



IL COMMENTO

**SOLO UNA SCUOLA INCLUSIVA
PUÒ PRODURRE SVILUPPO**
BIANCHI / A PAG. 23



Top 100 del Nord Est ai raggi X
Su i ricavi, non la redditività
PIANA / A PAG. 17

È TORNATA L'ORA LEGALE

Ieri le lancette sono state
spostate avanti di un'ora



L'ora solare
tornerà
nella notte
tra sabato 26
e domenica 27
ottobre

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LA FATICA QUOTIDIANA DELLA PACE

Con l'eccezione del tedesco Olaf Scholz, entrato nell'Spd nel 1975, i principali leader europei hanno cominciato l'attività politica dopo la caduta del Muro di Berlino del 1989, l'evento simbolo di un passaggio epocale per il nostro continente, lo spartiacque capace di proiettarci in un'era di pace permanente dopo gli orrori del Novecento.

È vero per la nostra premier Giorgia Meloni, entrata nel 1992 nel Fronte della Gioventù, così come per la presidente Ue Ursula von der Leyen, militante Cdu dal 1990 anche se il primo incarico pubblico è arrivato addirittura nel 2001. Lo stesso può dirsi anche per il presidente francese Macron, il premier spagnolo Sanchez, la leader dell'Europarlamento Metsola. Perfino il più navigato capo del governo polacco, Donald Tusk, dopo le esperienze giovanili in Solidarnosc, fonda il suo partito all'inizio degli Anni Novanta. Tutti si sono quindi formati politicamente in una stagione in cui la Storia non era più vista come alternanza tra pace e guerra, ma in cui la convivenza pacifica sembrava acquisita come variabile indipendente. Le loro biografie ci dicono cioè una cosa: che dovrebbero naturalmente, per vocazione, avere una propensione all'idea di pace. Fa perciò ancora più impressione osservare che proprio nel momento in cui l'Ue è guidata da questa generazione, l'incubo di una guerra in Europa sia inquietante come non pensavamo potesse diventare. / SEGUE A PAGINA 11

BUONA PASQUA

Domani i quotidiani non usciranno.
L'appuntamento in edicola è per
martedì 2 aprile. Il sito web e
i profili social saranno aggiornati
regolarmente.
Auguri alle lettrici e ai lettori

LA MACCHINA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il posto fisso torna di moda

In aumento le candidature ai concorsi dopo anni di disinteresse. In Regione piano da 500 assunzioni

PARTENZA RECORD GRAZIE ANCHE AI TANTI TURISTI



Riapre il Faro, tutti in fila per abbracciare il Golfo

Se si voleva una nuova conferma dei dati record del turismo a Trieste, certificati dalla Regione venerdì e raccontati sabato dal Piccolo, la riapertura al pubblico del Faro della Vittoria ieri ne ha dato ulteriore conferma. BERCIC / A PAG. 28

IL NUOVO TREND: PIÙ BIGLIETTI SINGOLI, MENO POSTI FISSI

A teatro sì, ma senza abbonamento

Al Teatro Verdi di Trieste, dove tutte le repliche del "Nabucco" hanno fatto sold out, il soprintendente Giuliano Polo parla di «rivoluzione culturale». Le prevendite per maggio della "Giselle" di Adolphe Charles Adam stanno andando molto bene e il teatro è tornato a numeri di presenze che non si vedevano da anni. E c'è un'altra novità: uno sbigliettamento molto importante, «fino a 800 biglietti a rappresentazione». Si perché i ticket singoli ad oggi vengono preferiti alla «poltrona fissa». CODAGNONE / APAG. 12 E 13

L'INTERVISTA / A PAG. 13

Alessio Boni:
«Il pubblico
è diventato
più consapevole»

«Ad essere cambiata è la condizione in cui lo spettatore assiste allo spettacolo». Parola di Alessio Boni.



C'è un'iniziale inversione di tendenza nel panorama lavorativo del Friuli Venezia Giulia con un ritorno, significativo, alla caccia al posto fisso. Dopo anni di cali più o meno continui della partecipazione ai concorsi banditi dall'amministrazione regionale – e in forma ancora più marcata dagli enti locali –, infatti, per la prima volta, negli ultimi mesi, dalle parti di piazza Unità si è registrato un trend in controtendenza con, appunto, una crescita delle domande di aspiranti addetti pubblici. PERTOLDI / A PAG. 2 E 3

WELFARE / A PAG. 10

**Via alle domande
per i contributi
taglia-rette
di nidi e materne**

CRONACHE

Ursus di nuovo in mare
Dipiazza boccia l'idea
«Spesa assurda»

TALLANDINI / A PAG. 27

MORELLI / A PAG. 19

PUNTO FRANCO
E STRATEGIA
PER OTTENERLO

SPORT

**L'Unione prosegue
la serie vincente
e batte l'Arzignano**



ESPOSITO / APAG. 40 E 41

**Reyes esalta Trieste
e traina il trionfo
contro Vigevano**



DEGRASSI / APAG. 38 E 39



**SCOPRI LE
OFFERTE
IN ZONA
CENTRO**



AFFILIATO: TRIESTE CENTRO S.R.L.

VIA CARDUCCI, 13 - TRIESTE ☎ 040.3721398

tscc4@tecnocasa.it trieste7.tecnocasa.it

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Visite a domicilio
Apparecchio panoramico
Pedodonzia
Ortodonzia fissa, mobile, invisibile
e disturbi del sonno
Odontoiatria conservativa
Implantologia
Gnatologia
Protesi fissa e mobile
Odontoiatria dello sport
Igiene orale

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste - Tel. +39 040 381635

PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

Pubblico impiego ed enti locali

I DATI DEL 2023

Quasi 500 nuove assunzioni



L'andamento della situazione occupazionale in Regione è stato presentato dall'assessore Pierpaolo Roberti nel corso della conferenza stampa di fine anno della giunta. Il leghista, in particolare, ha definito le nuove assunzioni «particolarmente rilevanti». Alla data dello scorso 11 dicembre, infatti, i nuovi assunti erano 488, compresi 14 nuovi dirigenti.

Per 82 dipendenti e tre dirigenti era già stata decretata l'assunzione, mentre secondo il Piano 2023 era previsto l'inserimento di altri 60 dipendenti. Complessivamente sono stati invece 312 le persone che hanno cessato la propria attività lavorativa tra coloro che hanno scelto di abbandonare il posto fisso pubblico, per transitare nel privato, e quelli, in maggioranza, che invece lo hanno lasciato perché hanno raggiunto l'età utile per andare in pensione.

RETRIBUZIONI

Firmato il rinnovo del contratto



Un importante momento dello scorso anno è stato rappresentato dal rinnovo del contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente per il triennio 2019-2021. L'incremento a regime delle retribuzioni conseguente alla firma è stato pari al 3,45%.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal contratto si può evidenziare l'adeguamento dei compensi per la Polizia locale, l'introduzione di indennità per contrastare la criticità della mancanza di personale nei Comuni più piccoli, per gli operatori del Nue e per coloro che si occupano di viabilità di area vasta. «Va ricordato – ha detto all'epoca l'assessore Pierpaolo Roberti – lo stanziamento di risorse per la perequazione degli stipendi tra il personale della Regione e quello degli enti locali per un ammontare complessivo di circa 3 milioni di euro».

COMPARTO UNICO

Persi 2 mila dipendenti in 23 anni



La situazione in controtendenza sulla partecipazione ai concorsi è utile a un Comparto unico che, da inizio millennio, ha perso oltre 2 mila dipendenti tra pensionati, blocchi del turnover imposti dallo Stato e personale che ha scelto di passare al settore privato.

La pianta organica del Comparto, all'inizio dello scorso anno, comprendeva esattamente 12 mila 924 persone, ma per capire la situazione diventa emblematico l'andamento del biennio 2020-2021. Nel periodo considerato le assunzioni nell'intero panorama degli enti locali sono state 2 mila 565, appena sufficienti a coprire il turnover considerato il saldo positivo di 109 unità e a fronte di 2 mila 473 cessazioni dei rapporti di lavoro. La dotazione organica risultante dai fabbisogni deliberati in Regione, poi, ammontava a 4 mila 24 unità, mentre in autunno i dipendenti in servizio erano 3 mila 299.



Concorsi

È ripartita la caccia al posto fisso

Candidati in forte aumento rispetto al passato
A breve la scuola di formazione dell'amministrazione

Mattia Pertoldi / UDINE

C'è un'iniziale inversione di tendenza nel panorama lavorativo del Friuli Venezia Giulia con un ritorno, significativo, alla caccia al posto fisso. Dopo anni di cali più o meno continui della partecipazione ai concorsi banditi dall'amministrazione regionale – e in forma ancora più marcata dagli enti locali –, infatti, per la prima volta, negli ultimi mesi, dalle parti di piazza Unità si è registrato un trend in controtendenza con, appunto, una crescita delle domande. Peraltro non banale, stando all'assessore Pierpaolo Roberti che annuncia pure l'intenzione di presentare prima dell'estate la legge sulla scuola di formazione della pubblica amministrazione.

L'ANDAMENTO NEL 2024

Il trend positivo, come accennato, si è materializzato soprattutto nella prima parte dell'anno in corso. «Comparando i dati della partecipazione dei candidati ai concorsi regionali per l'assunzione di ingegneri, architetti e urbanisti tra il 2020 e l'i-

nizio di quest'anno – ha spiegato Roberti –, emerge un deciso incremento delle domande, superiore al 25 per cento. Un risultato, questo, figlio della campagna di comunicazione che la Regione ha messo a punto nei mesi scorsi e lanciato all'inizio dell'anno, proprio alla vigilia dell'ultimo concorso dove si è registrato un netto aumento della partecipazione, con l'obiettivo di incrementare la presenza dei ruoli lavorativi nelle pubbliche amministrazioni». Il bando per l'assunzione di ingegneri, architetti e urbanisti di categoria D, ad esempio, quattro anni fa aveva portato alla presentazione di 415 richieste di partecipazione. Lo stesso tipo di concorso, bandito lo scorso gennaio, invece, ha registrato il deposito di 517 domande con un incremento di circa il 25 per cento. «Se questo è il risultato della partenza della campagna di comunicazione avviata nei mesi scorsi – ha sostenuto l'assessore –, significa che la strada imboccata è quella giusta e che è necessario continuare a prosegui-

L'obiettivo dell'assessore Roberti è quello di favorire un reale e profondo turn over in tutti gli uffici

Pensionamenti, blocco del ricambio imposto dallo Stato e passaggio al privato hanno reso difficile la situazione

re in questa direzione».

LA RIFLESSIONE

Uno degli risultati che si è prefissato di raggiungere Roberti è quello di cercare di favorire un reale, e profondo, turnover nei dipendenti della Regione e degli enti locali. «È vero – ha confermato l'assessore –, uno degli obiettivi della campa-

gna «Costruiamo insieme il futuro» è quello di avvicinare le pubbliche amministrazioni ai giovani diplomati e laureati per fare capire loro che esistono valide opportunità professionali che possono rappresentare un trampolino di lancio per una professione con vantaggi sia dal punto di vista della remunerazione sia di carriera. Una professione, tra l'altro, che garantisce pure la possibilità di incidere concretamente, e in maniera diretta, sullo sviluppo del territorio regionale partecipando alla realizzazione di progetti centrali e fondamentali per la comunità del Friuli Venezia Giulia». La scelta della giunta di puntare su una forma di marketing della pubblica amministrazione, d'altronde, si è basata sull'andamento, senza dubbio non eccelso, dei concorsi banditi nel recente passato. Se da inizio millennio a oggi, infatti, il Comparto unico ha perso oltre 2 mila dipendenti tra pensionati, blocchi del turnover imposti dallo Stato e personale che ha scelto di passare al settore

Pubblico impiego ed enti locali

Lavori nei Comuni Mezzo miliardo negli ultimi 5 anni

Fondi stanziati dalla Regione. Ok ai criteri per la concertazione



I PROBLEMI NEI MUNICIPI

L'idea di muoversi assieme



Uno dei problemi principali da risolvere nell'amministrazione pubblica riguarda l'assenza di personale nei Comuni, specialmente quelli più piccoli.

La Regione, come ricordato dall'assessore Pierpaolo Roberti, ha provato a mettere in campo alcune soluzioni. Ha eliminato i tetti di spesa per i Comuni e ha messo in atto un bando unico tra Regione ed enti locali. «Il concorso unico Regione-enti locali – ha spiegato l'assessore – lo abbiamo già attivato e rimarrà centrale a condizione, tuttavia, che vi partecipino tutti, o quasi, i Comuni. In questo caso, infatti, se un dipendente viene destinato a un Municipio e decide di non andarci a lavorare esce dalla graduatoria. Ma se ci sono Comuni che, magari per curare il proprio orticello, bandiscono concorsi autonomi allora ci sarà sempre una possibile alternativa».

UNA FORMA DI AIUTO

Eliminazione del periodo di prova



La giunta, in una delle ultime sedute, ha dato indirizzo agli uffici regionali competenti di applicare, qualora gli enti locali di provenienza ne facciano richiesta, la norma contrattuale secondo cui, nel caso di assunzione da parte della Regione di dipendenti provenienti dal Comparto unico, è possibile rinunciare al periodo di prova per consentire al Comune interessato l'immediata copertura del posto.

«Con questo provvedimento – ha detto l'assessore Pierpaolo Roberti – consentiamo l'immediata copertura dei posti di coloro che vengono assunti dall'amministrazione regionale. È un modo per agevolare le amministrazioni comunali evitando di rallentare l'azione amministrativa in settori strategici».

IL RITORNO DELLE PROVINCE

Sciogliere il nodo dei dipendenti



Uno degli obiettivi di questa legislatura, per la maggioranza di centrodestra, porta alla riforma dello Statuto con il ripristino delle Province al posto degli attuali Enti di decentramento regionale. Il disegno di legge costituzionale è stato approvato in Commissione alla Camera e attende adesso di arrivare in Aula per la prima lettura.

Una volta completato l'iter complessivo, in ogni caso, la Regione dovrà anche decidere come risolvere il nodo legato ai dipendenti e alla loro retribuzione. Come noto, infatti, al momento della loro cancellazione, durante la legislatura di Debora Serracchiani, gran parte del personale è passato alle dirette dipendenze della Regione, mentre soltanto una minima parte alla fine è transitato nei Comuni oppure è stato messo a disposizione delle Uti.



Il riparto della concertazione Regione-enti locali viene sempre approvato dal Consiglio regionale

LO SCENARIO

MATTIAPERTOLDI

Contestate dal centro-sinistra, che ha sempre accusato la maggioranza di favorire i sindaci “amici” ricevendo repliche quasi sdegnate dal centrodestra, le concertazioni Regione-enti locali rappresentano un momento fondamentale per la vita dei Comuni perché permettono di finanziare opere ritenute strategiche dai sindaci nei rispettivi territori.

Durante i primi sei anni di legislatura di Massimiliano Fedriga, la Regione, in questo canale di investimento, ha messo in campo più di mezzo miliardo di cui oltre 100 milioni soltanto nel corso della legge di Stabilità approvata dal Consiglio – che vista ogni riparto con il proprio voto – lo scorso dicembre. Nel corso dell'ultima seduta di giunta prima di Pasqua, inoltre, l'esecutivo regionale ha approvato in via definitiva la delibera presentata dall'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che definisce criteri e procedure per la prossima concertazione.

La Regione, prima di tutto, ha stabilito la suddivisione degli investimenti in tre quote distinte, denominate “A”, “B” e “C”, sulla base delle finalità e dei destinatari. Il 75% delle risorse, in particolare, verrà distribuito tra gli



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA
E ALLE AUTONOMIE LOCALI

Gli investimenti sono stati divisi in tre quote e i Comuni hanno tempo fino al 15 settembre per chiedere i contributi

interventi della prima e terza quota, mentre il restante 25% sarà destinato a favore di quelli della seconda. La quota “A” abbraccia gli investimenti di carattere sovramunicipale a favore dei Comuni, sia in forma singola sia associata, a condizione che si faccia riferimento a territori limitrofi, con una popolazione non inferiore a 10 mila abitanti e almeno 20 chilometri quadrati di superficie – tranne per le Comunità di montagna – e una popolazione di almeno mille abitanti 40 chilometri quadrati di superficie se in Comunità di montagna oppure in realtà a forte tra-

zione turistica, cioè Lignano e Grado. La quota “B”, invece, comprende gli investimenti di tutela e sviluppo del territorio montano e dell'area collinare a favore, rispettivamente, delle Comunità di montagna e della Comunità collinare del Friuli, mentre nella “C” rientrano le opere di rilevante interesse regionale realizzate dagli enti locali.

La scadenza delle domande, per tutti i Comuni, è fissata al 15 settembre in modo tale da consentire, auspicabilmente, alla Regione di stanziare i milioni necessari già in sede di Stabilità prevista, come da consuetudine, nel mese di dicembre.

Poco più di quattro mesi fa l'emendamento con l'elenco delle concertazioni, dal valore di 110 milioni, ha contenuto un pacchetto di interventi tra i più variegati. Il singolo finanziamento maggiore, pari a 3 milioni 900 mila euro, è andato a Sacile per l'ampliamento della casa di riposo, mentre 3 milioni 500 mila sono stati destinati a Fogliano Redipuglia per la realizzazione di una nuova scuola primaria e secondaria di primo grado. Tre milioni proseguendo, a Tolmezzo per finanziare i lavori di efficientamento energetico della scuola media, mentre la città di Udine ha ottenuto un assegno da 2 milioni 700 mila euro destinato alla ristrutturazione della scuola elementare Dante. —

privato, diventato spesso più conveniente del pubblico, e detto che la pianta organica del Comparto, all'inizio dello scorso anno, comprendeva esattamente 12 mila 924 persone, per capire la situazione diventa emblematico l'andamento del biennio 2020-2021. Nel periodo considerato le assunzioni nell'intero panorama degli enti locali sono state 2 mila 565, appena sufficienti a coprire il turnover considerato il saldo positivo di 109 unità e a fronte di 2 mila 473 cessazioni dei rapporti di lavoro. All'interno, poi, dell'amministrazione regionale e degli enti del Comparto, alla fine dello scorso anno risultavano scoperte 725 posizioni. La dotazione organica risultante dai fabbisogni deliberati ammontava a 4 mila 24 unità, mentre in autunno i dipendenti in servizio erano 3 mila 299. Un problema legato anche, se non soprattutto, all'andamento dei concorsi pubblici. Negli ultimi otto anni di quello bandito a inizio anno e che ha segnato l'inversione di tendenza, ad esempio, il rapporto tra il numero delle persone collocate in graduatoria e le domande presentate è stato di uno a dieci: le richieste sono state 11 mila 677, i partecipanti alla prima prova 3 mila 509 con appena 1.197 inseriti in graduatoria.

LE PROSPETTIVE FUTURE

Oltre alla campagna di promozione del lavoro pubblico, infine, la Regione punta su due altri strumenti per tamponare le falle. Il primo è l'organizzazione di concorsi unici Regione-enti locali – «ma i Comuni devono aderire in massa altrimenti diventano inutili» ha ribadito Roberti –, il secondo la scuola per la pubblica amministrazione. «Sarebbe la prima in Italia – ha chiosato l'assessore – e conto di presentare il disegno di legge prima dell'estate». —

I nodi della politica

La telefonata di Mattarella al padre di Salis «Vi sono vicino»

«La disparità di trattamento tra i due imputati ci colpisce»
Il papà di Ilaria: «Si interesserà». I dem plaudono al Quirinale

Enrico Martinelli / MILANO

Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sperava che «fossero giorni diversi» per la famiglia di Ilaria Salis, e invece sono giorni di rabbia e tristezza dopo che nessuna buona notizia è arrivata dall'udienza di giovedì scorso. Ma quella di ieri è stata senz'altro una mattina migliore delle altre per Roberto Salis, padre della 39enne docente italiana detenuta da oltre un anno a Budapest con l'accusa di aver aggredito tre militanti di estrema destra: poco prima delle 11 ha ricevuto la telefonata del capo dello Stato. Venerdì, per la seconda volta,

«Il presidente ha promesso che farà quello che è nelle sue possibilità»

re cautelari opposte: Marchesi era ai domiciliari a Milano ed è tornato libero, Salis era in carcere a Budapest e nello stesso carcere è tornata.

LE PAROLE

Due cittadini italiani giudicati da due tribunali di due Stati diversi con una disparità evidente, sulla quale Salis spera che Mattarella possa intervenire, dopo che dal governo non è arrivato l'aiuto sperato. «Questa disparità colpisce la nostra pubblica opinione», gli ha spiegato Mattarella, aggiungendo che «la differenza tra il nostro sistema, ispirato ai valori europei, e il loro sistema» ha determinato questa situa-

L'altro detenuto, Gabriele Marchesi, si trova in Italia e non è stato estradato



DEBORA SERRACCHIANI
RESPONSABILE GIUSTIZIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«È stato dato un grande segno di attenzione umana e istituzionale a ogni italiano, a tutti ha detto: Non siete soli»

aveva inviato una pec al Quirinale. Ma mentre dopo la prima del 17 gennaio aveva ricevuto la telefonata di un funzionario, questa mattina è stato Mattarella personalmente ad esprimergli vicinanza e solidarietà. Al presidente Roberto Salis ha spiegato il diverso trattamento che sta avendo sua figlia rispetto a quello riservato a Gabriele Marchesi, due imputati in attesa di giudizio accusati delle stesse aggressioni a cui vengono applicate misu-

zione. Inoltre, gli ha detto di comprendere bene il suo stato d'animo e gli ha assicurato che farà quanto è nelle sue possibilità, che non sono ampie sul piano operativo e passano attraverso il governo. «Il presidente ha ribadito la sua vicinanza personale a me e alla famiglia - ha raccontato Roberto Salis - e mi ha garantito il suo personale interessamento al caso. Lo ringrazio per la solerzia con cui mi ha risposto e soprattutto per la sensibilità e la vicinan-

za al dramma che sto vivendo con la mia famiglia».

LE REAZIONI

La vicinanza umana soprattutto, ma anche la rapidità della risposta è stata una delle differenze maggiori notata da Roberto Salis rispetto alle interlocuzioni avute finora con il governo. Venerdì ha mandato la pec al Quirinale alle 10.30 e questa mattina era al parco con il cane e non si aspettava certo di ricevere la telefonata del presi-

dente arrivata alle 10.50. «Siamo tutti molto contenti e lo sarà anche Ilaria quando la sentirò, è stata una telefonata molto cordiale di circa cinque minuti che mi ha fatto molto piacere e alla fine ci siamo fatti gli auguri di Pasqua», ha concluso Roberto Salis, che si augura di mantenere aperto questo dialogo con il capo dello Stato per trovare un canale istituzionale diverso e mantenere alta l'attenzione nei confronti della vicenda processuale di sua fi-

glia. Che ora attende la prossima udienza del 24 maggio quanto meno sapendo che anche la più alta carica dello Stato è intervenuta sul suo caso, appoggiando la sua famiglia. Soddisfazione per le parole di Mattarella sono state espresse da rappresentanti dell'opposizione, a partire da Debora Serracchiani, responsabile giustizia del Pd, che ha definito «un grande segno di attenzione umana e istituzionale» la telefonata del capo dello Stato a Rober-

to Salis, mentre il segretario di Più Europa Riccardo Magi ha sottolineato che «solo il governo italiano non si è voluto accorgere di ciò che Ilaria Salis sta passando» e «Giorgia Meloni probabilmente ha perso il telefono dove conservava il numero di Orban». «Mattarella ha espresso vicinanza e solidarietà» mentre «dal governo Meloni, finora, un silenzio carico di calcoli elettoralistici», ha detto Osvaldo Napoli, della segreteria di Azione. —



I MESSAGGI DELL'ISTITUZIONE

Dai manganelli a Pioltello Quando il Colle alza la voce

Dopo la stagione dei «silenzi operosi», negli ultimi tempi sono stati sempre più frequenti gli interventi del capo dello Stato sulle questioni di attualità

ROMA

La postura è istituzionale, l'indole moderata. Dei «silenzi operosi» ha fatto il proprio modo di intervenire nei momenti più accesi della politica che il

suo secondo settennato gli ha portato in dote. Sergio Mattarella sempre più spesso sta rompendo gli schemi cui lui stesso ha voluto improntare il suo mandato. Lo ha fatto - a fine febbraio - con il deciso richiamo al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi («mai i manganelli sui ragazzi») dopo le cariche della polizia contro i manifestanti di Pisa. Ha replicato agli inizi di marzo per puntualizzare che la firma sulle

leggi che promulga non necessariamente porta con sé la loro condivisione. Poi, di nuovo, intervenendo sulla vicenda di Pioltello elogiando il «lavoro prezioso» dei docenti, al centro di una bufera mediatica (e politica) per la scelta di chiudere la scuola per la fine del Ramadan. Poco più di un mese, dunque, in cui il capo dello Stato, motu proprio, ha scelto di richiamare tutti ad «un sovrappiù di responsabilità» come eb-



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

be modo di dire al corpo della Polizia penitenziaria - elogiata per il difficile compito - ma chiamata anche in causa per l'eccessivo numero di suicidi in carcere. Partiamo dalla scossa sulla polizia. Le immagini dei ragazzi colpiti dagli agenti a Pisa il 24 febbraio scossero, e non poco, Mattarella che, con una mossa irrituale, chiamò il ministro dell'Interno per fargli presente, «trovandone condivisione», che «l'autorevolezza delle Forze dell'ordine non si misura sui manganelli ma sulla capacità di assicurare sicurezza tutelando, al contempo, la libertà di manifestare pubblicamente opinioni». Poi il caso pioltello - «Apprezzo il lavoro che il corpo docente svolge nell'adempimento di un compito prezioso». —

I nodi della politica



Roberto Salis con l'avvocato all'ambasciata italiana a Budapest

SCUOLA NORMALE DI PISA

Ancora polemiche per il no all'accordo con Israele

Non si placano le polemiche sugli atenei in Italia. E mentre l'Università per stranieri di Siena, con decreto del rettore Tomaso Montanari, decide che non si farà lezione il 10 aprile «in se-

gno di condivisione per la grande festa islamica della rottura del digiuno del Ramadan», l'associazione degli Amici della Normale esprime «sconcerto» per la mozione approvata il 26 marzo dal Senato accademico della Scuola pisana con cui si chiede al Maeci «di riconsiderare» il bando emesso il 21 novembre 2023 in attuazione dell'accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica Italia-Israele.

LE PARTECIPATE

Da Cdp a Ferrovie, torna il valzer delle nomine

ROMA

Dopo Pasqua oltre agli appuntamenti dei conti pubblici e a quelli politici in vista del voto europeo di inizio giugno la maggioranza di Governo sarà impegnata anche su un altro fronte: la tornata delle nomine nelle partecipate. Messe in archivio quelle dello scorso anno (Enel, Eni, Terna), che vedevano in prima fila gli asset più importanti della finanza a maggioranza statale restano comunque poltrone importanti da assegnare: tra queste certamente quelle per i consigli d'amministrazione di Cdp, Ferrovie dello Stato e Rai. Di valenza strategica anche le cariche in Anas, che recentemente ha concluso un contratto di programma con il ministero delle Infrastrutture da 44 miliardi. Quest'anno inoltre il giro di nomine toccherà anche una serie di società sia a diretto controllo del Mef come Sogei, ma anche Cinecittà, Gse e Invimit, sia di numerose aziende controllate indirettamente attraverso le capogruppo (tra le tante Open Fiber, tra le 5 partecipate indirettamente da Cdp con gli organi in scadenza): in tutto si tratta, stando a un dossier del Servizio per il controllo Parlamentare della Camera circolato all'inizio dell'anno di 63 board, di cui 48 di secondo livello. Per Cdp, che giovedì prossimo approverà il progetto di bilancio da parte degli amministratori, la partita coinvolge anche le Fondazioni. Gli enti sono azionisti di minoranza dopo il Mefe, per statuto, esprimono il presidente mentre la maggioranza del cda e l'ad sono di nomina governativa. Per la presidenza il parere degli enti di origine bancaria sembra indirizzato a confermare Giovanni Gorno Tempini. —

LE SCADENZE

Sprint sul Superbonus È corsa contro il tempo per le comunicazioni



Un cantiere per la ristrutturazione di un palazzo ANSA

C'è tempo fino al 4 aprile per riferire all'Agenzia delle Entrate di aver optato per lo sconto in fattura e la cessione del credito

Corrado Chiominto / ROMA

L'ultimo decreto sul Superbonus, con la cancellazione dello sconto in fattura e la cessione dei crediti edilizi, è ormai operativo. Ed è corsa contro il tempo per chi, pur essendo nel passato in regola con tutti gli altri criteri, ha fatto un errore o non ha comunicato all'Agenzia delle Entrate di aver optato per lo sconto in fattura e la cessione del credito rispetto ai lavori del 2023.

IL TESTO

Se non lo si farà entro il 4 aprile, quindi tra pochi giorni, si dovrà pagare la fattura per poi scontrarla dalle imposte della dichiarazione dei redditi in più anni. La norma, di

non facile lettura per i suoi rimandi legislativi, è nel testo finale pubblicato in Gazzetta Ufficiale che presto approderà in Parlamento, per un confronto politico che certo sarà caldo. Questa tagliola si aggiunge al fatto che il blocco alla cessione varrà anche per chi ha inviato la Comunicazione di inizio lavori (Cila) entro il 16 febbraio del 2023, quin-

Escluse dal blocco le zone terremotate di Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria

di in tempo utile, ma poi non ha ancora effettuato pagamenti. La corsa a regolarizzare la mancata o errata comunicazione la impone l'articolo 3 del decreto. È stata portata al 4 aprile la scadenza per la cosiddetta 'remissione in bonis', che consentiva di effet-

tuare o correggere eventuali comunicazioni di cessione del credito pagando 250 euro di sanzione fino al 15 ottobre prossimo. Ora non farlo comporterà l'impossibilità a cedere il credito e il ritorno al regime della detrazione sulla dichiarazione dei redditi. Per consentire la remissione in bonis già nel passato c'erano stati dei rinvii, ma ora l'arrivo del decreto a ridosso delle festività pasquali consentirà ancora solo per qualche giorno per mettersi in regola. Il testo finale conferma invece che lo stop allo sconto in fattura e alla cessione del credito non si applicherà agli immobili danneggiati dai terremoti di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Ma con un "paletto": la deroga - è scritto nel testo - «trova applicazione nel limite di 400 milioni di euro per l'anno 2024».

LE PRATICHE DORMIENTI

Ma rischia di avere un effetto retroattivo anche su chi, rispettando i decreti del passato, aveva presentato la comunicazione di inizio lavori, la cosiddetta Cila, entro il 16 febbraio del 2023. Il governo, infatti, ferma gli sconti in fattura e le cessioni alle Cila 'dormienti', cioè se «non è stata sostenuta» alcuna spesa, documentata da fattura, per lavori già effettuati alla data del 30 marzo, cioè quella di entrata in vigore del decreto. È una scelta obbligata per salvaguardare i conti pubblici, perché l'attivazione di questi bonus ancora «in sonno» rischiava di avere impatti negativi sul deficit di quest'anno che al momento il governo non potrebbe calcolare. Ma è anche ovvio che questo creerà difficoltà a chi ha avviato i lavori ma non ha ancora effettuato i pagamenti: in molti casi i lavori sono stati finanziati con la «moneta fiscale» garantita dal superbonus. —



TRST
GORICA
TRIESTE
GORIZIA

Siamo a fianco delle Comunità per lo sviluppo del tessuto economico locale: sosteniamo le piccole e medie imprese, per aiutarle a crescere.

Fondata sul bene comune.



www.zkb.it



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

SULLA LINEA BLU

Alta tensione nel sud del Libano È stata colpita un'auto dell'Onu

Quattro feriti e rimproveri incrociati: Beirut accusa Israele, ma l'Idf lo smentisce. Intanto, oggi riprendono le negoziazioni per una tregua e il rilascio degli ostaggi



Un soldato dell'UNTSO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la Supervisione dell'Armistizio ANSA

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Alta tensione al confine tra Libano e Israele. In un nuovo incidente - tra il continuo scambio di razzi degli Hezbollah e raid di Israele - quattro osservatori militari della missione Onu Untso sono stati feriti nel sud del Libano, lungo la Linea blu di demarcazione con lo stato ebraico. In un rimpallo di responsabilità, fonti della sicurezza libanese hanno riferito che si sarebbe trattato di un drone israeliano ma l'Idf ha immediatamente smentito di aver colpito il veicolo che si

trovava nell'area di Rmeish nel sud del Paese.

TRATTATIVA

Fatto sta che il nuovo episodio è un'ulteriore fotografia della situazione ormai al calor bianco nella zona. E mentre il fronte nord resta incandescente e a rischio escalation, oggi al Cairo dovrebbero riprendere i difficili negoziati indiretti tra Hamas e Israele - mediati da Usa, Egitto e Qatar - nel tentativo di raggiungere una nuova tregua nella Striscia che porti anche al rilascio dei circa 130 ostaggi a Gaza.

Nel continuo lavoro diplomatico per frenare l'annunciata operazione di Israele a Rafah, nel sud della Striscia, sembra invece confermata la missione di una delegazione israeliana di alto livello lunedì a Washington - come chiesto dal presidente Joe Biden - per fare il punto sulla situazione. Al 176/esimo giorno di guerra a Gaza, Hamas ha ricordato che non ci sarà alcuna intesa con Israele se non ritirerà l'esercito. Poi, a nome delle Fazioni palestinesi della Striscia, ha bollato come «una trappola» la proposta, attribuita ad

Israele, di istituire una forza militare multinazionale con truppe provenienti da Paesi arabi per la sicurezza nella Striscia e la scorta ai convogli degli aiuti. Secondo Hamas è «un inganno dei sionisti per attirare alcuni Paesi arabi a servire i loro piani e progetti dopo il loro grande fallimento sul campo». Il quotidiano Haaretz ha poi riferito dell'intenzione di Israele di creare una zona cuscinetto al confine con Gaza che potrebbe occupare circa il 16% della Striscia.

ACCUSE INCROCIATE

Tornando all'auto dell'Untso colpita, secondo la ricostruzione di fonti della sicurezza libanese l'attacco è «stato lanciato da un drone israeliano che ha seguito il convoglio di due veicoli con chiare insegne delle Nazioni Unite». «I tre osservatori e il loro interprete libanese erano scesi dalle auto nei pressi di Rmeish - hanno proseguito le stesse fonti - quando hanno sentito il ronzio del drone e sono rientrati velocemente a bordo dei fuoristrada»: a quel punto «il drone israeliano ha lanciato un missile verso il convoglio». I quattro feriti, non in pericolo di vita, sono di nazionalità australiana, cilena e norvegese e il quarto è libanese. Ma l'esercito israeliano ha respinto ogni accusa: «Non è stato colpito» alcun veicolo dell'Unifil a Rmeish, ha detto il portavoce militare smentendo «alcuni rapporti». Al di là delle responsabilità il portavoce dell'Unifil, Andrea Tenenti, ha denunciato che «prendere di mira i peacekeeper è inaccettabile. Tutti gli attori hanno la responsabilità, secondo il diritto internazionale umanitario, di evitare di prendere di mira i non combattenti, inclusi i peacekeeper, i giornalisti, il personale medico e civili». Ed ha ribadito l'appello «affinché tutti cessino gli intensi scambi di fuoco». —

ZELENSKY CHIAMA BIDEN

Appello di Kiev agli Usa «Senza nuovi missili dovremo ritirarci»

ROMA

Le forze armate ucraine hanno urgente bisogno di altre armi americane, inclusi i missili a lungo raggio, per contenere l'avanzata russa e fermare gli attacchi dalla Crimea, altrimenti saranno costrette a «ritirarsi, passo dopo passo». È Volodymyr Zelensky, in un'intervista al Washington Post, a lanciare l'ennesimo appello al suo principale sponsor. Il messaggio è rivolto a Joe Biden, ma soprattutto ai deputati repubblicani del Congresso, che continuano a tenere bloccati i 60 miliardi di nuovi aiuti militari: «Abbiamo perso sei mesi», è la denuncia del leader ucraino, che in una situazione di oggettiva difficoltà sul fronte del conflitto continua a rivoluzionare i vertici della sicurezza. L'ultima testa a cadere è stata quella del suo primo consigliere. Le richieste di Zelensky a Washington, come sempre, sono dettagliate, ma assumono giorno dopo giorno toni sempre più accorati, nella misura in cui le forze russe continuano a sfruttare al meglio la propria superiorità di uomini e mezzi.



L'ATacMS in azione sul terreno

«Se hai bisogno di 8.000 colpi al giorno per difendere la linea del fronte ma ne hai solo 2.000, devi fare di meno», ha spiegato il presidente ucraino, aggiungendo che «se non c'è il sostegno degli Stati Uniti, significa che non abbiamo difesa aerea, missili Patriot, disturbatori per la guerra elettronica, proiettili di artiglieria da 155 millimetri». E poi c'è l'annosa questione degli Atacms, che gli americani sono restii a fornire nel timore che Kiev li utilizzi per attaccare in territorio russo, alimentando un'escalation. —

AMMINISTRATIVE IN TURCHIA

La rivincita di Erdogan Istanbul, punto nodale

ISTANBUL

«Istanbul tornerà ai suoi giorni più belli, ora è in un vicolo cieco ma la salveremo». La sfida più importante per Recep Tayyip Erdogan alle amministrative di oggi in Turchia si gioca nella città sul Bosforo, il centro economico del Paese dove è stato sindaco nel 1994 lanciando la sua carriera, e che il suo movimento politico ha perso cinque anni fa dopo oltre vent'anni. «Mostreremo rispetto per la volontà popo-

lare ma sono certo che nessuno permetterà che altri cinque anni vengano sprecati», ha detto il leader turco, promettendo che accetterà i risultati, al contrario di quanto successe nel 2019, quando vinse il candidato del maggior partito di opposizione Chp, Ekrem Imamoglu. Le obiezioni vennero accolte e si tennero nuove consultazioni che decretarono una sconfitta ancora più pesante per Erdogan. E ora lo stesso Imamoglu è candidato alla rielezione. —

NESSUNA VITTIMA, UN ARRESTO

Ore di panico in Olanda Un uomo armato prende quattro ostaggi in un bar

BRUXELLES

Grande paura in Olanda per quello che poteva avere tutti gli ingredienti di un attentato terroristico. La piccola cittadina di Ede, 110mila abitanti nel cuore dei Paesi Bassi, si è svegliata ieri col cuore in gola quando un imponente schieramento di forze di polizia ha circondato il Petti-coat Caffè, molto frequen-



L'arresto del sequestratore

to dai giovani. Un uomo, non identificato, aveva fatto irruzione sequestrando quattro persone dello staff, minacciando di far saltare per aria il locale. Così è scattato l'allarme. La polizia, che ha ricevuto la prima denuncia verso le 5 del mattino, è intervenuta prontamente e ha subito dichiarato l'allerta regionale, facendo intervenire il reparto degli artificieri e i negoziatori. A quel punto si è aperta la trattativa. I testimoni avevano parlato di un uomo in «stato confusionale». In mattinata il primo passo in avanti: tre dei quattro ostaggi sono stati liberati. Poco dopo, verso mezzogiorno, la crisi si è risolta fortunatamente senza vittime. L'ultimo ostaggio è stato infatti liberato e l'u-

mo è stato arrestato dalle forze dell'ordine. Marthyne Kunst, procuratore capo dei Paesi Bassi orientali, ha dichiarato che il sequestratore era noto alla magistratura ed era già stato condannato per minacce l'anno passato. Ma non ha voluto fornire ulteriori informazioni. In generale al momento non si sa ancora nulla sul movente.

«Non riteniamo che l'incidente abbia una matrice terroristica», ha dichiarato Anne Jan Oosterheert della polizia dei Paesi Bassi orientali. L'uomo, secondo Kunst, non ha opposto resistenza all'arresto. Aveva con sé uno zaino, che è stato esaminato alla ricerca di possibili esplosivi. Che però non sono stati trovati. —

LA PRESIDENTE INDAGATA

Perù, lo scandalo Rolex mette Boluarte nei guai

È esploso nella notte, alla vigilia di Pasqua, il Rolex gate peruviano, con decine di poliziotti a caccia dei pregiati orologi della presidente Dina Boluarte. Una decina di ore di perquisizioni, divise tra l'abitazione privata del capo di Stato, e il Palazzo del governo, con un massiccio dispiegamento di forze, nel quadro di un'indagine su arricchimenti illeciti. Il sospetto è infatti che gli oro-

logi di lusso, di cui la leader ha fatto sfoggio in vari appuntamenti ufficiali, non siano dichiarati. Il premier, Gustavo Adrianzen, oltre ad escludere le dimissioni di Boluarte, ha respinto con forza ciò che ha definito un intervento «sproporzionato e incostituzionale». Azioni «destabilizzanti» - ha affermato il primo ministro - che dimostrano la «politicizzazione della giustizia». —

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio**

che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

**Prenota il tuo
TEST DELL'EQUILIBRIO
GRATUITO.**

Chiama lo Studio



a te più vicino

Offerta valida fino al 12 aprile

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

**NUOVA
APERTURA**

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



**APPARECCHI ACUSTICI
INVISIBILI**
RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- CHIAMANO DA SOLI IN CASO DI EMERGENZA



SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova
tecnologia acustica
offerta valida fino al 12 aprile



Sandokan potrebbe fare chiarezza sui legami tra camorra e politica con gli intrecci per appalti pubblici e rifiuti

Schiavone parlerà da pentito il 3 aprile C'è attesa per le dichiarazioni del boss

IL CAPO DEI CASALESI

Antonio Pisani / CASAL DI PRINCIPE

I legami con la politica e l'imprenditoria, il connesso tema del controllo degli appalti pubblici e dello smaltimento rifiuti, oltre ai tanti omicidi irrisolti: ci si attende molto dal nuovo collaboratore di giustizia Francesco «Sandokan» Schiavone, fino a poco fa padrino, anche dal carcere duro, del clan dei Casalesi, e custode di tanti segreti. Il suo esordio come pentito potrebbe arrivare in uno degli ultimi e più importanti processi sui colletti bianchi del clan, quello ai funzionari di Rete Ferroviaria Italiana per gli appalti a ditte ritenute colluse in cambio di soldi e regali; 35 arresti e 69 indagati in totale per reati gravi quali l'associazione camorristica, e altre fattispecie con l'aggravante mafiosa come l'estorsione, l'intestazione fittizia di beni, la turbativa d'asta, la corruzione, il riciclaggio, la rivelazione di atti coperti dal segreto delle indagini. Sandokan non è imputato ma la Direzione Distrettuale Antimafia di



Francesco Schiavone viene condotto in carcere dagli agenti della Dia

Napoli potrebbe chiamarlo a testimoniare contro colui che viene considerato il suo storico prestanome, il 70enne Nicola Schiavone (i due non sono parenti), che figura tra gli imputati per associazione camorristica nel processo partito nel

dicembre scorso al tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Prossima udienza il 3 aprile, quando ci si attendono novità importanti, come il deposito delle prime dichiarazioni di Sandokan, che già potrebbero rivelarsi decisive per incastra-

re Nicola Schiavone, uscito sempre indenne negli anni dalle tante accuse di collusione con il clan, e forse anche per individuare la «cassaforte» dei Casalesi. Il 70enne Nicola Schiavone è amico storico di Sandokan, di cui ha battezza-

to il primogenito Nicola, ed è ritenuto dalla Dda un classico esponente di quell'area grigia di cui i Casalesi hanno sempre beneficiato.

IL RAPPORTO COL PRESTANOME

Legami mai assurti però, per i giudici, a forme di collusione camorristica: il 70enne non ha mai riportato condanne, anzi nel maxi-processo ai Casalesi noto come Spartacus fu assolto mentre il fratello Vincenzo condannato a due anni, ed è inoltre uscito indenne da altre accuse di associazione camorristica. Dal 1995 al 2007 sono state inoltre tutte rigettate dai tribunali le proposte di applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali avanzate nei suoi confronti per i rapporti con i Casalesi. Di lui parlò, intercettata, anche la moglie di Sandokan, Giuseppina Nappa, secondo cui la fortune del 70enne sarebbero frutto proprio del lungo legame di amicizia con il marito: «Ha usato il lievito madre di Sandokan» le parole della Nappa. Anche il procedimento per gli appalti Rfi, sebbene il quadro accusatorio sia molto grave per Nicola Schiavone. —

IN BREVE

La casa del capoclan
Confiscata, oggi ospita i bimbi autistici

Simbolo del potere mafioso della famiglia Schiavone, la villa di via Bologna a Casal di Principe è oggi invece l'emblema della rinascita della città: in questo edificio le coop sociali gestite da Enzo Abate, poliziotto, prendono in carico ragazzi autistici e producono prodotti senza glutine e gadget ufficiali per i Capi di Stato. Un taglio netto con il passato, per un bene che rappresentava il fortino nel quale si decidevano strategie criminali ed efferati omicidi, e dove Francesco «Sandokan» Schiavone fu stanato nel 1998.

Ucciso dall'orso
Il padre di Papi tuona
«Mio figlio fu deriso»

A quasi un anno dalla scomparsa di Andrea Papi, il 26enne ucciso dall'orsa Jj4 nei boschi della Val di Sole, in Trentino, il padre Carlo torna a chiedere giustizia per il figlio, paragonando la sua vicenda a quella di Gesù Cristo. «La storia di Andrea è come quella di Gesù morto innocente e schernito», afferma.



€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Escursioni in Friuli Venezia Giulia per ogni stagione

nord/est multimedia
in collaborazione con
editoriale programma

Dal 27 marzo in edicola con

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

LA DIFFICILE PASQUA DEL PONTEFICE TRA LITURGIE E PRECAUZIONI

Il Papa alla veglia, oggi atteso a San Pietro

Gli interrogativi sulla salute di Bergoglio si sono rafforzati dopo la decisione di non presenziare alla Via Crucis al Colosseo

Fausto Gasparroni / VATICANO

Dopo la rinuncia all'ultimo momento venerdì sera a presenziare alla Via Crucis al Colosseo, stanco per la lunga Celebrazione della Passione in Basilica e soprattutto desideroso di non esporsi al freddo e all'umidità serali, papa Francesco ha presieduto come previsto questa sera la Veglia pasquale a San Pietro. Ha anche letto la sua omelia, in quella che peraltro è la celebrazione più lunga e solenne dell'intero anno liturgico. Un ulteriore segno positivo, in questo 'complicato' Triduo pasquale per il Pontefice, di quelli che in questi giorni ognuno è pronto a cogliere per valutare il suo stato di «affaticamento» o di buona salute.

IN SEDIA A ROTELLE

La liturgia del Sabato Santo, in cui si celebra la Risurrezione di Cristo, ieri prevedeva anche che si impartissero i sacramenti dell'iniziazione cristiana - battesimo, cresima e prima comunione - a otto catecumeni adulti: quattro italiani, due coreani, un giapponese e una albanese. E Francesco - giunto in sedia a rotelle e poi

assiso sulla poltrona davanti all'Altare della Confessione - sembra aver retto bene alla lunghezza e alla complessità del rito. Il che fa ben sperare anche per gli ulteriori impegni che attendono il Papa a stretto giro: stamattina alle 10.00 la messa della Domenica di Pasqua in Piazza San Pietro, e alle 12.00 il Messaggio pasquale e la Benedizione 'Urbi et Orbi' dalla Loggia centrale della Basilica. Probabilmen-

Celebriamo, ha detto, «la vittoria della vita sulla morte, la rinascita della speranza»

te la decisione di riposare venerdì sera, presa in extremis «per conservare la salute in vista della Veglia di sabato e della Santa Messa della domenica di Pasqua», come ha comunicato la Sala stampa vaticana, ha deposto a favore di un minore stress fisico e di una migliore prevenzione dei malanni di stagione, che negli ultimi tempi hanno un po' perseguitato l'87enne Pontefice. Del resto anche l'anno scorso

Francesco aveva disertato la Via Crucis al Colosseo, causa il «freddo intenso», anche se con un maggior preavviso fin dal primo pomeriggio.

L'OMELIA

«A volte sentiamo che una pietra tombale è stata pesantemente poggiata all'ingresso del nostro cuore, soffocando la vita, spegnendo la fiducia, imprigionandoci nel sepolcro delle paure e delle amarezze, bloccando la via verso la gioia e la speranza», ha detto, con voce affaticata il Papa nell'omelia. «Sono 'macigni della morte' - ha sottolineato - e li incontriamo, lungo il cammino, in tutte quelle esperienze e situazioni che ci rubano la forza di andare avanti: nelle sofferenze che ci toccano e nelle morti delle persone care», «nei muri di gomma dell'egoismo» e «in tutti gli aneliti di pace spezzati dalla crudeltà dell'odio e dalla ferocia della guerra».

Secondo il Pontefice, «quando sperimentiamo queste delusioni, abbiamo la sensazione che tanti sogni siano destinati ad essere infranti e anche noi ci chiediamo angosciati: chi ci roterà la pietra



Papa Francesco presiede la Santa Messa della Veglia Pasquale nella basilica di San Pietro in Vaticano

dal sepolcro?». Ma la Pasqua di Cristo è «la vittoria della vita sulla morte, il trionfo della luce sulle tenebre, la rinascita della speranza dentro le macerie del fallimento. È il Signore, Dio dell'impossibile che, per sempre, ha rotolato via la

pietra e ha cominciato ad aprire i nostri sepolcri, perché la speranza non abbia fine». «Da quel momento - ha aggiunto -, se ci lasciamo prendere per mano da Gesù, nessuna esperienza di fallimento e di dolore può avere l'ultima

parola sul senso e sul destino della nostra vita». Da quel momento, «se ci lasciamo afferrare dal Risorto, nessuna sconfitta, nessuna sofferenza, nessuna morte potranno arrestare il nostro cammino verso la pienezza della vita». —

RISCHIO VALANGHE SULLE ALPI, NEL MERIDIONE SOFFIA LO SCIROCCO

Mete di vacanza tutte sold out Pioggia al Nord e caldo al Sud

ROMA

È lo scirocco la sorpresa nell'uovo di Pasqua degli italiani, il vento caldo che da Sud a Nord promette un assaggio anticipato dell'estate. A Nord ci saranno le piogge, al Sud splenderà il sole che porterà temperature oltre i 25 gradi. Possibili record in Calabria, Sicilia e Puglia dove sono attesi anche 30 gradi. Poi da martedì il sole sarà ovunque. Ma non sarà il tempo incerto a scoraggiare gli italiani in questi giorni di festa. Le città d'arte sono

già state prese d'assalto anche grazie al fatto che nei giorni delle festività pasquali i musei, le gallerie, le aree e i parchi archeologici statali resteranno aperti. Fiumi di turisti hanno invaso Roma, Firenze, Napoli e Venezia. Nelle Cinque Terre a Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore la media di prenotazioni è tra il 98 e il 99%. Hotel al completo anche nelle località marittime. La Coldiretti fornisce qualche numero sul pranzo di Pasqua: l'86% degli italiani trascorrerà la Pasqua in casa

propria (60%) o da parenti e amici (26%). E se il 9%, invece andrà al ristorante o in un agriturismo, il 3% farà un picnic.

Intanto il forte vento di scirocco ha fatto precipitare un uomo di 64 anni, di Selvazzano (Padova), con il proprio parapendio nei pressi dell'aeroporto «Ferrarin» di Thiene (Vicenza). Disagi per il forte vento sulle vie del mare del golfo di Napoli con cancellazioni e ritardi nei collegamenti marittimi per Ischia e Procida e disagi per residenti e turisti. Diverse corse di aliscafo programmate

per le due isole sono state soppresse per il mare grosso. A causa delle «precipitazioni abbondanti» aumenta il pericolo valanghe in Valle d'Aosta. Diramata un'allerta arancione («moderata criticità») per valanghe valida dalla mezzanotte e per tutta la giornata di oggi nelle valli del Monte Rosa. L'allerta sarà invece gialla («ordinaria criticità») nelle valli del Gran Paradiso e in quelle della dorsale di confine con Francia e Svizzera, dalla Valgrisenche a Breuil-Cervinia, passando per la zona del Monte Bianco e del Colle del Gran San Bernardo. Il bollettino di criticità segnala «precipitazioni abbondanti con una quota neve a circa 1500-1700 metri. Ed è allerta arancione per rischio valanghe in Piemonte nelle zone di montagna del Tocco, della Valsesia, della Valle Cervo e in Lombardia. —



Fontana di Trevi stracolma di turisti ANSA

LA SCELTA DI DUE FIDANZATI

Due cuori e una barca Smart working in mare

BOLOGNA

Athena è la barca a vela che chiamano casa. Quando hanno deciso di andare a convivere, dopo la laurea e aver trovato lavoro per due aziende di Torino del settore informatico, non si sono messi alla ricerca di un appartamento, ma di una Jeanneau Sun Odyssey 43, lo stesso modello di barca su cui hanno preso la patente nautica. È il progetto che stanno realizzando

Elena Costa, data engineer, e Federico Caggiano, data scientist, fidanzati torinesi di 27 anni, appassionati di mare, subacquea, natura. Vogliono vivere così, sul mare, nel vento, lavorando da remoto. Hanno già iniziato a farlo dal 25 novembre a Marina di Ravenna, dove ora si trova ormeggiata la barca e il 20 aprile salperanno verso Imperia, in Liguria, il porto che hanno scelto come futura base.



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2024

CONTRIBUTO

fino a **1.200 €** per i **MONO**

fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2024.
Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.



CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Regione

Rette dei nidi da abbattere, via alle richieste

Le domande vanno presentate online da oggi e fino al 31 maggio. Importi mensili fino a 450 euro per due o più bambini

Da oggi e fino al 31 maggio: sono questi i termini entro i quali presentare le domande per vedere abbattute le rette a carico delle famiglie relative ad asili nido e servizi integrativi o sperimentali per la prima infanzia dedicati ai bambini da 3 mesi a 36 mesi.

Lo annuncia l'assessore regionale all'Istruzione e Famiglia Alessia Rosolen, spiegando che «la Regione promuove l'accesso a nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali, accreditati o in fase di accreditamento, sostenendo le

famiglie nel pagamento delle rette di frequenza». Una azione che si prefigge tre obiettivi: «Garantire il percorso educativo dei bambini, supportare le famiglie nei percorsi di conciliazione garantendo un welfare territoriale, che incrementa così il potere d'acquisto delle famiglie».

Chi può beneficiare della misura? Possono fare domanda le famiglie con residenza o attività lavorativa in Friuli Venezia Giulia da almeno 12 mesi continuativi di almeno uno dei genitori, e valore dell'Isee pari o sotto i

50.000 euro. Il beneficio è riconosciuto alle madri di figli minori inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato, anche in assenza di presentazione di dichiarazione Isee.

La domanda per l'anno educativo 2024/2025 deve essere inviata dal genitore con i requisiti d'accesso al Comune territorialmente competente: la domanda va fatta esclusivamente in modalità online. Il link per la presentazione delle domande è pubblicato da oggi, appunto, sul-

le pagine del sito istituzionale della Regione Fvg.

Per chi ha i requisiti le domande saranno accolte automaticamente; quelle con requisiti ma presentate dopo il 31 maggio saranno invece inserite in lista d'attesa e accolte sulla base della disponibilità di risorse finanziarie seguendo l'ordine cronologico di invio delle richieste stesse. Per presentare la domanda, il bambino deve essere già iscritto a un servizio educativo per la prima infanzia accreditato o in fase di accreditamento oppure, se il servizio educativo scelto è gestito

da un Comune, deve essere già stata presentata richiesta di iscrizione del minore. In caso di più bambini iscritti, va presentata una domanda per ciascuno.

Quanto agli importi del beneficio mensile - informa la Regione in una nota - si tratta per i nuclei familiari con un unico figlio minore di una cifra fino a un massimo di 250 euro per la frequenza a tempo pieno e fino a un massimo di 125 euro per la frequenza a tempo parziale; per i nuclei familiari con due o più figli minori, si arriva a un massimo di 450 euro per

la frequenza a tempo pieno e fino a un massimo di 225 euro per la frequenza a tempo parziale. Il beneficio è ridotto del 50 per cento se il genitore che lo richieda, componente il nucleo familiare, è residente o lavora nel territorio regionale da meno di cinque anni continuativi.

Il beneficio di abbattimento delle rette, infine, è cumulabile con altri contributi e agevolazioni, anche fiscali, per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, fino alla concorrenza della spesa rimasta a carico della famiglia. —

Dopo il caso Bini, la proposta chiama in causa consiglieri e assessori con cariche in imprese che gestiscono servizi per enti regionali: «Serve una valutazione più attenta»

Opposizioni di nuovo all'attacco Legge sul conflitto d'interessi

FOCUS

Diego D'Amelio

Dopo la mozione di censura (bocciata) e le interrogazioni con code polemiche sugli appalti pubblici vinti in Friuli Venezia Giulia dalla società Euro&Promos e dalle sue controllate, le opposizioni tornano a mettere nel mirino l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. Questa volta lo strumento è una proposta di legge, appena depositata, il cui obiettivo è sbarrare la strada a consiglieri regionali e assessori che rivestano il ruolo di dirigenti o soci di controllo di imprese che gestiscano servizi per conto della Regione, di enti regionali vigilati o di società controllate da questi enti.

I proponenti si affrettano a dire che la proposta di legge

(la cui bocciatura da parte della maggioranza si preannuncia scontata) non ha destinatari, ma il testo approda in Consiglio regionale dopo un anno di scontri sulla posizione di Bini, al centro degli attacchi del centrosinistra, prima per aver acquistato da Banca Mediocredito (all'epoca controllata dalla Regione) un immobile posseduto in leasing dalla sottosegretaria di Forza Italia Sandra Savino, poi per essersi aggiudicato attraverso una cooperativa della galassia Euro&Promos la gestione di due case di riposo vigilate dalla Regione e infine per non aver mai rivelato (fino ad apposita interrogazione) di essere non soltanto socio di maggioranza della spa da lui fondata, ma pure un dirigente della stessa con uno stipendio da 31 mila euro lordi al mese.

Bini ha sempre negato con-



In primo piano Sergio Emidio Bini; accanto a lui Fabio Scoccimarro

flitti di interesse e dato mandato ai suoi legali di diffidare chi sostenesse il contrario. Ora si apre un nuovo capitolo della saga, con la proposta di legge che si aggiunge alla mozione che il centrosinistra ha depositato per chiedere al governatore di vagliare la compatibilità dell'esponente della propria giunta. La pdl evidenzia «la necessità di una più attenta valutazione in tema di conflitto di interesse», estendendo anche agli assessori non eletti forme di controllo ad hoc e, soprattutto, prevedendo che nelle maglie della rete finiscano i dirigenti e i soci di controllo diretto e indiretto di società che svolgano servizi per conto della Regione e di enti regionali anche semplicemente vigilati, nonché società eventualmente controllate da detti enti. Casi in cui l'opposizione ritiene rientri appunto Bini.

«Nell'ultima interrogazione la giunta ha negato con l'assessore Roberti ogni forma di incompatibilità», dice il capogruppo Pd Diego Moretti, spiegando che «ne è nato un approfondimento, perché la questione Bini pone un problema serio di credibilità della politica. Bini ha dovuto ammettere in Aula di essere dirigente della sua società, pur negando ruoli apicali nonostante gli oltre 30 mila euro mensili percepiti e nonostante avesse negato in

precedenza di avere un incarico simile. Non si tratta di essemoralisti, ma di dare credibilità alla politica, messa a rischio dalla vicenda Mediocredito e dagli appalti regionali assegnati a una controllata di Euro&Promos».

L'assessore Pierpaolo Roberti risponde per conto della giunta: «La proposta di legge dice che, dopo tante interrogazioni e conferenze stampa, l'opposizione si è resa conto che le norme vigenti dicono che l'assessore Bini non è incompatibile, al punto che il centrosinistra è costretto a presentare un testo di legge per colpire una singola persona. Dopo gli emendamenti alla legge elettorale con cui hanno cercato di rendere incompatibili Alessandro Ciriani, Anna Cissint e Sandra Savino, il centrosinistra rinuncia al confronto sui programmi e pensa di poter vincere eliminando gli avversari politici».

Il capogruppo del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo smentisce l'interpretazione: «La pdl non è fatta su misura per Bini, ma su consiglieri e assessori esterni. Quello del conflitto di interessi è tema importante che anima il dibattito da diverse legislature. È bene che il Consiglio discuta le regole delle incompatibilità facendole finalmente chiarezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

COME TAGLIARE IL TRAGUARDO DEL PUNTO FRANCO

ROBERTO MORELLI

Il concreto interesse di Msc per l'acquisizione di Wärtsilä non porta una buona notizia: ne porta due. La prima, e la più ovvia, è che la più grande compagnia di navigazione al mondo potrà dare un futuro allo stabilimento di Bagnoli, destinato alla produzione di vagoni ferroviari ora che il colosso di Gianluigi Aponte si sta estendendo, attraverso l'imminente acquisizione di Italo, dal mare ai binari. La seconda buona notizia è più sottile e intrigante. Msc chiede al governo di godere delle prerogative di punto franco industriale, lavorando le merci estero per estero (provenienti da, e rispettivamente destinate, fuori Europa) in regime di extradoganalità. E dato

il peso specifico del richiedente e della partita, ecco che potrebbe scaturirne la soluzione di un nodo infinito: la realizzazione della franchigia industriale, prevista fin dal Trattato di Pace del 1947, ma in concreto inapplicata a causa di un'intricata matassa giuridica, della riottosità delle autorità doganali e - in taluni casi - della sua incerta convenienza. Non infliggeremo al lettore una disquisizione che stroncherebbe un elefante, e alla quale non siamo titolati: limi-

tiamoci a constatare che il punto franco industriale è, da tre quarti di secolo, un interrogativo irrisolto. Ora forse si sbroglierà.

Mastiamo adottando la strada giusta per farlo? Crediamo di no. L'importanza della posta ha suscitato un'ammirevole presa di posizione bipartisan, favorita dalla mozione in Comune di Adesso Trieste che ha poi coagulato un consenso corale. Ma questo consenso si sta indirizzando a un atto probabilmente inutile quanto pe-

ricoloso: l'auspicio che il governo chieda a Bruxelles un via libera alle regole di porto franco. Ebbene, non c'è nulla da chiedere: la franchigia portuale è perfettamente vigente ed è stata confermata da tutti gli atti internazionali successivi. Non a caso il sito dell'Autorità portuale, come tutti gli strumenti informativi disponibili, ne descrive i benefici. E il fatto che il codice doganale comunitario (aggiornato nel 2016) non la menzioni esplicitamente, non significa certo che sia

stato revocata: tant'è che il decreto governativo del 2017 ne disciplina il funzionamento. Perché dunque chiedere alla dirigenza europea di confermare quel che già c'è, con il rischio di aprire la strada a un rimpensamento dilatorio? Basterebbe probabilmente una circolare del ministro Giorgetti a disciplinare la questione una volta per tutte, spazzando via sottigliezze e resistenze interpretative tutte italiane. E a questo di certo tendeva l'emendamento - poi recepito - di Alber-

to Pasino (attivare anche «tutti gli altri strumenti» utili), che ben prima d'essere un consigliere della Lista Russo è un avvocato esperto in materia.

Se Msc la spunterà, l'applicazione del punto franco potrebbe portare benefici decisivi a Trieste, attraverso una graduale rinascita dell'industria che prevenga anche i rischi di uno sbilanciamento nei servizi (in particolare il turismo) di cui scriveva ieri Fabrizio Brancoli su queste colonne. Per ottenere il risultato, è bene concentrarsi su quel che serve: un semplice atto interno anziché una non richiesta procedura comunitaria. Sarà Bruxelles, semmai, a contestarlo. Ma proprio non vediamo con quali argomentazioni. —



NOI AMIAMO
LE TUE VACANZE

TRA VEL

LEISURE
BUSINESS TRAVEL
GRUPPI
WELFARE

LE NOSTRE SEDI

- 📍 BUTTRIO
- 📍 TRICESIMO
- 📍 UDINE
- 📍 SAN DANIELE DEL FRIULI

I NOSTRI CONTATTI

info@turismo85.it

www.turismo85.it

0432 1958575

Follow us  

TURISMO85



Cultura: il trend



Paolo Quazzolo: «Non basterà incantare per una sola sera»

«Paura di impegnarsi in tempi di inquietudine. La sfida è ricostruire un legame stretto»

IL DOCENTE

Esiste un legame stretto tra pubblico e teatro, inteso come istituzione, testo, regia, attori, l'incontrare persone, lo scambiare quattro chiacchiere durante l'intervallo. Almeno fino a quando c'era, prima che la pandemia abolisse quel quarto d'orda tra un atto e l'altro nel quale riprendere fiato. «Non mi rimane difficile immaginare perché molti spettatori abbiano deciso di non rinnovare l'abbonamento: costringere il pubblico fermo per due ore farebbe disinnamorare anche i più appassionati», dice Paolo Quazzolo, docente di Storia del Teatro all'Università di Trieste. Eppure, nonostante quelle «poltrone che poi diventano scomode», non mancano nuovi spettatori che oggi decidono di mettersi in fila al botteghino e approfittare del sedile lasciato libero da chi ha deciso di rinunciare alla tessera stagionale: un pubblico «diverso, giovane, che cerca il disimpegno e chiede spettacoli più contemporanei». Ma, dice lo storico, «non basterà incantare per una sola sera: la sfida del teatro, oggi, è ricostruire quel legame stretto. E convincere il nuovo pubblico a tornare: con o senza abbonamento».

Meno abbonamenti e più biglietti, con gli spettatori, anche i più affezionati, che di volta in volta valutano se assistere o meno allo spettacolo: possibile che i nuovi titoli in cartellone non convincano più come un tempo?

«Innanzitutto l'offerta è cambiata. Nel tentativo di tornare a riempire le platee, i teatri sono passati da cartelloni fissi e concisi ad altri più mobi-

PAOLO QUAZZOLO
AUTORE DI NUMEROSI VOLUMI, DOCENTE DI STORIA DEL TEATRO A UNITS

«Temo che cercando di accontentare tutti il livello culturale si abbassi. Ma il teatro è pure un'azienda con bilanci da sostenere»

li: una iper produzione con tanti titoli, più diversificati, per attirare più gusti possibili. Ma ne ha allontanati altri». **Le garbano i nuovi spettacoli a teatro oggi?** «Porto sempre l'esempio della Maria Stuarda: eccezionale per qualità, interpretazione e messa in scena. Ma il Rossetti, quella sera, era vuoto. Forse Schiller è troppo lungo e spaventa un pubblico che, invece, cerca il disimpegno, e preferisce affollare lo spettacolo del comico».

È dunque un problema della contemporaneità?

«Affatto. Anche la drammaturgia moderna può essere una sfida. Penso alla Sala Bartoli del Rossetti, dove si portano in scena spettacoli di nicchia e resiste un pubblico affezionato. Ma non sono molti posti, facile riempirli: se quei testi fossero portati nella Sala Grande, sarebbe il vuoto».

Cos'è che ha smesso di convincere lo storico abbonato, allora?

«Temo che, cercando di accontentare tutti, il livello culturale si sia molto abbassato. Del resto, il teatro deve produrre arte, ma non dimentichiamoci che è anche un'azienda, e come tale deve far

quadrare il bilancio».

Oltre alla programmazione, ci sono altre ragioni, più intime? Difficoltà economiche, distanze sociali?

«Credo ci sia anche una paura di impegnarsi. Viviamo tempi di profonda inquietudine: nessuno avrebbe potuto immaginare di trovarci chiusi in casa per mesi, o una nuova guerra vicino casa. Abbiamo perso molte certezze che davamo per scontate e, forse, questo ha minato la nostra volontà di prendere impegni a lungo termine. Anche solo acquistare a settembre un abbonamento che durerà fino al giugno successivo».

È un pubblico cambiato, quello che ritrova in sala?

«Molto più stratificato, più giovane, con sensibilità diverse. Meno abbonamenti significano anche più posti disponibili: in sala oggi si trovano volti che prima frequentavano solo saltuariamente o affatto, e che ora hanno più poltrone tra cui scegliere».

Come si immagina il teatro, in futuro?

«Luci e ombre. Chi ha la mia età continuerà a frequentare il teatro finché potrà, dopodiché dovrà cedere il posto: e adesso, dietro di me, vedo tanti volti nuovi, ma torneranno per una seconda volta, anche senza abbonamento?».

I suoi studenti apprezzano il teatro?

«Si stanno avvicinando alla prosa, meno alla lirica: li "annoia". E questo mi preoccupa perché saranno il pubblico di domani. Forse, più che proporre e proporre spettacoli per accontentare tutti, dovremmo riflettere sulla qualità dei testi che vengono messi in scena. E dare una buona ragione per tornare».—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spettacoli

La rivoluzione dei biglietti

Nel post-Covid sale affollate ma con la nuova tendenza: abbonati a data fissa in calo, vince la flessibilità dei ticket

Francesco Codagnone

Al Teatro Verdi di Trieste, dove tutte le repliche del «Nabucco» hanno fatto sold out, il sovrintendente Giuliano Polo parla di «rivoluzione culturale». Le prevendite per maggio della «Giselle» di Adam stanno andando bene e il teatro è tornato a numeri di presenze che non si vedevano da anni, ma subito dopo la pandemia «la percentuale di abbonati – spiega Polo – è diminuita del 40%: abbiamo recuperato qualcosa, ma non c'è mai, non più come un tempo, la certezza di riempire la sala». In compenso «facciamo uno sbigliettamento importante, fino a 800 biglietti a rappresentazione», riportando così sul palco – e non solo al Verdi – scene cui non si assiste-

va da tempo: non più solo un pubblico di affezionati con «poltrona fissa», ma platee di spettatori che, attratti o meno dai titoli in cartellone, di volta in volta decidono di mettersi in fila al botteghino per accaparrarsi un biglietto.

Anche la Società dei Concerti di Trieste conta «meno abbonamenti» ma «molti più biglietti venduti» rispetto a un tempo, assicura il presidente Piero Lugnani. È un «nuovo costume», risultato di una «lenta transizione» in atto da anni e poi «definitivamente compiuta quando il sipario si è rialzato» dopo la danza di chiusure e riaperture dovute al lockdown che, ammette, «potrebbero aver allontanato qualche abbonato». Tanto che da due anni, la Società – tradizionalmente

riservata ai soli tesserati – ha deciso di «cambiare ritmo» e aprirsi allo sbigliettamento: meno abbonamenti significano più poltrone libere, a disposizione di chi prima frequentava solo saltuariamente, così «adesso le nostre sinfonie – dice Lugnani – arrivano all'orecchio di un pubblico nuovo».

Forse anche per diverse disponibilità economiche rispetto a un tempo, forse per un più intimo timore di prendere impegni fissi e lontani dopo aver saggiato l'imprevedibilità della vita – che da un momento all'altro può fermarsi e costringerci in casa per mesi – nel pubblico di oggi prevale una «necessità di avere piena consapevolezza del come, cosa e quando fruire di un'opera culturale», riflette Alberto Bevilac-

Cultura: il trend



qua, direttore dell'Ente regionale teatri (Ert), che mette in circuito 28 stabili in Friuli Venezia Giulia. Nel pieno della pandemia, pur di continuare a fare arte, anche attori e registi si sono affidati alle nuove tecnologie, recitando monologhi attraverso uno schermo e trasmettendoli in streaming: tutti strumenti che hanno resistito alla contingenza e che oggi «ci offrono – dice Bevilacqua – una moltitudine di possibilità diverse» ma, al contempo, «ci rendono più difficile fare scelte definitive», come ad esempio acquistare un abbonamento della durata di un anno intero. Proprio in tempi in cui sarebbe «possibile crearsi un palinsesto personalizzato dal divano di casa tramite un'app», è allora «importante – dice Bevilacqua – che chi fa teatro sappia ascoltare il proprio pubblico», accordando allo spettatore «maggiore autonomia», tramite abbonamenti flessibili e «un'offerta più condivisibile e identitaria».

La pausa pandemica ha del resto mostrato, raccontano i direttori dei teatri, tutte le debolezze dei cartelloni rigidi e non più al passo con i tempi. Così, ad esempio, al Verdi di Gorizia il direttore Walter Mramor ha scelto di alternare opere classiche a testi più moderni, portando sul palco nomi come Ambra Angiolini e Drusilla Foe e «il teatro – racconta –, nonostante il calo di abbonamenti, è tornato a riempirsi, con biglietti sold out». È possibile che una programmazione «troppo variegata» non abbia pienamente convinto il pubblico più tradizionalista, che ha così deciso di non rinnovare la

PALCOSCENICI E PLATEE
QUI SOPRA, ALCUNE DELLE SALE DELLA NOSTRA REGIONE

Polo (teatro Verdi di Trieste): «Tessere giù ma registriamo anche 800 scontrini per rappresentazione, numeri importanti»

Bevilacqua (Ert): «Una moltitudine di possibilità diverse rende oggi più difficile compiere scelte definitive»

propria tessera? Forse, ma in compenso ne ha attirato uno nuovo: un pubblico più giovane, pronto a dare una chance tanto alla prosa classica quanto a testi più contemporanei. Vedasi il successo di «Every Brilliant Thing» di Filippo Nigro al Css Teatro stabile di Innovazione a Udine: qui il concetto di «abbonamento fisso» è stato abolito da tempo, e viene proposta la formula libera delle «Contatto card». «Il rapporto con il pubblico è cambiato: c'è più consapevolezza, nei testi che proponiamo come nelle scelte che loro maturano», racconta la presidente e co-direttrice artistica dello stabile Rita Maffei: scelte che «non ricadono più solo sulla poltrona, ma – afferma – soprattutto su ciò che si desidera scoprire».

«Il pubblico è diverso a ogni spettacolo», conferma Livia Amabilino, direttrice artistica e responsabile del Teatro stabile La Contrada: se nelle province «gli abbonamenti sono ancora una certezza» e «rendono possibile proporre testi più di nicchia», nelle città come Trieste «lo spettatore ormai decide di serata in serata se, e a quale, spettacolo partecipare». Molto dipende dalle inclinazioni e dal titolo in cartellone, ma «la sfida per il futuro – dice Amabilino – è fidelizzare quel pubblico e convincerlo a tornare».

Il Rossetti, dove sotto la direzione di Paolo Valerio la stagione inaugurata dallo «Zeno» di Haber procede in modo «stellare» tra Isabella Rossellini e Alessio Boni, sembrerebbe essere l'unica eccezione alla nuova disaffezione agli abbonamenti: qui infatti si è registrato un incremento di incassi legati alle sole tessere del 62%. Il risultato migliore in dieci anni. Ma si tratta, a esser precisi, perlopiù di abbonamenti «flessibili» – il più popolare è «Con le Stelle» – che offrono agli spettatori la possibilità di «creare» il proprio cartellone, personalizzato a seconda delle sensibilità, spiega il direttore marketing Stefano Curti: al Politeama «cerchiamo di proporre un'offerta più ampia possibile, dalla prosa alla drammaturgia classica, dai musical al cabaret». I «fedelissimi» rimasti, o abbonati fissi e presenti a tutti gli spettacoli, «saranno ormai una decina»: a riempire la sala oggi è soprattutto «il pubblico dell'ultimo minuto. Con il biglietto in mano, e pronto a farsi sorprendere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessio Boni: «Non ci sono più soltanto i grandi appassionati»

«Platea più consapevole E i giovani danno valore a quello che a noi appariva scontato»

L'ATTORE

Il 23 febbraio 2020 era in viaggio verso Pavia e ripassava il copione per la pomeridiana del «Don Chisciotte», quando una chiamata lo avvisò che tutto – spettacoli, teatri, tournée – avrebbe dovuto fermarsi. «Solo la sera prima avevamo fatto il pienone, applausi, abbracci e foto con i fan: poi tutto è cambiato». Alessio Boni è tornato in scena più di un anno dopo, nel maggio 2021, tra i primi attori a scalare il palco del Rossetti dopo la riapertura delle sale. Il suo Ludwig in «La musica del silenzio» è stato uno dei primi sold out dell'epoca post pandemia. «In sala – racconta – c'era ancora l'obbligo di distanziamento, e di indossare la mascherina: una sorta di installazione moderna». A Trieste Boni è tornato di recente con il successo di «Iliade – Il gioco degli dei», e ad applaudirlo c'era un «pubblico molto diverso», fatto di affezionati storici ma anche di «spettatori dell'ultimo minuto con il biglietto in mano». Soprattutto, racconta, c'erano «tanti giovani, che forse non potranno permettersi l'abbonamento ma hanno riscoperto la gioia di partecipare a una storia che prende vita sul palco».

Boni, com'è stato tornare sul palcoscenico, dopo il Covid?

«È stata una ripresa lenta e graduale, una sorta di convalescenza collettiva. All'inizio gli spettatori avevano timore, e il rientro è stato contingentato: ciò che più mi mancava, e mi manca ancora, è incontrare il pubblico dietro il palco. C'è meno gente che ti abbraccia come prima».

Fuori dalla contingenza, da

ALESSIO BONI

NEL SUO FOLTO CURRICULUM DECINE DI FILM, PARTI TEATRALI E TELEVISIVE

«Non si tratta ormai di uscire la sera per inerzia, ma di impegnarsi nel voler vedere proprio quella rappresentazione»

tempo si sente parlare di crisi del teatro: non temeva che il sipario potesse rimanere abbassato?

«C'è stato un momento, tra chiusure e riaperture, in cui ho temuto che social e streaming potessero mettere in crisi la trasmissione dell'esperienza. Eppure, siamo tornati in scena».

È stata una rinascita, un secondo atto?

«Direi una riconquista. Non posso dire che il pubblico, anche prima della pandemia, mancasse: sono molto fortunato. Ma a essere cambiata è la condizione in cui lo spettatore assiste allo spettacolo».

Ritiene che nello sbigliettamento ci sia maggiore consapevolezza?

«Ne sono convinto. Non si tratta più di uscire la sera, per inerzia o imposizione, solo perché si è speso soldi per un abbonamento. Ma di organizzare una serata, prendere appuntamento, uscire da lavoro, vestirsi bene, cercare un parcheggio. E mettersi in fila al botteghino, perché si vuole vedere proprio quel testo interpretato proprio in quel modo, da quell'attore, in quella rappresentazione».

Che cosa è cambiato?

«Ci siamo resi conto di cosa fosse realmente importante e cosa ci mancasse: il contatto con l'altro. Abbiamo passato mesi a coltivare rapporti e passioni attraverso uno schermo e avevamo tutti necessità di tornare a viverci nelle relazioni vere. E lo stesso per concerti, gare di moto, calcio: non ne potevamo più di seguire le partite in tv. C'era il bisogno di uscire, godersi uno spettacolo in carne e ossa».

Ha ritrovato in platea più volti affezionati o nuovi fan?

«Il pubblico è molto cambiato: non ci sono più solo i grandi appassionati, ma anche tanti giovani. E pensare che io non ho messo in piede in sala fino ai 21 anni: non fosse stato per la «Gatta Cenerentola» di De Simone, che mi ha scoperto il cervello. Adesso invece ritrovo in platea non solo le scuole, ma anche tanti ragazzi che, pur conoscendo poco il teatro, in una sera qualsiasi trovano un biglietto ancora disponibile e si danno una possibilità».

E non le capita mai di vedere la luce di un telefono, magari scrollare Tik Tok durante un monologo?

«Raramente. Ecco, leggo spesso i giovani ritratti come svogliati, superficiali: io invece li trovo straordinari. Estremamente consapevoli di loro stessi e di ciò che potrebbero perdere, perché hanno visto la loro adolescenza fermarsi per una cosa imprevedibile. Sono capaci di dare valore a quello che invece la mia generazione dava per scontato e considerava una rottura di scatole. Anche andare a vedere l'Iliade con la scuola: perché sanno che non è una cosa che capita tutti i giorni».

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni

Croazia, sfida fra Radin e Dussich per il seggio riservato agli italiani

Al vicepresidente del Parlamento, in sella senza interruzioni dal 1992, si oppone il vicesindaco di Buie

Giovanni Vale / ZAGABRIA

C'è fermento tra le file della minoranza italiana in Croazia per le imminenti elezioni legislative, in calendario il 17 aprile. L'altra sera a mezzanotte è scaduto il termine per presentare le liste elettorali e anche dalla Comunità nazionale italiana (Cni) sono arrivati i nomi dei candidati che si contenderanno il seggio degli italiani al Sabor. Correranno tutti nella dodicesima circoscrizione elettorale, quella riservata appunto alle minoranze e che deciderà 8 seggi su un totale di 150 al parlamento croato. Alla comunità italiana la Costituzione croata assegna un seggio.

Si ricandida, innanzitutto, Furio Radin, l'attuale deputato che rappresenta la minoranza italiana nonché vicepresidente del Parlamento croato. Decano della politica nella giovane Repubblica -

siede in Parlamento ininterrottamente dal 1992 - Radin ha spiegato la sua decisione di correre nuovamente alla ricerca di un decimo mandato in una recente intervista alla televisione pubblica croata (Htv): «Rimarrò in campo fino a quando sarà necessario», ha detto il deputato croato più longevo, che ha dato alle stampe la sua biografia politica «Lo giuro - prisežem».

Radin sarà candidato in coppia con il sostituto (in caso di impedimento) Marin Corva, oggi presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, organo che rappresenta la minoranza in Croazia e Slovenia, con lo slogan Unità e comunità. La sua candidatura non è affiliata a alcun partito, anche se a Htv Radin ha detto che la collaborazione con l'Hdz, il partito del premier conservatore uscente Andrej Plenković, è stata finora positiva (Radin,



I DUE CANDIDATI
FURIO RADIN (ARCHIVIO), A SINISTRA,
E CORRADO DUSSICH (DA LAVOCE.HR)

Nel 2020 il deputato uscente fu eletto con 890 voti. Corva e Zennaro i due sostituti



come gli altri deputati rappresentanti le minoranze ha sostenuto i due governi Plenković nel 2016 e nel 2020).

Radin non sarà però l'unico candidato al seggio di rappresentante della minoranza italiana, com'era avvenuto all'ultima tornata elettorale nel 2020. Il vicesindaco di Buie Corrado Dussich ha in-

fatti presentato all'ultimo momento la propria candidatura, in coppia con il sostituto Maurizio Zennaro. «Se vogliamo rispettare i principi della democrazia è doveroso che vi siano più candidati», ha detto Dussich, secondo il quale «la cosa più difficile è partecipare alle corse in cui vince sempre lo stesso caval-

lo».

Alle ultime elezioni legislative nel 2020, Radin - all'epoca unico candidato - era stato eletto con 890 voti. Nel 2016 fu invece Maurizio Zennaro (oggi numero due di Dussich) a sfidare Radin e il risultato fu di 1.676 voti per Radin e 613 per Zennaro. Numeri in ogni caso molto bassi, se si considera che i cittadini croati che si sono dichiarati di nazionalità italiana all'ultimo censimento (2021) sono poco più di 13mila, su un totale di circa 3,8 milioni di abitanti in Croazia.

Il duello Radin-Dussich si inserisce nel contesto di recente divisione dell'Unione italiana, che si è spaccata tra una sezione croata e una slovena, ma anche in quello più ampio della politica croata. Il primo ministro uscente Plenković guida il campo dei conservatori e i sondaggi lo danno in testa con il 28% circa dei voti. Dall'altro lato è lo stesso Capo di Stato Zoran Milanović a essere sceso in campo come leader della coalizione dei progressisti, e senza tuttavia dare le dimissioni. Secondo sondaggi recenti la coalizione a trazione socialdemocratica di Milanović otterrebbe oggi il 22% circa delle preferenze. A due settimane dal voto, la sfida rimane insomma ancora aperta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI

Hai figli iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali o paritarie?

Puoi fare richiesta di:

- › contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- › contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture convittuali (solo per gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado)

Hai figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?

Puoi fare richiesta di:

- › contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per accedere ai contributi è necessario un ISEE pari o inferiore a 35.000 euro.

PRESENTA la domanda online entro le **16.00** del **07 maggio 2024** sul sito www.ardis.fvg.it



Per informazioni **CHIAMA** il numero **0432 245750** o **SCRIVI** a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it

Dopo l'invasione dell'Ucraina

IL FENOMENO

Case, imprese, locali Non si fermano gli arrivi da Mosca a Belgrado

Decine di migliaia i russi in Serbia. Nel 2023 investiti 200 milioni nell'immobiliare. In un mese 300 nuove aziende

Stefano Giantin / BELGRADO

Tanti continuano ad arrivare a bordo degli unici aerei che ancora collegano Mosca all'Europa, altri ancora se ne vanno verso altri lidi o persino ritornano in patria. Ma la maggior parte rimane nella loro nuova casa, anche se di integrarsi c'è relativamente poca voglia. Eppure, se i numeri non mentono, il fenomeno è destinato a durare e ad avere conseguenze sul lungo periodo. Si tratta delle decine di migliaia di russi – in gran parte giovani e famiglie con bambini piccoli, ma sono tanti anche gli imprenditori – che a partire dall'inizio dell'aggressione della Russia all'Ucraina hanno scelto un "esilio" volontario. In Serbia.

A tirare le somme su quello che è un vero e proprio "esercito" di cittadini russi nel Paese balcanico è stato in questi giorni il settimanale belgradese Nin, che ha calcolato in addirittura 220mila i russi che si sono trasferiti in Serbia nel corso degli ultimi due anni, quasi un terzo del totale dei 900mila cittadini di Mosca e San Pietroburgo che avrebbero scelto di andarsene all'estero dopo l'inizio della guerra. E la Serbia si è confermata come la destinazione ideale. I motivi sono più d'uno: non c'è bisogno di visto, ci sono ancora voli diretti dalla Russia – il Paese non ha chiuso lo spazio aereo come fatto dall'Unione europea – i russi sono tradizionalmente considerati un popolo amico, quasi fratello e possono ambire in breve tempo a ottenere una cittadinanza preziosa, con un passaporto che permette di viaggiare liberamente nella Unione europea. Sei nuovi passaporti serbi su dieci emessi a stranieri naturalizzati sono andati a russi nel 2023.

Il tutto ricorda moltissimo l'epoca post-1917, quando tantissimi russi «in massa emigrarono» a Belgrado con l'obiettivo di sfuggire ai bolscevichi appena saliti al potere, ha così ricordato Nin. Cento anni dopo il quadro, in effetti, è molto simile. E a Belgrado, ogni giorno di più, basta fare due passi in centro e sembra di essere a Mosca; anche perché l'integrazione appare ancora un miraggio. Nella capitale non si contano ormai i bar, i ristoranti e i centri per giovani fondati e gestiti solo da russi. «Vy ponimayete po-serbski?», parlate serbo?, si chiede ad alcuni ragazzi nel quartiere di Dorcol, che ogni giorno si incontra-

no in un locale per passare il tempo con giochi di società o navigando su Internet. Pochi ancora lo fanno in maniera fluida, ma poi in inglese raccontano di storie di fuga, di timori di arruolamento, di nostalgia di casa. «Parlano solo russo e inglese» ma non ser-

bo, «non ci andrò più», è il tono delle valutazioni di molti ristoranti russi a Belgrado e in tutta la Serbia, i cui numeri sono schizzati a oltre 154 rispetto ai soli sette del 2022.

Sono i lati negativi del fenomeno, come lo è anche il boom dei prezzi degli immo-



Una manifestazione contro la guerra in Ucraina a Belgrado (foto Rusko demokratsko drustvo)

bili, schizzati ai livelli di Milano o appunto di Mosca a causa della "caccia" dei russi ad appartamenti da comprare, dopo aver passato mesi in casa d'altri, pagando affitti stratosferici. Solo nel 2023, i russi hanno così investito quasi 200 milioni di euro nel setto-

re immobiliare in Serbia, secondo dati dell'Agenzia serba.

Altre cifre confermano che i russi sono destinati a rimanere a lungo in Serbia. Cifre come, ad esempio, le 300 nuove imprese con titolare russo aperte in un solo mese

nei momenti di picco. Oggi quelle attive sono più 2.200, mentre le partite iva sono quasi novemila, attive in particolare nel settore dell'informatica, dove i russi ormai controllano praticamente metà del mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Civimix

Vuoi entrare gradualmente nei mercati finanziari?

Cogli la duplice opportunità di un **investimento pianificato** e del **conto deposito al 5%**.

Tasso valido per 12 mesi per sottoscrizioni entro il **30/04/2024**.



Adesso puoi scegliere anche i **fondi comuni ad alto profilo di responsabilità** sociale e ambientale.

ANIMA | ARCA | EURIZON | Fidelity | J.P.Morgan | Vontobel

Per maggiori informazioni rivolgiti alla tua filiale o contattaci: info@civibank.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'investimento si realizza mediante la contestuale sottoscrizione del conto di deposito e di un piano di accumulo (PAC) di un prodotto di risparmio gestito dalle seguenti società a scelta del sottoscrittore: Anima SGR, Arca Fondi SGR, Eurizon Capital SGR (solo per quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano), Fidelity International, JPMorgan Asset Management (Europe) S.r.l. e Vontobel Asset Management S.A., con esclusione dei fondi monetari. La durata del programma di investimento è di 12 mesi, l'importo minimo di sottoscrizione è di 10.000 euro. La cessazione o interruzione anticipata del PAC comportano l'automatica estinzione del conto di deposito CIVIMIX con liquidazione del saldo sul conto corrente, senza il riconoscimento del tasso previsto. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili alle possibili oscillazioni del valore delle quote dei fondi comuni oggetto dell'investimento, che possono quindi incidere sul rendimento totale dell'investimento. È possibile che il sottoscrittore, al momento della scadenza del piano, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, anche in considerazione del livello di rischio del fondo scelto. Prima della sottoscrizione leggere la scheda informativa sulla vendita abbinata, il foglio informativo del conto di deposito Civimix, disponibili su www.civibank.it e nelle filiali. Per i fondi comuni di investimento si prega di consultare il Prospetto e il documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento, tali documenti sono disponibili anche sui siti dei partner. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. Il rendimento del 5,0% lordo è inteso per il solo capitale giacente sul conto di deposito fino al completamento del piano di accumulazione. Offerta valida fino al 30/04/2024. Una volta che le somme inizialmente conferite nel conto deposito vengono impiegate per la sottoscrizione dei prodotti di risparmio gestito, le stesse sono esposte ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari, ovvero, tra gli altri, al rischio di mercato, al rischio di cambio, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE

civibank.it



L'AFFIDAMENTO

Al vicepremier Vučević la formazione del governo

BELGRADO

Il presidente serbo Aleksandar Vučić ha affidato ieri a Milos Vučević, attuale vicepremier e ministro della Difesa, l'incarico di formare il nuovo governo. Dal maggio scorso Vučević è leader del Partito del progresso serbo (Sns, conservatore), la forza di maggioranza che fa capo a Vučić. Fedelissimo del presidente, Vučević, 49 anni, è giurista di formazione ed è stato in passato sindaco di Novi Sad, sua città natale. «Ritengo che Vučević abbia le qualità» per «assolvere alle funzioni di capo del governo», ha detto Vučić:

piena fiducia in Vučević, che ha provato di «possedere l'impegno e la competenza necessari per esercitare le



Milos Vučević

funzioni di capo del governo». Il nuovo premier, ha aggiunto il presidente, proseguirà nell'attuazione del programma di riforme per lo sviluppo del Paese e per il miglioramento dello standard di vita dei cittadini, avendo tra i compiti principali l'organizzazione di Expo 2027 a Belgrado. «Il mantenimento della pace e della stabilità, l'integrità territoriale della Serbia nel rispetto del diritto internazionale, la collaborazione regionale e la preoccupazione per gli interessi vitali della Serbia continueranno ad essere priorità nell'attività del governo», ha aggiunto Vučić. Avendo l'Sns con i suoi alleati una larga maggioranza, non c'è dubbio che Vučević avrà l'approvazione dell'aula e sarà il nuovo premier. —



LAB
LABORATORIOIMMOBILIARE
WWW.LABIMMOBILIARE.IT

Laboratorio Immobiliare srl - Corso Italia 10, 34121 Trieste
info@labimmobiliare.it Tel 040.7600867
www.labimmobiliare.it

ECONOMIA

ESG

FVG

360

FVG

La Sostenibilità
di Banca360 FVG

Ricavi, utili, indebitamento: torna la classifica delle maggiori aziende con la sede in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige

Top 100: su i fatturati ma non la redditività I colossi del Nord Est esaminati ai raggi X

I BILANCI

LUCA PIANA

La classifica è pronta e come ogni anno le novità non mancano. Martedì 16 aprile e giovedì 18 i nostri giornali pubblicheranno in pagina e presenteranno in due diversi eventi aperti al pubblico la graduatoria delle principali cento aziende del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. Se ci si limita all'aspetto del fatturato, l'edizione di dodici mesi fa vedeva nelle prime tre posizioni la catena di supermercati veronese Eurospin, il colosso triestino delle navi Fincantieri, la società del gruppo Hera che assicura l'approvvigionamento di elettricità e gas poi venduti alle famiglie clienti, che si chiama Hera Trading e ha sede anch'essa a Trieste. Quest'anno, pur senza fornire anticipazioni, sarà interessante notare che le posizioni cambiano già dal podio, che ci sono nove new entry - un numero elevato, considerando che per farsi largo occorre avere un fatturato ben superiore

al mezzo miliardo di euro - e che sorpassi e controsorpassi abbondano lungo l'intero elenco, toccando tutti i settori, manifattura in testa. Ovviamente la posizione in graduatoria è poco più di un divertimento, perché possono esserci aziende di fatturato contenuto con prospettive di crescita più allettanti rispetto a quelle di stazza maggiore. Tutti elementi che, nella ricerca, vengono analizzati. Gli aspetti che rendono un appuntamento irrinunciabile la classifica Top 100, elaborata da

PER RISERVARE IL POSTO

Come iscriversi su eventinem.it

Un unico sito, cioè <https://www.eventinem.it/>, per riservare il proprio posto negli appuntamenti del Gruppo Nem, e quindi anche alle due tappe per la presentazione di Top 100. Entrando nel sito si dovrà cliccare sull'evento a cui si intende partecipare, e procedere con l'iscrizione. I posti sono limitati.

Fondazione Nord Est e PwC, sono però soprattutto altri. Il primo è la fotografia d'insieme delle imprese del Triveneto che ne emerge. I dati sono quelli degli ultimi bilanci disponibili, relativi al 2022, e mostrano fino a che punto le imprese hanno saputo cavalcare un anno caratterizzato da una forte crescita economica ma anche da un'inflazione bruciante. Il secondo aspetto riguarda quali prospettive derivano, da quei numeri, per un momento altrettanto complesso com'è quello attuale, sospeso tra gli eventi drammatici alle porte dell'Europa e i processi di crescita che molte imprese nordestine stanno continuando a portare avanti. I dati mostrano che nel 2022 le Top 100 del Nord Est hanno visto i ricavi crescere del 28,4 per cento rispetto all'anno prima. La forza d'urto diminuisce solo di poco se non si considera l'exploit della prima classificata (altro spoiler: quest'anno non è Eurospin, pur autrice di una performance eccellente), mostrando comunque una crescita del 21,7 per cento, largamente superiore all'8,7 per cento dell'inflazione



Presentazione di Top 100 edizione 2023 nell'aprile dello scorso anno

zione 2022. Questo significa che le grandi imprese nordestine non si sono comunque fatte frenare dal boom dei prezzi - in particolare da quelli dell'energia - e sono riuscite comunque ad espandersi: soltanto cinque su cento hanno visto diminuire i ricavi rispetto all'anno prima. L'inflazione, tuttavia, ha avuto un impatto più variegato sulla redditività. In media l'aumento del margine operativo al lordo delle poste finanziarie (come gli interessi sui debiti, le svalutazioni, gli ammortamenti, le imposte sul reddito) è stato del 15,2 per cento, più dell'inflazione anche in questo caso. Se si vanno ad analizzare le singole imprese, guardando il rapporto tra il margine operativo lordo e i ricavi, si scopre che è migliorato soltanto in 48 delle imprese

Top 100: «Più della metà delle imprese ha quindi sacrificato una parte di redditività a fronte dell'espansione delle vendite, probabilmente anche in seguito all'aumento del costo delle materie prime e dei semilavorati», spiega Gianluca Toschi, ricercatore senior della Fondazione Nord Est, secondo il quale questa difficoltà viene confermata da un altro indicatore di bilancio, il «ritorno sulle vendite», «che misura la redditività delle vendite o detta in altri modi indica quanti centesimi di profitto vengono generati da ogni euro di vendite realizzate». Ebbene, anche in questo caso il valore medio dell'indicatore vede una leggera flessione, da 4,2 a 3,9. Più grandi ma in certi casi meno redditizie, dall'anno analizzato le imprese del Top

100 si sono viste catapultate nella fase attuale, dove i prezzi dell'energia sono diminuiti ma le difficoltà certo non mancano. «Il quadro di incertezza che ha contraddistinto il 2023 non sembra, in questi primi mesi dell'anno, trovare una soluzione. Le tensioni geopolitiche unite agli effetti restrittivi della politica monetaria adottata per contrastare l'inflazione continuano ad avere un impatto negativo sulla crescita globale anche se con andamenti molto diversificati. L'Europa, e la Germania in particolare, appare particolarmente colpita dal rallentamento dell'economia, e questo rappresenta un problema soprattutto per le molte imprese nordestine che lavorano nelle filiere in cui le imprese tedesche sono capofila», osserva Toschi. Altro punto cruciale, quello che il ricercatore chiama il «disaccoppiamento» tra le economie occidentali e la Cina: «Si aprono per le imprese italiane e nordestine nuovi spazi nelle catene di fornitura delle imprese statunitensi soprattutto in alcuni settori strategici come, ad esempio, quello dell'automotive e dell'aerospazio. Sono opportunità che per essere colte richiedono, in alcuni casi, scelte importanti legate, ad esempio a grossi investimenti su processi di upgrading tecnologico ma anche legati a scelte localizzate delle imprese». Temi forti, che saranno al centro degli incontri aperti al pubblico di presentazione della classifica Top 100, in due luoghi di grande impatto. Il primo si terrà il 16 aprile nella storica fabbrica di Benetton Group, a Castrette di Villorba, dove sarà anche possibile visitare l'archivio storico. Il secondo si terrà invece il 18 aprile a Udine, al Bluenergy Stadium, uno degli stadi più moderni d'Italia e non solo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LE DUE PRESENTAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO

Evento al Bluenergy Stadium «Superare l'incertezza»

Storie di crescita. Sono quelle delle Top 100 del Nord Est a cui Nordest Economia dedica l'oramai consueta pubblicazione annuale. Due gli eventi di presentazione. Il primo martedì 16 aprile a Castrette di Villorba (Treviso), nella sede di Benetton Group. Il secondo giovedì 18 aprile a Udine, al Bluenergy Stadium, con inizio alle 17,30. Il titolo è: «Superare l'incertezza».

Il direttore editoriale del Gruppo Nem Paolo Possamai aprirà i lavori con Manuel Forte, partner di PwC Italia, e Magda Pozzo, di Udinese calcio. Quindi Gianluca Toschi di Fondazione Nord Est illustrerà le performance delle Top 100, e a seguire interverrà Stefano Bianchi di PwC Strategy & Italy. «Energia, in-



Cristina Scocchia



Margherita Granbassi

frastrutture e trasporti» è l'argomento che Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem, affronterà con Cristian Fabbri, presidente del Gruppo Hera, e Michela Nardulli, presidente di Italia Marittima. Toccherà poi a Margherita Granbassi, conduttrice Rai ed ex campionessa di scherma, salire sul palco. Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nem, dialogherà poi con Cristina Scocchia, Ad di Illycaffè, Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional, e Marica Campilongo, responsabile Large Corporate Italia di Unicredit. Il direttore dei quotidiani Nem Luca Ubalde-schi chiuderà intervistando il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Cirianni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



31 MARZO 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 07/04/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 136/2019

ESTRATTO II AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: tre depositi, disimpegno, magazzino 3 servizi e terrazza sito in via Gambini n. 26, Trieste
L'immobile risulta non occupato.

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 86913

del C.C. di Trieste, c.t.1°, ente indipendente costituito da tre depositi, disimpegno, magazzino, tre servizi e terrazza al primo piano della casa costruita sulla p.c.n. 3638 in P.T. 24354 subalterno "2" in rosso. Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste: Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, Sezione V, Foglio 23, particella 3638 subalterno 2, Zona censuaria 1, Categoria C/2, Classe 5, Consistenza 198 mq, Superficie catastale 222 mq, Rendita catastale € 245,42 Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.

Vendita senza incanto: 23 aprile 2024 ore 17:00 presso lo studio del professionista delegato con le modalità della **vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., sulla piattaforma www.astetelematiche.it.**

Prezzo base d'asta: € 40.500,00=

Offerta minima: € 30.375,00=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 22 aprile 2024

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4,

tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziarie.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati. Trieste, 27 febbraio 2024

*Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino*

TRIBUNALE DI TRIESTE

Divisione immobiliare R.G. 892/2021

ESTRATTO PER RIASSUNTO

2° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO A PREZZO RIBASSATO CON GARA SINCRONA MISTA

P.T. 156 del C.C. di Banne – c.t. 1°, cat. 202, fondo di tq. 296,45 = mq 1066,23, **parzialmente edificabile**, corrispondente

presso il catasto fondiario alla p.c.n. 202, seminativi di mq 950 per ulteriori informazioni ci si richiama alla perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani. Prezzo base ribassato del 25% € 44.250,00 offerta minima € 33.188,00 con rilanci non inferiori a € 1.000,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno **21 maggio 2024 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C, modalità telematica tramite il gestore ASTALEGALE.NET s.p.a. sulla piattaforma www.spazioaste.it; **offerte presentate entro le ore 12:00 del giorno 16.5.2024** (quelle analogiche presso lo studio del Professionista Delegato avv. Ferdinando Ambrosiano, via Coroneo n. 38 (tel. 040/2461958). Il presente avviso in forma integrale e suoi allegati è inserito sui siti <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, www.astalegale.net e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 4.3.2024.

Avv. Ferdinando Ambrosiano

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

TRIBUNALE DI GENOVA

FALLIMENTO CARENA S.P.A.
IMPRESA DI COSTRUZIONI
N. 104/2019
ESTRATTO DELL'AVVISO DI
VENDITA IMMOBILIARE COMPETITIVA

In ottemperanza al Programma di Liquidazione ex art. 104 ter L.F. dd. 1.4.2020, approvato dal Comitato dei Creditori ed autorizzato dal G.D., si rende noto che il giorno **10 maggio 2024, alle ore 15.00 (lotto 1), ore 16.00 (lotto 2) e ore 17.00 (lotto 3)**, avanti al Professionista, a ciò delegato con provvedimento dd. 11.1.2024, avv. Claudio Bragaglia, presso il suo studio in Trieste, via Dante Alighieri, 5 (tel. 040 9828110, telefax 040 9772173, indirizzo di posta elettronica claudio.bragaglia@effebilex.it) avrà luogo la **vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista** su **www.spazioaste.it**, per il tramite del gestore astalegale.net s.p.a., degli immobili di seguito indicati:

Lotto 1:

posto auto sito al II piano sotto strada del civ. 139/1, di Via dell'Istria, a Trieste, di mq 13, meglio identificato come segue: all'Ufficio Tavolare di Trieste, alla **Partita Tavolare 11633 di Servola, c.t. 1°**, particella catastale n. 1748 in Partita Tavolare 8750, sub 58 in rigato nel Piano in atti G.N. 15990/2002, con congiunte 4/1000 p.i. della P.T. 8750 di Servola, nonché 1/14 p.i. del c.t. della P.T. 11431, unitamente alla P.T. 2304 C.C. di Servola, c.t. 6°, p.c.n. 1746 e alla P.T. 8751 C.C. di Servola, c.t. 2°, p.c.n. 1747/1; al Catasto di Trieste, Sez. T, foglio 5, mappale 1748, sub 58, Piano S2, cat. C/6, classe 3, mq 13, r.c. € 72,51. Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 16.000,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 12.000,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Lotto 2:

area scoperta posta presso il civ. 32, di Via Pietro Zorutti a Trieste, di mq 51, meglio identificata come segue: all'Ufficio Tavolare di Trieste, alla **Partita Tavolare 9783 del C.C. di Chiabola Superiore, c.t. 1°**, particella catastale n. 300/1 in Partita Tavolare 10183, sub 37 in rigato nel Piano in atti G.N. 11160/2006, con 2/1000 p.i. della c.t. 1° della P.T. 10183 di Chiabola; al Catasto di Trieste, Sez. E, foglio 4, mappale 300/1, sub 37, Piano 1, cat. F/1, mq 51.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 3.500,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 2.625,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Lotto 3:

terreno improduttivo sito nel Comune di San Dorligo della Valle (TS), Località Bagnoli della Rosandra, di mq 2.000, meglio identificato come segue: all'Ufficio Tavolare di Trieste, alla **Partita Tavolare web 291 del C.C. di Bagnoli della Rosandra, c.t. 1°**, particella catastale n. 1310/12 improduttivo di mq 2.000; al Catasto di Trieste, foglio 15, mappale 1310/12, improduttivo, mq 2.000.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 90.000,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 67.500,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Termine per offerte analogiche e telematiche: **7 maggio 2024, ore 12.00.**

L'avviso di vendita in forma integrale e la relativa perizia vengono pubblicati su **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net**.
Trieste, 11 marzo 2024

*Il professionista delegato
(avv. Claudio Bragaglia)*

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 74/2022
AVVISO DI VENDITA



Il **4 giugno 2024 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott. Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: stefano.germani@studiorenier.it,

avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, di seguito descritto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore **"Astalegale.net S.p.a."**, sulla piattaforma di vendita **www.spazioaste.it**

Lotto unico

Descrizione

Lotto di terreno, con sovra eretto locale di deposito e magazzino, con servizio e tre locali adiacenti, servito da accesso carrabile, in località Banne n.78/2 (lungo la via di Basovizza); superficie catastale mq.570,00.

Prezzo

Prezzo base di **€ 132.000,00 (centotrentaduemila/00)**, per l'unico lotto, pari al valore di stima. Saranno ritenute valide offerte anche inferiori, pari ad almeno il **75%** del prezzo sopra indicato, salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dar corso alla vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà a gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille/00)**.

Domande di partecipazione

Potranno essere presentate entro e non oltre le **ore 12,00 del 30 maggio 2024**, in via cartacea oppure telematica, e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili. L'avviso di vendita, pubblicato sui siti: **https://venditepubbliche.giustizia.it** **www.astalegale.net** **www.astegiudiziarie.it** indica le modalità di presentazione delle offerte in entrambe le predette ipotesi.

La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 22 marzo 2024

*Il professionista delegato
dott. Stefano Germani*

COVEG UDINE 03-04 Istituto Vendite Giudiziarie MAGGIO 2024

Convegno nazionale al Castello di Udine

AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA CRISI D'IMPRESA I TEMPI GIUSTI DELLA CONTINUITÀ INDIRETTA PER SALVARE LE AZIENDE SANABILI E SODDISFARE I CREDITORI

Venerdì 3 maggio

Parte I – CEDERE E AFFITTARE L'AZIENDA PRIMA DELLA PROCEDURA: TEMPO PERSO O GUADAGNATO?

Un caso concreto: gli accorgimenti e le condizioni per un trasferimento d'azienda virtuoso prima di (senza) entrare in procedura?

"Le condizioni per un negoziato fruttuoso nel terreno ostile della crisi dichiarata dal debitore e autogestita dai soggetti coinvolti"

"Le procedure c.d. pre-pack aspettando la nuova proposta di direttiva"

"Il ruolo dell'esperto nella composizione negoziata, con particolare riguardo ai trasferimenti d'azienda"

"Clausole contrattuali dell'affitto d'azienda stipulato prima delle procedure concorsuali"

"Come vincere comportamenti ostruzionistici durante la composizione negoziata"

I doveri della banca nella composizione negoziata.

Parte II – CEDERE L'AZIENDA: UNA CORSA CONTRO IL TEMPO!

Un caso concreto: cessione d'azienda nel concordato preventivo

"Il passaggio di mano dell'azienda come strumento di regolazione della crisi"

"La gestione dell'azienda nella fase in bianco aspettando di cedere l'azienda"

"Le regole del concordato in continuità indiretta: approvazione dei creditori e distribuzione dell'attivo"

"La cessione d'azienda nel concordato semplificato"

Sabato 4 maggio

Parte III - AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: ULTIMA CHIAMATA PER LA SALVEZZA DELL'IMPRESA?

Un caso concreto: l'apertura della liquidazione di un'impresa in esercizio. Problemi operativi immediati e soluzioni concrete.

"Spunti operativi per un'efficace liquidazione dell'azienda nella liquidazione giudiziale"

"Consigli per i curatori: suggerimenti del Giudice delegato alla luce dell'esperienza concreta"

"L'affitto del curatore"

"Gli avvisi di vendita: contenuti, avvertimenti, disciplina di gara"

"Il trattamento dei lavoratori nelle cessioni d'azienda nel Codice della crisi"

Iscrizioni aperte dal 27 Marzo 2024 sul sito: www.convegnoivgudine.it

Segreteria Organizzativa: Alessandro Cunta cell. 329-0974618 - convegno@coveg.it

Messaggero Veneto

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

SCIENZE

Ambiente



MIRAMARE

Incontro sulle sfide della ricerca marina

Si terrà mercoledì 3 aprile alle 17, in collaborazione con Ogs, la prossima conferenza del ciclo "Grandi incontri" a Miramare. Protagonista dell'appuntamento, intitolato "Ventimila leghe sotto i mari: misteri, sfide e frontiere della ricerca marina, sarà Roberto Danovaro.



ICGEB

Tumori polmonari e immunoterapia

Una nuova, ipotetica, via al trattamento dei tumori al polmone è stata messa a punto dal gruppo di ricercatori guidato da Federica Benvenuti presso l'Icgeb. Lo studio, sostenuto da Fondazione Airc, propone un possibile nuovo tipo di immunoterapia.



TRA ITALIA E CROAZIA

Al via il programma "TransH2"

Ha preso il via il progetto Interreg Italia-Croazia "TransH2", di cui il Dipartimento di ingegneria e architettura di UniTs di Trieste è partner: si occuperà dell'impiego dell'idrogeno come vettore energetico per la propulsione di navi nel traffico marittimo dell'Adriatico.

Il trapianto in suoli poveri e sfruttati di microbiomi da piante sane

Il progetto di base è di Cedric, ma ci lavora il gruppo di batteriologia dell'Icgeb. Primo esperimento con l'orzo

GIULIABASSO

Combattere la perdita di fertilità dei terreni, un problema universale dovuto all'ipersfruttamento dei suoli per l'agricoltura intensiva, non con altra chimica, ma sfruttando il microbioma delle piante. E' l'idea alla base di Cedric, un progetto Interreg Italia-Austria avviato di recente, che vede come capofila l'Icgeb e in particolare il

suo gruppo di batteriologia, diretto da Vittorio Venturi. L'ispirazione viene dai successi nel trapianto di microbioma umano: in questo caso l'intenzione è quella di trapiantare, in suoli poveri o sfruttati, microbiomi di radici di piante sane, per restituire ai terreni la loro biodiversità microbiologica, essenziale per la fertilità. «Con questa tecnica, le cui potenzialità sono già state dimostrate da studi preliminari e che ora vogliamo

tradurre nella pratica agricola, si andrà ad agire sulla struttura del suolo, sulla sua microbiologia, sulla densità di nutrienti e sui suoi livelli complessivi di carbonio - illustra Venturi -. Se il nostro approccio avrà successo, serviranno meno fertilizzanti chimici e si potrà così ridurre l'impatto ambientale delle pratiche agricole tradizionali».

La coltura scelta per testare questa tecnica è l'orzo, che

si vorrebbe incentivare: in Friuli Venezia Giulia sono circa 8200 gli ettari seminati con questo cereale, di cui il 30% con orzo distico, per la produzione di birra, e il 70% con orzo polistico, per l'alimentazione animale. «Con questo progetto vorremmo usare in agricoltura lo stesso approccio impiegato per il trapianto di microbioma umano, provando varie tecniche di trapianto. L'idea è di crescere l'orzo in un terreno ricco e sano, e dalle radici delle piante estrarre l'intero microbioma e inocularlo nel seme o nel suolo. Con tecniche di sequenziamento del microbioma controlleremo quindi se il trapianto ha funzionato, ovvero se siamo riusciti ad aumentare la biodiversità del suolo. Sfrutteremo anche l'esudato delle radici delle piante, che le aiutano a procurarsi i nutrienti e a reclutare il microbioma dal suolo: lo estratteremo e lo useremo per ricoprire il suolo intorno alle radici, la cosiddetta rizosfera, per dare al seme un ulteriore vantaggio». Per mettere a terra quest'idea servono molte competenze diversificate, offerte dai sei partner, pubblici e privati, di questo progetto, finanziato con oltre 900mila euro per 24 mesi di durata: l'Icgeb, che si occuperà di valu-

VITTORIO VENTURI
DIRIGE IL LABORATORIO
DI BATTERIOLOGIA ALL'ICGEB

Venturi: «Se il nostro approccio avrà successo, serviranno meno fertilizzanti chimici con grandi benefici ambientali»

«Per quest'idea servono molte competenze diversificate, offerte dai sei partner, pubblici e privati»

tare l'attecchimento del trapianto microbiomico nella rizosfera delle piante trattate; l'Università di Udine, che lavorerà sugli essudati radicali; la Libera università di Bolzano, che si concentrerà sul controllo della fisiologia delle piante trattate; l'Università di Innsbruck, che valuterà l'attecchimento del microbioma fungino; il gruppo veneto Sicit, che si occuperà della concia e della crescita delle piante in condizioni control-

late; la BioTreat GmbH, che lavorerà sulla sensibilizzazione su questi temi attraverso il nuovo MicrobeX-Science Center di Zirl, in Tirolo e la Hechenbichler GmbH, che metterà a disposizione la sua expertise sulla concia del seme e per le prove sperimentali. Il progetto, che vede anche la collaborazione dell'Ersa, accanto alla ricerca prevede anche una parte di divulgazione rivolta ad agronomi, agricoltori e aziende, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul potenziale e i benefici delle biotecnologie legate al microbioma per ridurre l'uso di prodotti chimici in agricoltura.

Ma come si pongono oggi gli agricoltori nei confronti delle biotecnologie? «C'è molto interesse per queste nuove tecniche, che non comportano modificazioni genetiche ma puntano ad aumentare la resilienza del suolo alle sfide ambientali e a promuovere approcci agricoli sostenibili. Tanto più visto che anche gli agricoltori sono soggetti a molte pressioni per ridurre l'agrochimica e sono messi sotto scacco dai cambiamenti climatici: ci attendiamo dunque una buona adesione alle attività che organizzeremo», è la chiosa di Venturi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre il giardino

L'altra Napoli di Piero a Trieste Lavora sulle frequenze sismiche

MARY B. TOLUSSO

Piero Brondi è napoletano, dato rilevante per la sua stessa formazione agli studi: «Vivere all'ombra del Vesuvio - dice - sicuramente mi ha influenzato. Inoltre la memoria collettiva del terremoto in Irpinia e delle eru-

zioni del Vesuvio, hanno giocato molto sui miei futuri interessi». Dal 2018 infatti Brondi è ricercatore del Centro di Ricerche Sismologiche dell'Ogs. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Rischio Sismico presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nel 2016. «Dopo il dottorato - spiega - in-

dagando varie possibilità lavorative, ho individuato una posizione aperta per un assegno di ricerca all'Ogs. Ho così iniziato la mia esperienza a Trieste dal febbraio del 2018». L'amore per la città però nasce due anni prima: «Quando ho partecipato a una conferenza di Geofisica, Trieste mi aveva davve-

ro colpito. Forse perché immaginavo un paesaggio più nordico. Mi avevano sorpreso le caratteristiche austro-ungariche ma all'interno di uno stile di vita e di colore mediterranei. Giungendo da Napoli, questa sinergia contraddittoria mi ha molto attratto. La particolarità della città è stata una



SCIENZA
IN PILLOLE

Tesoro sepolto

Nel parco archeologico di El Caño, a Panama, è stata rinvenuta una tomba di un uomo di stirpe reale: costruita intorno al 750 d.C., contiene oggetti d'oro.



La pipì delle cicale

Le cicale sono il più piccolo animale che riesce a fare la pipì a getto invece che a goccioline, come fanno animali più piccoli di loro.



La menopausa dei cetacei

In alcuni cetacei, le femmine vivono molto più a lungo dei maschi: merito della menopausa, ma c'entra anche la loro socialità.



Al microscopio

Scienza e tecnologia alleate per combattere la nuova epidemia di febbre Dengue

L'EMERGENZA

MAURO GIACCA

Una decina di anni fa, quando ero il direttore dell'Icgeb, ero in procinto di fare una delle mie regolari visite a New Delhi, dove è basata una delle sedi del centro. A New Delhi, però, era appena scoppiata un'epidemia di febbre dengue. I giornali mostravano grafici allarmanti e foto di ospedali intasati dai pazienti, spesso bambini. La dengue è una malattia causata da un virus trasmesso all'uomo dalla zanzara Aedes aegypti, che ama il clima tropicale e adora le città, specialmente quelle con inurbamento rapido, spazzatura non raccolta e acqua piovana che diventa stagnante, dove prosperano le sue larve. I sintomi sono alquanto generici: febbre alta, forte mal di testa, qualche volta un eritema cutaneo e soprattutto grandi dolori alle ossa, ai muscoli e alle articolazioni. Le complicazioni di chi si infetta per la prima volta non sono così frequenti, e la guarigione è spontanea. Non ci sono terapie specifiche disponibili. Dieci anni fa c'era un'unica soluzione per il mio viaggio: dotarmi di potenti repellenti contro le zanzare. Partii con una scorta di spray, lozioni e dispensatori di sostanze chimiche per l'aria aperta. Non ebbi alcun problema.

E' ora il Brasile che sta vivendo un massiccio aumento di casi di dengue. Sono ormai due milioni i casi di infezione registrati nel 2024, legati alla diffusione di Aedes aegypti a causa dei cambiamenti nel clima. La stessa zanzara, peraltro, trasmette anche altri virus simili, tra cui quelli che causano Zika, Chikungunya e febbre gialla, il che amplifica il problema. Ma se dieci anni fa l'unica soluzione era quella di cospargersi di repellenti chimici, ora sono almeno due le potenti armi che la scienza mette a disposizione del Brasile e dei tanti altri paesi dove vive questa zanzara.

La prima soluzione è un



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E LONDRA

vaccino. Si chiama Qdenga e lo ha sviluppato la Takeda, azienda farmaceutica di Tokyo. Nel 2019, in una sperimentazione clinica condotta su 19mila bambini in 8 paesi, il vaccino era risultato efficace nell'80% dei casi nel ridurre i sintomi e nel 95% nel prevenire l'ospedalizzazione. Ci è voluto tanto a sviluppare un vaccino contro la dengue, rispetto a quello contro la febbre gialla che era già disponibile alla fine degli anni '30 del secolo scorso, perché il virus che causa la dengue ha 4 sottotipi diversi. Quando una persona si infetta per la prima volta con uno di questi sottotipi, sviluppa anticorpi che la proteggono contro un'eventuale infezione successiva da parte dello stesso virus. Ma se invece la stessa persona si infetta con un virus degli altri tre sottotipi, gli anticorpi stimolati dal vaccino hanno l'effetto paradossale di aiutare l'infezione. Possono allora comparire sintomi molto più severi, in particolare emorragie addominali o cerebrali, fino alla morte. Quindi, per essere efficace e sicuro, un vaccino deve proteggere simultaneamente contro tutti i 4 sottotipi.

La Takeda ci è finalmente riuscita utilizzando l'ingegneria genetica per inserire, all'interno di uno dei sottotipi, anche le principali proteine degli altri tre. Il Brasile è stato ora il primo paese ad allestire una urgente campagna di vaccinazione pubblica con Qdenga, acquistando tutte le dosi disponibili dalla

Takeda, e iniziando dai bambini di 10 e 11 anni, il gruppo più a rischio di ospedalizzazione. Ma ci vorrà del tempo: saranno 6 milioni le dosi di vaccino disponibili quest'anno, sufficienti soltanto per il 10% della popolazione. Nel frattempo, un altro vaccino viene sviluppato anche da uno dei centri di ricerca più importanti del paese, l'Istituto Butantan di San Paulo. Come Qdenga, anche questo un vaccino è costituito da un virus vivo attenuato, ma stavolta è composto da una miscela di tutti i 4 sottotipi, ingegnerizzati per non essere più virulenti. In una sperimentazione su oltre 16mila individui pubblicata lo scorso mese questo vaccino ha mostrato altissimi livelli di protezione.

C'è anche una seconda tecnologia all'opera per risolvere l'emergenza dengue in Brasile. Lo scorso anno, un'organizzazione non-profit, la World Mosquito Program, ha annunciato un piano per costruire nel paese uno stabilimento per la generazione di zanzare Aedes aegypti infettate nell'intestino con un batterio, la Wolbachia. Le zanzare infettate con questo batterio hanno una capacità molto ridotta di trasmettere non soltanto il virus della dengue, ma anche gli altri virus trasportati da Aedes aegypti. Lo stabilimento inizierà le sue operazioni quest'anno e sarà il più grande al mondo con questa attività, in grado di produrre fino a 5 miliardi di zanzare all'anno. Una sperimentazione condotta a Giacarta, in Indonesia, ha mostrato come il rilascio di queste zanzare con Wolbachia ha portato a una riduzione del 77% dei casi di dengue. In un'altra sperimentazione in 3 città della Colombia i casi sono drammaticamente calati del 95-97%. Sono almeno due le conclusioni che si possono trarre da questa vicenda: prima, che alcuni dei principali problemi per la specie umana continuano a essere causati dai virus. Seconda, che sono sempre la scienza e la tecnologia a offrire soluzioni efficaci per questi problemi.

delle motivazioni per ritornarci a lavorare. Apprezzo Trieste in tutti i suoi elementi, dalla natura alla multiculturalità, magari potrebbe sfruttare di più questi requisiti per essere ancora più internazionale ed europea».

Oggi Piero si occupa di sismologia statistica: «La mia ricerca è concentrata sulle sequenze sismiche che a seguito di una prima forte scossa, possono avere un evento successivo di magnitudo simile. È uno studio che esiste grazie a una collaborazione internazionale tra l'Ogs, Ingv, l'Università di Atene e l'Istituto di Matematica e Statistica di Tokyo. L'obiettivo è determinare la probabilità che ci possa essere una forte repli-

PIERO BRONDI
ESPERTO DI GEOFISICA
RICERCATORE ALL'OGS

«L'obiettivo è determinare la probabilità che ci possa essere una forte replica di scosse nella stessa area»

Tra gli hobby c'è lo sport: «Quando riesco gioco a pallavolo e beach volley tra Trieste, Sgonico e Capodistria»

ca nella stessa area in cui è appena avvenuto un forte terremoto. Ciò sarebbe utile per ridurre il rischio sismico durante l'occorrenza di una sequenza di eventi intensi. Per questa analisi ci avvaliamo anche di tecniche di machine learning, ovvero di intelligenza artificiale. Inoltre, in collaborazione con il CRS, do un contributo al monitoraggio sismico della regione».

Tra gli hobby dello scienziato c'è lo sport: «Quando possibile pratico la pallavolo e il beach volley tra Trieste, Sgonico e Capodistria. Amo anche passeggiare in Carso con gli amici. Altre passioni sono la storia e la geopolitica. —

Le idee

L'ANALISI

Patrizio Bianchi

Solo una scuola in grado di includere può portare sviluppo ed eguaglianza

Il peggioramento dell'incidenza della povertà individuale si evidenzia soprattutto al Nord
L'integrazione di quanti vengono in Europa è il punto centrale per dare slancio alla crescita

PATRIZIO BIANCHI

La Pasqua, che inaugura questa primavera 2024, presenta molti motivi di ansietà per ognuno di noi, dalle guerre che stanno stringendosi sul Mediterraneo, ad una situazione economica europea che, ormai dalla crisi del 2008, ci presenta ogni anno asfittici tassi di crescita e successivi morsi di una crisi strisciante. Una crisi che sembra voler condannare i nostri figli ed ancor più i nostri nipoti a non poter godere di quelle condizioni che noi, nati negli anni Cinquanta e Sessanta, abbiamo ricevuto dai nostri padri, prime fra tutte la fiducia nel lavoro e la certezza del continuo miglioramento delle nostre condizioni economiche e sociali.



La recente pubblicazione, il 25 marzo scorso, del Rapporto annuale dell'Istat sulla povertà in Italia conferma infatti come nel nostro Paese vi siano ancora vaste aree di povertà assoluta, tale cioè da non permettere una vita decente, all'interno di un Paese considerato pienamente sviluppato. Secondo l'Istat, nel 2023 in Italia vi erano quasi sei milioni di persone in condizioni di povertà assoluta, pari quasi al 10 per cento della popolazione presenti sul territorio nazionale, con una intensità media di povertà assoluta di quasi il venti per cento al di sotto



Scolari italiani e stranieri con in mano il tricolore
La scuola è fondamentale per l'integrazione

della soglia minima di reddito considerato sufficiente per una vita dignitosa. L'8,5 per cento delle famiglie sono considerate in questa condizione, ma ciò che colpisce è che il peggioramento dell'incidenza della povertà individuale è segnalata soprattutto al Nord.

Nelle regioni settentrionali nel 2023 vi sono infatti 136 mila poveri in più rispetto all'anno precedente, con una incidenza percentuale che è aumentata dall'8,5 del 2022 al nove per cento dell'anno appena chiuso. D'altra parte, nel Mezzogiorno questo livello resta certamente più alto, tuttavia appare in calo, dal

10,7 per cento del 2022 al 10,3 per cento del 2023, in valori totali.

Ciò che colpisce è che peggiora in particolare la condizione delle famiglie aventi come persona di riferimento un lavoratore o una lavoratrice dipendente. Sono infatti un milione e centomila le famiglie in povertà ad avere una persona di riferimento occupata, ma fra queste quelle che in questo anno sono più in difficoltà sono proprio le 944 mila famiglie aventi come riferimento un lavoratore dipendente, in particolare se vivono in affitto, segnando una tendenza che riscontriamo ormai in quasi tutta Europa

all'impoverimento delle classi lavoratrici meno istruite.

Nonostante questi segnali certamente preoccupanti, l'Europa è l'area del mondo a più basso indice di disegualianza. Si ricordi ad esempio che in Cina si è passati in pochi anni da redditi medi di poco meno di 200 dollari al mese, fino alla metà degli anni Novanta, agli oltre 12.500 dollari dell'anno scorso, con tassi di crescita medi senza precedenti nella storia dello sviluppo. Nel contempo però l'indice di disegualianza, stimato dalla Banca Mondiale, vede il primo 10 per cento della popolazione controllare

quasi il 42 per cento dei redditi prodotti nel Paese e gestire quasi il 68 per cento della ricchezza.

La Repubblica Popolare Cinese ha quindi raggiunto livelli di reddito che hanno superato la media dei Paesi del mondo, sia pur mantenendosi ancora molto lontani dalla media degli Stati Uniti e dell'Unione Europea. Tuttavia ha pagato un prezzo in termini di disegualianza che colloca il primo Paese socialista del mondo a livelli di disegualianza molto vicini agli Stati Uniti. Negli Stati Uniti, dove nella campagna elettorale si stanno confrontando il presidente Joe Biden e Do-

nald Trump, il primo dieci per cento della popolazione dispone quasi del 46 per cento del reddito nazionale e ben oltre il 70 per cento della ricchezza, e più di metà della popolazione tutta insieme non raggiunge l'uno per cento della ricchezza del Paese.

L'Unione Europea resta l'area del mondo che mantiene più basso questo indice di disegualianza, che si attesta circa a metà di quanto individuato in Cina e negli Stati Uniti, proprio perché in Europa la crescita negli anni del dopoguerra ha dovuto legarsi strettamente con la crescita del corpo centrale della comunità nazionale, quel ceto medio fondamentale per dare stabilità allo sviluppo, bene ancor più necessario se vogliamo invertire la tendenza alla drammatica caduta dei tassi di natalità, che ancora il 29 marzo Istat segnalava.

In questo difficile ma necessario lavoro di costruzione di uno sviluppo socialmente sostenibile diviene essenziale investire nella scuola. Proprio la possibilità di integrare ed includere al meglio nella scuola quanti vogliono investire la propria vita in questa Europa diviene il punto centrale per ridare slancio ad uno sviluppo che abbia nell'eguaglianza l'elemento di stabilità della nuova società, così come storicamente è stato proprio nelle nostre regioni.

Sono questi valori che debbono permettere anche ai nostri figli di disegnare il loro futuro, nella sostenibilità e nella pace.

Buona Pasqua. —

L'EDITORIALE

LA FATICA QUOTIDIANA DELLA PACE

LUCA UBALDESCHI

Segue della prima pagina

E un'onda di angoscia che sale da due anni, dall'attacco russo in Ucraina, ma che nelle ultime settimane ha drammaticamente accelerato. Pensiamo ai riferimenti di Mosca all'uso di armi atomiche, o alla possibilità evocata da Parigi di inviare truppe europee in Ucraina, fino ad arrivare alla minaccia dell'altro giorno di Putin alla Nato ("Colpiremo

gli aerei F16 di Kiev anche negli aeroporti di Paesi terzi da cui decolleranno") e alla sentenza del premier polacco ("La guerra in Europa è reale per la prima volta dal 1945").

Certo, c'è chi ricorda che in realtà negli ultimi trent'anni le guerre non sono affatto scomparse, anche in Europa, come insegnano i Balcani. E che anche adesso in diverse parti del mondo si combatte, si soffre, si muore. È vero, e la tragicità di nessun conflitto può essere sminuita, anche

se si consuma lontano dalle nostre case e per questo tendiamo a relegarla in un angolo dei nostri pensieri. Non si tratta di stilare graduatorie di importanza. Ma è altrettanto vero che l'idea di una guerra nel cuore dell'Europa apre scenari di drammaticità talmente distruttivi che tutti dobbiamo scuoterci dal senso di impotenza con il quale assistiamo a questa escalation di pericolo.

È un'urgenza che deve muovere le nostre coscienze,

perché quanto sta accadendo ci insegna che a dispetto delle lezioni del passato, non si può dare la pace per scontata, è qualche cosa per cui si deve invece faticare ogni giorno. Ma ovviamente bussava prima di tutto alla responsabilità della classe dirigente. Quei leader cresciuti politicamente nel dopo Guerra fredda sono chiamati alla prova più importante della loro carriera. Che questo accada mentre si preparano a sottoporsi al giudizio di 370 milioni di eletto-

ri europei è una complicazione che ci auguriamo non abbia la forza di distrarre dall'obiettivo comune: difendere l'Ucraina e la forza della democrazia liberale per impedire a un dittatore violento di estendere il suo giogo su una fetta d'Europa. Mancarlo vorrebbe dire svuotare di significato lo slogan con il quale tutti siamo cresciuti e abbiamo riempito di sogni e speranze le nostre vite: "Viviamo nel più lungo periodo di pace mai visto in Europa".



TRIESTE

THE BRIDGE
FIRENZE 1969

CORNER STORE

 Ballarín
PELLETERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Progetti



LE IMMAGINI

Un dossier che compie 16 anni

A sinistra (foto di Francesco Brunni) l'edificio di San Giovanni destinato a diventare il futuro impianto bi-sportivo, che sarà dedicato alla pallacanestro e alla pallavolo. A metà aprile riprende finalmente il cantiere, finanziato con 3 milioni. Quella di San Giovanni è una storia vecchia di 16 anni: la iniziò l'allora assessore Franco Bandelli (in basso a destra) nel Dipiazza II, la completa l'assessore Elisa Lodi (in alto a destra) nel Dipiazza IV.



Palestra di San Giovanni: la ripartenza del cantiere con 400 giorni di lavori

A metà aprile gli appaltatori trevigiani Virago e Cea inizieranno le opere. Nuovo stralcio di carattere edile-impiantistico finanziato con oltre 3 milioni

Massimo Greco

Da metà aprile quel parallelepipedo cementato, all'angolo tra via Raffaello e via San Cili- no nel cuore di San Giovanni, forse uno dei fabbricati più brutti di questi anni Venti triestini, uscirà da una prospettiva misteriosa per diventare il cantiere del secondo stralcio del primo lotto. Obiettivo è realizzare un impianto sportivo dedicato a pallacanestro e a pallavolo. Sarà questo un inter-

vento di carattere edile-impiantistico, un ulteriore lotto dovrà poi riguardare arredi e dotazioni sportive, non compresi in questo giro. Parola dell'assessore Elisa Lodi: a completare i lavori già intrapresi, sarà il raggruppamento temporaneo formato da due aziende trevigiane, la Virago snc e la Cea scarl, rispettivamente domiciliate a Cavaso del Tomba e a Oderzo. Avrà a disposizione 400 giorni per eseguire l'appalto, quindi il

punto di caduta dovrebbe situarsi tra la tarda primavera e l'estate del prossimo anno. Il quadro economico (ovvero l'intera portata dell'operazione, compresa progettazione, Iva ecc.) sfiora i 4 milioni: il duo trevigiano ha portato a casa le opere con un ribasso del 6,8% a circa 3,1 milioni. Elisa Lodi dettaglia quello che sarà il complesso sportivo, sorto in luogo di un ex officina al servizio del trasporto pubblico. Dal punto di vista planimetrico le

misure dicono 65,50x26,50 metri, altezza di 7,50 metri. In programma due palestre di dimensioni regolamentari, pensate per ospitare attività di pallacanestro e pallavolo. Utilizzo "misto" co-gestito tra agonismo «di carattere locale», scuola, tempo libero: di mattino studenti, amatori, terza età.

La suddivisione delle funzioni è così congegnata: nel seminterrato avremo l'ingresso, gli spogliatoi, l'ascensore. Al pianoterra saranno organizza-

ti 2 campi di pallacanestro (1 omologabile) e 3 di pallavolo (1 omologabile). A supporto un locale di primo soccorso, l'ufficio della futura società gerente, il deposito delle attrezzature, i servizi igienici per il pubblico, il bar, lo spazio per chi assiste (fino a 99 presenze). Al primo e al secondo altri servizi, come gli spogliatoi per atleti disabili. La descrizione dell'assessore Lodi coinvolge anche il cantiere. Il precedente appalto aveva provveduto alle opere strutturali con fondazioni, elevazioni e travi in cemento armato, copertura in legno lamellare. Parziali isolamenti e impemeabilizzazioni in copertura, già compiuti grondaie e pluviali. Del resto tutto da fare: demolizioni, strutture nel semi-interrato, rampe di scale, vie di fuga, rete di scarico, pareti e contropareti, pavimenti e rivestimenti, impianti elettrici e meccanici.

Questo impianto sportivo, che si staglia dirimpetto al campo di calcio Visintini e a poche decine di metri dalla piscina di San Giovanni gestita dalla Pallanuoto Trieste presieduta da Enrico Samer, ha alle proprie spalle una storia di ben 16 anni, iniziata nel 2008 (secondo mandato Dipiazza).

In origine fu uno "spunto" dell'allora assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, che portò a un accordo di programma firmato dal Comune e dalla Regione, da cui la previsione di un impianto sportivo polivalente da 2,7 milioni da finanziare mediante un mutuo assistito da contributo regionale. Un primo progetto del 2009 attraversò il quinquennio cosoliniano senza lasciar segno, poi l'iniziativa stenta a decollare

Poi serviranno arredi e attrezzature per basket e volley
Se ne parla dal 2008

anche perché più di un terzo delle risorse viene spostato sulla riqualificazione del Rocco in vista degli europei Under 21. L'architetto Letizia Lampe riformula il progetto: recepito l'effetto Covid, addio al campo di calcio sulla copertura, ed eccoci alla ripresa con un'iniezione di 2,2 milioni regionali. Ma poi serviranno arredi e attrezzature, of course. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVIETI E RESTRINGIMENTI NELL'ORDINANZA DELLA MOBILITÀ MUNICIPALE

Viale D'Annunzio, anno di disagi per la costruzione della ciclabile

IL CASO

Viale D'Annunzio rovesciata come un calzino. L'ordinanza, firmata dal direttore della Mobilità comunale Andrea de Walderstein, non lascia scampo a sosta, fermata, transito, trasporto pubblico: se sarà rispettata la scadenza dei lavori per la pista ciclabile al 2 febbraio 2025 (oltre 300

giorni), il rettilineo da largo Son- nino a piazza Foraggi non sarà una gioia per residenti e viandanti. L'area interessata è tanto ampia quanto frequentata: oltre ai punti già citati, vengono coinvolte via Signorelli, via della Tesa, via Padovan, via Rigutti, via della Raffineria, via Riego Gambini, via Limitanea, via Conti, via della Fabbrica. Insomma, tutto l'asse viario al servizio di Barriera vecchia, e non solo.

Seguiamo i provvedimenti assunti da de Walderstein, che questa zona conosce bene viste tutte le ordinanze emesse sulla galleria Foraggi. In tutto 24 punti. Si comincia proprio con divieto di sosta in piazza Foraggi all'intersezione con D'Annunzio e Signorelli, vicino al distributore di benzina. Poi scatta il divieto di sosta/fermata lungo i 710 metri di D'Annunzio da Foraggi a Garibaldi. Restringimenti di carreggiata

sono annunciati in Padovan, Limitanea, D'Annunzio (mantenendo le due corsie di marcia), Gregorutti, Severi: in altri termini la parte destra di viale D'Annunzio scendendo da Foraggi verso Garibaldi. Il divieto di sosta/fermata lungo i 710 metri di D'Annunzio genera anche un divieto di transito pedonale in parte ovviato dall'istituzione di un percorso "protetto" delimitato da barriere tipo "jersey". Eventuali passerelle consentiranno di balzare negli ingressi degli edifici e dei negozi. Saranno spostati le fermate dei bus e gli stalli riservati ai disabili.

Le misure assunte dal Comune sono state qui solo accennate, per dare modo ai più diretti interessati di prepararsi a un annetto di disagi. La pista cicla-



NOTIZIE
IN BREVE

Mercatino dell'usato

In piazza dell'Unità d'Italia e dietro il municipio la manifestazione "Pasqua in Piazza – Mercatino dell'Usato" nelle giornate di oggi e di domani 1° aprile.



Premi per il Carnevale

Mercoledì 3 aprile alle ore 16.30 nella Sala del Consiglio Comunale premiazioni del Carnevale di Trieste 2024 alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza.

Progetti

L'edificio di piazza Sansovino è appena passato ufficialmente all'Agenzia del Demanio Ristrutturato, potrebbe ospitare alloggi o uffici pubblici, ma non si esclude la vendita a privati

Palazzo abbandonato in centro Scatta il piano per rilanciarlo

IL FOCUS

Piero Tallandini

Il palazzo abbandonato tra piazza Sansovino e via Bernini, dopo più di dieci anni, ha ufficialmente un nuovo proprietario: è lo Stato, che ha appena completato l'iter per intestarsi l'immobile. Il punto d'arrivo di un percorso giudiziario e burocratico complesso, legato all'incredibile caso di Ermanno Bader, il triestino proprietario dell'edificio scomparso nel nulla nel 2005.

Ora, come spiega il direttore dell'Agenzia del Demanio del Fvg Alessio Casci, si apre la fase della valutazioni sull'utilizzo finale dell'edificio. Potrebbe ospitare uffici della pubblica amministrazione o essere utilizzato per esigenze abitative governative (ad esempio alloggi di servizio per le forze dell'ordine). Oppure, lo Stato potrebbe rivenderlo a degli investitori privati che poi potrebbero ristrutturarlo a fini residenziali e commerciali.

Intanto, Casci sottolinea che si procederà a un intervento di messa in sicurezza definitivo per evitare il rischio di altri accessi abusivi e vandalismi, visto che le catene ora non bastano (venerdì era intervenuta la Polizia locale dopo che era stata segnalata un'altra possibile intrusione): tutte le aperture verranno murate. Inoltre saranno effettuati lavori di pulizia e sanificazione visto lo stato di profondo degrado in cui si trova l'immobile dopo tanti anni di abbandono.



STRUTTURA MALRIDOTTA
UNO DEI MALANDATI PORTONI D'ACCESSO DELL'EDIFICIO. FOTO ANDREA LASORTE

Intanto sarà eseguito un intervento di messa in sicurezza e di igienizzazione

All'esterno e all'interno cresce il degrado
Inoltre ci sono accessi abusivi e vandalismi

Quanto al valore sul mercato si è ancora fermi a una valutazione fatta ormai dieci anni fa, ovvero 700 mila euro, ma la stima dovrà essere aggiornata una volta deciso quale sarà l'utilizzo definitivo. Del resto il potenziale immobiliare è considerevole: parliamo di 23 unità su sei piani, residenziali e commerciali, il tutto in una posizione centrale.

Certo, l'investimento necessario per rimetterlo in sesto si annuncia considerevole, viste le condizioni pessime in cui appaiono in particolare intonaci e serramenti. Proprio per sistemare infissi, tegole e intonaci pericolanti sono stati effettuati negli anni diversi interventi

e anche il Comune aveva dovuto accollarsi delle spese per i danni. A proposito di spese, dopo essersi intitolato l'immobile, lo Stato si farà carico dei debiti fiscali accumulati da Bader, Imu e altre imposte: si parla di più di 200 mila euro.

«Per prima cosa servirà mettere in sicurezza l'edificio – spiega Casci –, murando gli accessi per difenderlo da intrusioni e vandalismi, e ripulire gli interni che sono in uno stato di degrado e di sporcizia anche a causa dei volatili. Nel frattempo continueranno le valutazioni sul futuro della struttura e si capirà se possa soddisfare esigenze governative, ospitare uffici pubblici, ad esempio l'Agenzia delle Entrate, o se sia preferibile venderlo in blocco, così come sta, a privati. Non faremo comunque passare altri dieci anni: l'intenzione è quella di arrivare a una scelta definitiva al massimo entro dodici mesi».

Due anni fa il Tribunale di Trieste aveva dichiarato prescritto il termine per gli eventuali eredi di Bader di accettare l'eredità, essendo passati più di dieci anni dalla morte presunta. L'ultima traccia dello scomparso risale all'agosto 2004, quando aveva ritirato la pensione. Ricostruendo l'albero genealogico era stato possibile individuare alcuni parenti di quinto grado, ma nessuno di loro aveva mai formalmente reclamato il diritto di proprietà sul patrimonio immobiliare. Lo stesso Tribunale aveva quindi autorizzato la vendita dell'edificio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOGRUPPO LATERZA

Ex Pavan, Adesso Trieste chiede lo stop al Comune

Sulla vicenda ex Pavan, Pasqua polemica con il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza. «Va evidenziato che il Comitato Insieme per San Giacomo si è assunto l'onere di svolgere un compito che spetterebbe del Comune, e che però la giunta Dipiazza si è sempre rifiutata di svolgere: proporre una mediazione tra le diverse esigenze del rione. Quella di avere nuove strutture per lo sport, quella di preservare uno spa-

zio verde di aggregazione importante per le scuole e non solo, quella di non vedere San Giacomo ulteriormente invasa dal traffico». «Il Comune prenda esempio – ammonisce – e fermi la distruzione dell'ex Pavan fino a che è in tempo, aprendo un confronto al fine di individuare soluzioni alternative». A peggiorare la situazione – conclude – la realizzazione di un parcheggio interrato sotto il cortile del ricreatorio Pitteri. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

PAVIMENTI PREFINITI IN LEGNO OLIATI
LAMINATI PERGO
MOQUETTES in LANA e SISAL
CARTA da PARATI
STUCCHI e DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento, 5 - Trieste
Tel. 040.762643
www.abitaretrieste.com



MAGR

AUGURI DI buona pasqua

NSD s.r.l.
Serramenti

Via Flavia, 5 - Trieste
Tel: 040.2456150
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it



LAMINATI PERGO
MOQUETTES in LANA e SISAL
CARTA da PARATI
STUCCHI e DECORAZIONI in GESSO
PAVIMENTI PREFINITI IN LEGNO OLIATI

 **abitare**

Via Molino a Vento, 5 - Trieste
Tel. 040.762643
www.abitaretrieste.com



studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30

TRIESTE Via Valdirivo, 19
Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51
www.agenziabenedetti.it



Fratelli Filippi
SERRAMENTI DAL 1982

Via Caboto, 23
t. 040 8438001
www.fratellifilippi.it

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste



www.bottarosuccessioni.it

**PARCHETTI
DI TORO**

Porte blindate
Porte interne - Zanzariere
Scale in legno

Trieste - Via San Marco, 25/A
Tel. 040 775190
info@parchettiditoro.it
www.parchettiditoro.com



TRIESTE
Via Benussi 2
t. 040.382536

OTTICA INN



Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

**Ricciolo
Colorato**

di Fabia Pongracic

Acconciature Donna
Uomo e Bambino

Via del Lloyd, 7 - Trieste
Tel. 040 304990

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
ARGENTERIA
OROLOGI
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/C
V.le D'Annunzio 2/D
TEL. 040.2456543



Russignan

Pitturazioni e Restauri

RESTAURI EDILI, PITTURAZIONI
e CARTONGESSO,
PAVIMENTI in RESINA

TRIESTE - Via di Servola 2/2
Cell. 348 4464171
Cell. 348 2283000
www.russignan.com



Slonček
NA POTI DOŽIVETJA

Kosovelova 4b, Sezana
www.sloncek.si

IL FUTURO DELLO STORICO PONTONE

Dipiazza: «L’Ursus non tornerà in mare Sarà un’attrazione in Porto vecchio»

Il sindaco: «Se resta a terra saranno fattibili un bar ristorante e la salita panoramica. Rimetterlo in acqua costa troppo»

Piero Tallandini

«Per fortuna hanno tirato l’Ursus fuori dall’acqua, lo scafo era ormai andato e si rischiava l’affondamento. Ma adesso bisogna rendersi conto che non si può rimetterlo per forza in mare perché sarebbe troppo costoso e mi rifiuto di accettare una spesa di 15 milioni di euro come è stato preventivato. Gli troveremo una collocazione scenografica in Porto vecchio, il pubblico salirà in cima per ammirare il panorama e lo scafo potrà ospitare un bar ristorante». Non ha dubbi Roberto Dipiazza: la nuova vita dell’Ursus sarà sulla terra ferma, in Porto vecchio, e non più in mare.



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
AL SUO QUARTO MANDATO

Il sindaco interviene così nel dibattito su collocazione definitiva e progetti di valorizzazione, rispondendo all’appello del segretario generale dell’Authority Vittorio Torbianelli che ha chiesto alle istituzioni di prendere finalmente una decisione sul futuro dello storico pontone, uno dei simboli della città. L’Autorità portuale, proprietaria dell’Ursus, ha fatto la propria parte portando a conclusione la complessa operazione di salvataggio che ha consentito di mettere a terra il malconcio gigante di ferro, scongiurando il rischio che colasse a picco. Ora, appunto, tocca alle istituzioni pensare alla solu-



L’Ursus nel giorno dello spostamento dall’Arsenale. Foto Silvano

zione migliore per il futuro dell’Ursus. E in questo senso Dipiazza sembra avere le idee chiare. «Spendere quei 15 milioni per riportarlo a tutti i costi in mare non avrebbe alcun senso – rimarca il sindaco –. Tenerlo sulla terra ferma, invece, costerebbe molto meno e si potrebbe comunque valorizzarlo adeguatamente come attrazione, an-

che turistica, in Porto vecchio vicino al Museo del mare. Una bella mano di vernice e, nello scafo, un bar ristorante. E poi la possibilità per il pubblico di salire in alto e ammirare un panorama mozzafiato». «È evidente – aggiunge Dipiazza – che ci vorrebbe un progetto ben fatto e che l’operazione di spostamento e collocazione sarebbe delicata

dal punto di vista tecnico considerando l’altezza e il peso, che sono colossali (più di 70 metri per quasi tremila tonnellate). Ma il progetto sarebbe fattibile e il costo, anche pensando alla manutenzione, accettabile». Guarda con particolare interesse al dibattito Sabrina Iogna Prat, che come volontaria della Guardia costiera ausiliaria ha contribuito attivamente per anni a custodire l’Ursus, del quale è una delle massime esperte. «Ammetto che quando l’ho visto a terra mi sono commossa – racconta – perché ho pensato che finalmente era in salvo e che non sarebbe affondato». «La mia idea sul suo futuro? È importante renderlo fruibile dal pubblico, la cosa peggiore sarebbe dimenticarlo in un angolo – continua Sabrina, conosciuta come la “mamma” dell’Ursus –. È chiaro che la priorità sarà definire i preventivi dei vari progetti, valutarne i costi, tenendo presente che gestire una struttura unica e delicata come l’Ursus comporta spese di manutenzione elevatissime. Ci sarà da capire chi potrà mettere i soldi e un’altra priorità sarà valutare con la Soprintendenza quali saranno i vincoli per tutelare il bene. Spero che le istituzioni coinvolte si mettano presto attorno a un tavolo per decidere, perché l’Ursus va assolutamente valorizzato per la sua importanza storica, la sua unicità ingegneristica e il contributo che ha dato allo sviluppo della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Avvocati, giudici e medici nel confronto sul fine vita

Circolo della stampa gremito per il convegno “Fine vita: l’evoluzione del suicidio assistito tra giustizia e sanità”, organizzato dalla sezione triestina dell’Aiga (Associazione italiana giovani avvocati). Filo conduttore dell’incontro la sentenza della Corte costituzionale 242 del 2019 che costituisce in pratica l’unico riferimento giuridico su questa esigenza sociale che non ha ancora una legge.

Dopo il saluto del presidente del circolo Pierluigi Sabatti, sono iniziate le relazioni. Filomena Gallo, difensore e coordinatrice del collegio di difesa di Marco Cappato, ha ripercorso i diversi procedimenti penali che lo hanno visto imputato per il reato di cui all’articolo 580 del codice penale (istigazione o aiuto al suicidio). Infine ha spiegato che proprio dal caso Cappato è scaturita la questione di costituzionalità disciplinata poi dalla citata sentenza 242/2019. Sempre sulle vicende penali di Marco Cappato è intervenuto Luca Gaglio, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano. Gaglio, in veste di pubblico ministero, si è occupato delle indagini a carico di Cappato per aiuto al suicidio. E ha motivato la sua decisione di chiedere l’archiviazione del procedimento in virtù di una “lettura costituzionalmente orientata” dell’art. 580 del codice penale proprio alla luce



La sala di corso Italia che ha ospitato il dibattito

della sentenza 242/2019 e della legge 219/2017, sul consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (Dat). Sulla sussistenza dei presupposti per l’accesso al suicidio medicalmente assistito, richiesto da una paziente all’Azienda sanitaria giuliano-isoncina Asugi, si è espresso Edoardo Sirza, giudice civile del Tribunale di Trieste. Sirza ha firmato dell’ordinanza che ha imposto all’Asugi di adempiere ai propri obblighi di tutela del diritto alla salute della paziente, leso a seguito di lunghi ritardi nella valutazione. Sirza ha accolto il ricorso avvalendosi dei

principi delineati dalla sentenza 242/2019. Infine Umberto Lucangelo, direttore del dipartimento di Anestesia e Terapia intensiva dell’Asugi, ha approfondito il cosiddetto suicidio assistito. Rilevando di essere un “rianimatore” costretto ad accompagnare i pazienti verso la morte e ha chiarito quanto viene prescritto dalla legge 219/2017 e i requisiti medico-sanitari individuati dalla sentenza 242/2019. Interventi moderati dagli avvocati Anna Bembi, segretario dell’Aiga, e Nicolò Gerbini, consigliere dell’associazione. —

S.P.

LE RICHIESTE RIVOLTE AL COMUNE. DON MALNATI: «SERVE CULTURA DI PACE»

Silos, migranti a Campo Sacro L’appello della Circoscrizione

Ugo Salvini

La Circoscrizione dell’Altipiano ovest che – dopo un vivace confronto con i residenti – chiede concreti interventi in vista dell’arrivo dei migranti all’ostello Alpe Adria di Campo Sacro. Monsignor Ettore Malnati che chiama tutti a una «cultura di pace fondata su di una rispettosa fraternità sociale, economica e religiosa da ottenere con la reciproca conoscenza delle varie diversità linguistiche e delle usanze, facendo di essa una risorsa per tutti, nel rispetto attivo e passivo di ciascuno». La segretaria provinciale del Pd, Maria Luisa Paglia, che propone di «aprire lo spazio sito in via Gioia, come dormitorio di bassa soglia per i transittanti» e di convocare un tavolo tra prefetto e amministratori locali per «tenere in considerazione anche quanto indicato dai residenti di Campo Sacro». Si fa ogni giorno più approfondita la discussione in città sulla oramai quasi certa intenzione della Prefettura di trasferire i migranti dai Silos all’ex ostello di Campo Sacro. In particolare a Prosecco, dove l’incontro promosso dal presidente della Circoscrizione Pavel Vidoni, si è svolto in una sala che a stento ha contenuto i tanti residenti intervenuti. Incon-



L’ostello oggi utilizzato per l’accoglienza dei migranti

tro che si è concluso con la redazione di una mozione, a firma del rappresentante di Sinistra in Comune Roberto Cattaruzza e poi approvata all’unanimità, con la quale si invita lo stesso Vidoni a farsi interprete nei confronti del Comune affinché «si realizzi il marciapiede nel tratto all’altezza dell’ex ostello, si potenzi la pubblica illuminazione nella stessa zona, si aumenti il numero delle corse dei mezzi pubblici in transito, si realizzi un presidio medico all’interno della struttura, e si assicuri la costante presen-

za delle forze dell’ordine nell’area». Da parte sua, monsignor Malnati, ampliando il suo ragionamento, ha sottolineato che «pensare alla deterrenza armata come logica per la pace è un attentato alla pace stessa. L’umanità – ha aggiunto – per poter apprezzare e promuovere la pace, ha bisogno di scelte sociali e culturali che presentino strategie di concreti negoziati diplomatici, per evitare gli scontri ideologici e le mire espansionistiche di questo o di quello Stato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA CHIUSURA INVERNALE



Visitatori in attesa di poter entrare all'interno del Faro della Vittoria nell'immagine centrale. A sinistra e a destra ancora il monumento e i turisti. Fotoservizio di Massimo Silvano

Il Faro della Vittoria riapre: visitatori da tutto il mondo

Dalla svedese Lillianna, che ha accompagnato il nipote, allo spagnolo Oscar Affluenza trainata dai turisti. «Da qui si abbraccia Trieste con lo sguardo»

Francesco Bercic

Se si voleva una nuova conferma dei dati record del turismo a Trieste, certificati dalla Regione venerdì e raccontati sabato dal Piccolo, la riapertura al pubblico del Faro della Vittoria ieri mattina, dopo la consueta chiusura per la stagione invernale, ha offerto un'immagine vivida del fenomeno in atto nella città e non solo.

Conversazioni in inglese, sloveno, tedesco e spagnolo, ma anche in svedese o olandese, accenti provenienti da tutte le latitudini della Penisola. Il parapetto a più di 50

IL CALENDARIO

Come cambiano gli orari nei mesi fino a novembre

Il Faro della Vittoria è aperto in aprile, maggio, giugno e settembre venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19. Luglio e agosto: da mercoledì a domenica 10-13 e 16-19 (15 agosto 10-19). Ottobre: venerdì 15-18; weekend 10-13 e 15-18; dal 9 al 13 dalle 9.30 alle 17.30. Dal 1° al 4 novembre 9.30-16.30.

metri dal suolo affacciato sul Golfo si è trasformato in un crogiolo di lingue, un'eco soltanto in parte attutita dal rumore del vento che a quell'altezza inghiotte ogni sospiro. Fra le voci, si riconosce talvolta anche l'inflessione triestina, ma nel complesso sembra defilarsi, coperta dai "clic" delle fotocamere e dalle cadenze forestiere.

La tappa al faro è spesso un'occasione molto funzionale se si ha a disposizione poco tempo: «Consente di abbracciare la città con uno sguardo», come nel caso di Oscar Penas, di origini spagnole e ora residente a Mona-

co di Baviera, che nel pomeriggio si è subito spostato con la compagna a Lubiana.

In totale, fra la salita e la discesa la visita dura all'incirca un quarto d'ora ma, in realtà, «comincia anche prima dell'ingresso, quando si passa attraverso gli alberi e il giardino», osserva Lillianna Frazon, svedese di nascita con parenti italiani. Quella di Lillianna è una delle storie forse più affascinanti, nella quale il legame con il faro e con ciò che esso rappresenta è più intimo e intenso. «Quando vengo qui - racconta - è come se mi sentissi italiana, perché riscopro una

parte di me alla quale sono affezionata». Accanto a lei c'è suo nipote, ancora molto giovane, che Lillianna ha scelto di accompagnare alla visita proprio per fargli «conoscere le sue origini», osservando dall'alto la terra dei suoi nonni. Il caso di Lillianna non è un'eccezione. Il Faro della Vittoria è infatti un luogo che appartiene alla sfera dei sentimenti ancora prima che a quella della storia e, come ogni edificio iconico, la sua sagoma si iscrive nel cuore e nella memoria di chi lo visita.

Percorso il centinaio di gradini che conducono alla cima, o passati alcuni secondi nello stretto ascensore, alla vista si dischiude il largo orizzonte che «sembra unire mare e montagna», e si potrebbero enumerare le espressioni di stupore di chi vi assiste per la prima volta. «È una sensazione di vastità», commenta Domenico Mastrangelo, barese che vive a Modena venuto a Trieste per una «toccata e fuga».

In particolare, è la vicinanza con il Golfo, «l'atmosfera marinai della città» che si respira in cima a colpire la

maggioranza dei turisti, soprattutto chi, come Domenico, ha vissuto o vive a contatto con il mare.

Silenziosi, quasi in disparte rispetto alle turbe di curiosità che affollano l'ingresso in attesa del loro turno, si intravedono i triestini. Quando si chiede loro cosa pensino del rilancio turistico della città, la prima risposta è entusiastica: «Finalmente molte perso-

Non sono mancati anche gli italiani, come Domenico da Modena: «Sensazione di vastità»

ne riconoscono la bellezza di Trieste», dice ad esempio Elisa Rinaldi, arrivata lì in moto per approfittare del sole. «Però, se non si accolgono bene i turisti, il rischio è non godere più del paesaggio allo stesso modo». Forse, il segreto è nell'entusiasmo di Lillianna, nella capacità del Faro della Vittoria di restare fedele a sé stesso proprio ora che sono in così tanti a scoprirne la bellezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL WEEKEND DI PASQUA

Pienone in centro e veicoli in coda

Città piena di triestini e turisti (come noto gli alberghi della zona stanno facendo registrare il tutto esaurito in questo weekend di Pasqua), nella giornata di ieri. Nelle foto di Francesco Bruni, il molo Audace e, accanto, veicoli in coda sulle Rive: le tante presenze hanno determinato anche dei rallentamenti al traffico.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamare il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle

uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MERCATINO 13

ACQUISTIAMO Bottiglie di vino, cognac, whisky e liquori vari. Inviare le foto su whatsapp o contattate il 349. 07.41.864, pagamento contanti anche grosse quantità. Andrea.

IL FENOMENO

Allarme furti nelle case Già 100 gli episodi dall’inizio di gennaio

Tre colpi al giorno tra centro e periferia. In azione bande di criminali stanziali e trasfertisti. Ecco i modus operandi

Gianpaolo Sarti

Oltre cento furti nelle case da inizio anno. Praticamente più di tre al giorno, tra colpi “solo” tentati e altri effettivamente riusciti. Per quanto il fenomeno, anni fa, avesse raggiunto numeri anche maggiori, la situazione sta iniziando ad allarmare Polizia e Carabinieri.

I massicci controlli di questi giorni con posti di blocco nelle strade, pattugliamenti nelle piazze più critiche e verifiche nei bar – coordinati dalla Questura con il supporto della Guardia di finanza e della Polizia locale –, servono anche da deterrente per questo (e altri) crimini: a far vedere che le forze dell’ordine ci sono. Girano. Vedono. Intercettano movimenti e individui sospetti. E così si allungano pure i database delle persone identificate, utili per i monitoraggi e le in-

dagini.

Dunque oltre 100 furti in tre mesi. Difficile capire se siano tutti riconducibili ai “trasfertisti”. Che però ci sono, eccome: gruppi criminali specializzati nei colpi nelle case. Sono per lo più rom, sinti, georgiani, serbi, albanesi. Vengono qui, a Trieste, magari con un appoggio, rubano in qualche abitazione ben selezionata, e se ne vanno. Negli ambienti investigativi della Squadra mobile e della Polizia scientifica, dopo le numerose inchieste (e arresti) degli ultimi anni, hanno ben chiare le abilità che in qualche modo caratterizzano i diversi gruppi. Che peraltro spesso rispondono a vere e proprie organizzazioni: i georgiani, ad esempio, molto bravi a forzare le porte blindate, fanno parte di giri mafiosi; gestiscono flussi di denaro, casse comuni con cui finanziare an-



I CONTROLLI DI QUESTI GIORNI
LA POLIZIA HA PATTUGLIATO STRADE,
PIAZZE E LOCALI. FOTO SILVANO

che le spese per avvocati e supportare le famiglie di chi finisce in carcere: sono i “Vor v Zakone”, letteralmente “Ladri nella legge”, specializzati anche nei furti negli appartamenti. Trovano terreno fertile un po’ ovunque in Europa. Pure a Trieste, come dimostrato in alcune inchieste della Mobile. Possibile che ci siano di nuovo loro dietro ad alcuni episodi più recenti. Certamente ci sono anche altri gruppetti: gli “stanziali” – famiglie rom e sinti, per lo più – che si muovono in regione. Mettono a segno qualche colpo, tanto negli appartamenti, quanto nelle ville, spariscono per qualche settimana e si spostano.

Le ultime segnalazioni hanno consentito di portare a galla i modus operandi più utilizzati: ad esempio gli appostamenti per scegliere gli appartamenti da svaligiare, comprese le osservazioni sulle abitudini dei proprietari; e anche le tecniche per manomettere le porte. È accaduto ad esempio la scorsa settimana in uno stabile di via De Coletti, in zona Campi Elisi, dove la prontezza dei residenti – che hanno subito chiamato la Polizia – ha permesso di sventare un possibile furto: i ladri, due individui dall’accento straniero e dalla pelle olivastria, sono stati visti mentre si aggiravano nel condominio. Prima avevano infilato pezzetti di carta e di pietra nella serratura del portone del palazzo, di fatto bloccandola affinché restasse sempre accessibile per poter entrare indisturbati e agire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DEI CARABINIERI

Rissa tra adolescenti a San Giacomo

Rissa tra una decina di minorenni stranieri ieri pomeriggio, attorno alle cinque, tra via Rivalto e via dell’Istria nel rione di San Giacomo. Il fatto è stato confermato dai Carabinieri intervenuti sul posto. In sette, in particolare, hanno accerchiato e picchiato un coetaneo. Fortunatamente non ferito in modo grave.

Gli aggressori sono fuggiti non appena hanno sentito le sirene delle forze

dell’ordine. I residenti della zona hanno assistito alla scena.

Un episodio analogo si era verificato anche l’altro ieri, in particolare tra il vicino giardino di via dei Montecchi e via Rivalto. Altri fatti simili sono stati documentati nei giorni scorsi. Chi abita nel quartiere riferisce di assistere di continuo ad aggressioni e pestaggi tra gruppetti di giovani. —

G.S.

A PROSECCO

Rubate dieci biciclette al Centro Lanza

Una decina di biciclette di varie marche. È questo il bottino frutto di un furto verificatosi l’altra notte nel negozio 360 Bike store del Centro Lanza, a poche centinaia di metri da Prosecco. I ladri sono entrati nell’esercizio commerciale, operando un foro in una parete di cartongesso situata nella parte retrostante del negozio, attigua a un vano chiuso da anni. Attraverso quel varco hanno portato via le biciclet-

te. Noto il valore del furto: le biciclette possono arrivare a prezzi di varie migliaia l’una, soprattutto quelle a pedalata assistita e quelle dotate di notevole tecnologia. Probabilmente i malviventi hanno potuto portare a termine il furto grazie al fatto che, di notte, la zona è pressoché deserta. Delle indagini si stanno occupando i Carabinieri della Stazione di Prosecco. —

U.S.



1999 - 2024

25 anni magnifici passati
insieme a clienti e collaboratori!

Grazie di cuore!

Europavimenti di Piero Degrassi

LO STORICO ESERCIZIO COMMERCIALE DI VIA MAZZINI

Negata la proroga al negozio Podrecca: chiusura il 15 aprile

La Fondazione Morpurgo ha detto no alla richiesta dei titolari perché c'è già un soggetto pronto a subentrare nell'affitto

Laura Tonerò

Il 15 aprile, dopo ben 103 anni di attività, le saracinesche dello storico negozio "Podrecca" di via Mazzini si abbassano per sempre. Quello spazio dove il pavimento scricchiola, gli oggetti ammassati tra gli scaffali sono ancora oltre 35 mila, con i cartellini compilati rigorosamente a mano, con la penna stilografica,

che ne raccontano la funzionalità, resterà solo un ricordo. Così come è avvenuto per tante insegne che hanno contribuito a scrivere la storia del commercio triestino.

«Abbiamo chiesto alla Fondazione Morpurgo di concederci ancora un mese, quindi ci giorni, proprio per riuscire a vendere ancora una parte degli articoli, ma questa possibilità ci è stata negata», così i

Fra gli scaffali ci sono ancora 35 mila oggetti da vendere. Zolia: «Non so come faremo»

Alla proprietà dell'immobile pare essersi presentata una società slovena



Il negozio Podrecca di via Mazzini, che chiuderà il 15 aprile. Foto Bruni

titolari Carlo Zolia e il figlio Michele, che anche ieri dietro al bancone in legno accoglievano i clienti. La proroga di alcune settimane «non è stata concessa perché c'è già una proposta di locazione, che si concretizzerà non appena quel locale commerciale verrà riconsegnato», riferisce Andrea Oliva, consigliere della stessa Fondazione Morpurgo. Indiscrezioni indicano

che a manifestare interesse per quegli spazi sia stata una società di Lubiana che commercializza articoli per la casa. «Faccio presente – sottolinea Oliva –, che sono stati i titolari del negozio "Podrecca" a inviarmi disdetta del contratto, indicando loro stessi la data del 15 aprile. Preso atto di ciò, per il bene della Fondazione, abbiamo dovuto quindi cercare un nuovo locatario,

proprio per garantire la continuità dell'entrata dei canoni di affitto». Non ci sono più margini quindi e, lettera di disdetta alla mano, i Zolia tra due settimane dovranno consegnare le chiavi del negozio. Una corsa contro il tempo a questo punto, vista la quantità di articoli ancora esposta. «Non sappiamo come fare a liberare i locali, non sarà un'impresa semplice», ammette Carlo Zolia, e chi conosce quel negozio non stenta a credergli: «Ho pensato che per quanto riguarda i piatti li regaleremo ai Frati di Montuzza o alla Caritas visto che gestiscono delle mense – anticipa –, sul resto vedremo come fare e soprattutto dove sistemare la merce».

Trieste perderà così un altro tassello di storia del commercio, senza contare che nella stessa zona, a pochi passi, in via Imbriani, anche il punto vendita a marchio Unieuro si appresta a cedere la gestione. L'attività è in vendita e se non dovesse trovare un acquirente entro l'estate chiuderà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE CELEBRAZIONI DI PASQUA

Oggi messa e Vespri solenni

Il vescovo Enrico Trevisi ha presieduto ieri mattina nella Cattedrale di San Giusto il canto dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi (foto di Francesco Bruni). In serata ha celebrato la solenne Veglia pasquale. Oggi, sempre in Cattedrale, presiederà alle 10.30 la Santa messa di Pasqua e nel pomeriggio, alle 18, i Vespri solenni.



L'oste Luisa all'interno del bar Alle Belle Arti di Rigolato, in Carnia

La tappa al bar di Rigolato per le corriere dirette verso San Candido Il bis al rientro. «I soci del Circolo del Porto? Per me una famiglia»

A 80 anni dietro il banco: Luisa, l'instancabile oste amica dei gitanti triestini

LA STORIA

Francesca Schillaci

Da Trieste a San Candido con la "triestina", la corriera Saf che ogni giorno, ancora oggi, parte dalla stazione di Trieste alle 6.40 del mattino e raggiunge le Dolomiti.

C'è sempre stata una tappa ricordata con profondo affetto da molti triestini, soprattutto dai soci del Circolo ricreativo dell'allora Ente porto di Trieste. È il bar Alle Belle Arti di Rigolato, in Car-

nia, dove per 50 anni, sia all'andata che al ritorno dalle gite in montagna, in estate e in inverno, "la triestina" si è fermata. Non era il bar in quanto tale a essere il punto focale, ma Luisa, "l'oste dei triestini", piccola e forte, con la sua risata coinvolgente, sempre pronta ad accoglierli con caffè e cappuccini, fino a creare delle vere e proprie feste, con fisarmoniche e canti.

«Andavamo solo da Luisa – ricorda Lorenzo Deferrì, presidente del Cral del Porto di Trieste – era lei la nostra certezza». Li accoglieva con panini al salame carni-

co, il fragolino che teneva da parte solo per loro, che Luisa chiama «i miei triestini», e il mitico strudel, che tutti ancora oggi rimpiangono.

«Andavamo di là, nella sala dove c'è il Fogolar – racconta Deferrì – Luisa e il marito Demitrio ci accendevano il fuoco e trovavamo tutto pronto per mangiare e bere prima di ritornare a Trieste. Era sempre un momento di festa per noi, ci sentivamo a casa». Oggi Luisa ha 80 anni e lavora ancora come oste a Rigolato al bar Alle Belle Arti insieme al figlio Roberto e alla nuora Ivana.

«Ho iniziato a 10 anni – ricorda Luisa – a Malborghetto, con mia mamma che il pomeriggio mi lasciava due ore dietro il banco per andare a riposare. Quella volta si usavano i bottiglioni da litro per il vino e per versarlo nei bicchieri mi dovevo alzare sulle punte dei piedi per non rovesciarlo».

Nel 1956 si trasferisce a Rigolato con la famiglia e lavora al Bar Centrale con la mamma, poi nel 1963 all'età di 19 anni sposa Demitrio Pochero che gestiva il Bar alle Belle Arti. «Siamo stati insieme tutta la vita – dice Luisa – e abbiamo condiviso l'amore per questo mestiere». L'antica ostilità tra triestini e friulani non le è mai appartenuta, anche se «ogni tanto erano difficili, entravano e pretendevano i caffè a modo loro. Noi per ridere gli chiedevamo se preferivano cabernet o merlot. Da noi si dice nero per il vino, non per il caffè!». «Ma con la gente dell'Ente porto – continua – era come una famiglia. Ho sempre amato i triestini, ma con loro soprattutto c'è un profondo affetto, li ricordo tutti. Oggi mi vengono ancora a trovare. A volte arrivano anche i figli e i nipoti. Questa per me è la più grande soddisfazione».

Anche con gli autisti della corriera nel tempo si è creata un'amicizia: «Loro mi portavano il radicchio triestino e il Terrano e io davo salame e strudel». Instancabile e generosa, «faceva festa – ricorda il figlio Roberto – ma lavorava tanto, anche fino alle 5 del mattino, dormiva un'ora e poi ricominciava». Ancora oggi molti triestini fanno tappa da Luisa, sapendo di trovarla là, dietro al suo banco, pronta ad accogliere tutti. «Per fare questo mestiere – dice Luisa – devi avere passione. Significa sacrificare tante cose, devi avere amore per la gente, anche un buon collo per ingoiare rospi e una buona lingua per rispondere a dovere quando serve». Ma soprattutto «bisogna avere resistenza e senso della comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERSO IL VOTO DI GIUGNO

Klun: «Un candidato unitario per non rischiare la sconfitta»

Il sindaco uscente di San Dorligo della Valle sul ballottaggio Coretti-Savron nella coalizione di centrosinistra: «Ok al confronto ma poi non ci si divida»

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

«Il mio auspicio è che il centro-sinistra mantenga l'unità, individuando un unico candidato sindaco. Le discussioni della vigilia in seno alla coalizione, come quelle di questi giorni, ci sono sempre state. L'essenziale è non lasciare il Comune in mano alle destre. Sarebbe la prima volta dal dopoguerra». Così sintetizza il suo pensiero Sandy Klun, sindaco di San Dorligo della Valle che, ai primi di giugno, lascerà il posto a quello che sarà il suo successore, dopo aver portato a termine ben due mandati, «per un totale di dieci anni di grande impegno su vari fronti».

Klun è un profondo conoscitore della realtà locale, perché a vario titolo è da più di 30 anni all'interno della politica e della pubblica amministrazione, perciò il fatto che, a poco più di due mesi dal voto per il rinnovo del Consiglio comunale, in campo ci siano



Sandy Klun, sindaco di San Dorligo della Valle, qui all'arrivo in Comune nel giorno della rielezione nel 2019

ancora due possibili candidati a sindaco, Aleksander Coretti sostenuto da Pd e Rifondazione comunista, e Marko Savron, proposto dalla Slovenska Skupnost e dai Cittadini, con il sostegno della delegazione locale di Open, con le

forze politiche in campo che stentano a trovare una sintesi, non lo preoccupa più di tanto e, soprattutto, non lo sorprende.

«Io stesso, una ventina di anni fa – ricorda – mi trovai nella stessa condizione, per-

ché sostenuto dal centrosinistra in antitesi a Fulvia Premolin, candidata dalla Ssk. Arrivammo fino alla vigilia del voto in una condizione di incertezza – precisa – ma alla fine trovammo un accordo e si scelse la Premolin. E non è

questo l'unico caso nella storia del nostro Comune, perciò un confronto c'è, anche prolungato fino alla vigilia. Ribadisco però che l'obiettivo deve essere uno solo – afferma con decisione – e cioè che bisogna mantenere compatta la coalizione di centrosinistra, altrimenti si rischia di lasciare il Comune di San Dorligo nelle mani del centrodestra».

Klun, all'interno del Pd, fa parte del gruppo che è disposto anche a un allargamento: «Per esempio vedo di buon occhio l'ipotesi dell'ingresso nella coalizione del Movimento 5 Stelle, se si creeranno le condizioni per la presentazione di una loro lista».

Il sindaco rammenta poi che «esiste un accordo, per quanto non scritto – evidenzia –, che ha sempre visto le tre formazioni che tradizionalmente compongono la nostra coalizione, cioè Pd, Rifondazione comunista e Ssk, alternarsi nella proposta del candidato sindaco. Stavolta toccherebbe agli amici di Rc – così Klun – perciò dovrebbe essere Coretti il candidato. Ma lascio ovviamente la decisione alle segreterie».

La situazione che si è venuta a creare ha aperto per la verità un fronte inedito: «C'è chi mi ferma in paese – riprende – e mi chiede di ricandidarmi, in modo da garantire il ritorno all'unità, ma io da tempo ho deciso di rinunciare». Intanto Pd, Rc e Ssk si troveranno nuovamente dopo Pasqua per l'ennesimo confronto alla ricerca di una soluzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI DEI CARABINIERI

Furgoni dati alle fiamme: trentaduenne denunciato

SGONICO

Era giunto su un'auto nei pressi della zona industriale di Sgonico, e dopo aver dato fuoco a tre furgoni di una ditta edile di Trieste era fuggito con altre due persone. L'episodio risale al 26 ottobre scorso. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Aurisina e della stazione di Prosecco sono riusciti però a identificarlo e denunciarlo: si tratta di un cittadino kosovaro di 32 anni, con precedenti di polizia, titolare di una piccola impresa edile e domiciliato a Mestre. Le indagini, coordinate dalla Procura di Trieste, sono state condotte attraverso attività tecniche e analisi dei sistemi di videosorveglianza. A fronte degli elementi raccolti il sostituto procuratore Federico Frezza ha richiesto una misura cautelare al Gip, il quale ha disposto l'applicazione dell'obbligo di dimora e permanenza nelle ore notturne e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Le indagini proseguono per identificare i complici e risalire al movente. —

LISTA BUSSANI

Surian attacca sui lavori a Borgo San Cristoforo

MUGGIA

Questione smottamenti a Borgo San Cristoforo: la consigliera comunale della Lista Bussani, Cristina Surian, si chiede come mai «dopo la frana avvenuta a febbraio dell'anno scorso, e dopo che a maggio 2023 il sindaco aveva dichiarato di aver ricevuto l'autorizzazione per la realizzazione dell'intervento urgente per il ripristino del transito lungo la viabilità comunale di accesso a Borgo San Cristoforo, a salvaguardia della pubblica incolumità, per un importo dichiarato di ben 250 mila euro, con progetti che avrebbero dovuto essere redatti e approvati entro giugno e con lavori che sarebbero dovuti partire in luglio, terminati a novembre 2023 e rendicontati in febbraio 2024, pena la revoca dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento e del relativo finanziamento, la situazione è quella attuale con una strada chiusa al traffico sia veicolare che pedonale proprio nei giorni delle feste pasquali». Surian è, inoltre, tornata sul mancato utilizzo «delle scale che attraversano il borgo perché inagibili, oggetto di diverse mozioni ed interrogazioni». —

L.P.



La Drogheria Postogna, avviata il 23 luglio del 1910, e a destra la Trattoria al Porto, operativa dal 1942, le due attività muggesane entrate fra quelle storiche del Fvg. Foto Silvano



Il locale e il negozio di riva De Amicis inseriti nell'elenco dalla Regione: esistono rispettivamente dal 1942 e dal 1910. Soddisfatti i titolari

Muggia, la Trattoria al Porto e la Drogheria Postogna fra le attività storiche del Fvg

IL RICONOSCIMENTO

Luigi Putignano / MUGGIA

Due storiche attività di Muggia possono fregiarsi della qualifica di «Attività storiche del Friuli Venezia Giulia». Sono la Drogheria Postogna e

la Trattoria al Porto, entrambe ubicate lungo il Mandracchio della cittadina ed entrate a pieno titolo negli annali del commercio muggesano.

Le due attività sono state inserite nel novero dei locali storici della regione, insieme ad altre nove situate a Monfalcone, Turriaco, nell'ex provincia di Gorizia, e Mortegliano,

nell'ex provincia di Udine. Ulteriori undici attività che possono, quindi, esporre il marchio riservato ai pubblici esercizi e alle imprese commerciali aperti da almeno sessant'anni e inequivocabilmente legati alla tradizione, al territorio e all'economia locale per tipo di attività e merceologia. Chiaramente molto soddisfatti per il

risultato raggiunto i due titolari delle storiche attività muggesane, Paolo Lavince della trattoria situata alle spalle del palazzo comunale, in riva De Amicis, che ha aperto i battenti nel 1942, in piena seconda guerra mondiale, e Roberto Postogna che porta avanti l'idea imprenditoriale del nonno Nicolò, il quale aprì l'attività ben 114 anni fa, nel 1910 (e non nel 1927, come indicato invece dalla Regione).

«Sono soddisfatto – ha detto Lavince – perché, in un certo qual modo, questo importante riconoscimento è il giusto premio per il lavoro che facciamo quotidianamente e per la dedizione che ci mettiamo. Veniamo fuori da anni difficili, quelli del Covid, ma ne siamo usciti. La trattoria è sempre stata un punto di riferimento a Muggia, anche perché è sempre stata guidata da famiglie muggesane». L'esercizio, come anticipato, risale al 1942, ma Lavince

ce non conosce il nome di chi ha aperto l'attività in anni così bui e burrascosi.

Più lunga la storia della Drogheria Postogna. «Siamo molto soddisfatti del riconoscimento», ha detto Fabio Postogna, uno dei due figli del titolare, che coadiuvano il padre nella gestione dello storico foro situato anch'esso in riva De Amicis: «La nostra attività va avanti da cinque generazioni e siamo felici che con il nostro lavoro si sia riusciti a raggiungere questo importante risultato». La storica bottega nasce il 23 luglio del 1910 ed è davvero un'istituzione a Muggia. Al suo interno vi si trovava di tutto, dai profumi ai detersivi, dall'ipoclorito di sodio al sapone in scaglie, che all'epoca si vendeva al chilo. Poi, dagli anni '70 del 1900, il negozio si è andato, gioco forza, sempre più specializzando, anche per l'arrivo dei supermercati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTRAS DELLA TRIESTINA

Doni pasquali dei “Cani Sciolti” a Progetto Riabilitazione

«All'inizio abbiamo pensato: gli Ultras? Cosa c'entrano con noi?» Lo racconta la dottoressa Antonella Zadini, presidente di Progetto Riabilitazione Odv, associazione che offre servizi alle persone con disturbi dello spettro autistico.

«Un giorno – continua la dottoressa – abbiamo ricevuto una chiamata dai “Cani Sciolti”: un piccolo gruppo di tifosi della Triestina Calcio, che volevano organizzare una cena di beneficenza e donarci i fondi raccolti. È stata una serata bellissima, con una lotteria in cui sono state messe in palio vecchie magliette di giocatori. Ci siamo sentiti perfettamente accolti».

Da quell'evento è nata una collaborazione: gli Ultras nei giorni scorsi si sono recati nella sede di Progetto Riabilitazione per portare dei doni pa-



squali. «E le novità – aggiunge Zadini – non sono finite. La nostra associazione propone ai suoi ragazzi la possibilità di prati-

care diversi sport, tra cui il rugby, la subacquea e il canottaggio. Ma ci mancava il calcio e non trovavamo nessuno disponibile ad aiutarci. Quando

i “Cani sciolti” lo hanno saputo, si sono subito offerti. E noi siamo enormemente grati per questa opportunità».

M.S.

LE LETTERE

**Statistiche
Multe ai pedoni
più rare dei folgorati**

In una giornata piovosa si naviga in Rete, consultando le statistiche ufficiali. Prendiamo il 2022: circa 50 milioni di italiani maggiorenni, multe comminate in un anno ai pedoni meno di 3.000 ovvero nemmeno 8 al giorno. Quindi quotidianamente esiste una possibilità su 6,25 milioni di prendere una multa. La possibilità di essere colpiti da un fulmine in 80 anni è 1:10.000. Le multe ai ciclisti non raggiungono le 2.000 unità. Pedoni, ciclisti e motociclisti sono considerati soggetti deboli, ma come va valutato chi attraversa con il rosso in corrispondenza di una corsia preferenziale o chi la percorre garrulo in bicicletta con il figlio sul seggiolino incurante che intralcia un autista che sta guidando un bus di 19 metri? Incosciente, sbadato, ardentissimo? Tra le altre cose lo sventurato lavoratore in base alle norme deve sorpassare il ciclista lasciando uno spazio di metri 1,5 e quindi costretto ad invadere la cor-

sia opposta. on vorrei rovinarmi con il paragone del pollo di Trilussa, ma basta guardare la sventatezza con cui si attraversa in certe vie molto trafficate e la carenza di sanzioni per sospettare che Trilussa non “ci azzecchi” come direbbe un famoso magistrato.

L'italiano è un maestro nell'accampare scuse: quindi comprendo che possa essere un supplizio fermare un impegnatissimo pensionato indaffarato a raggiungere il bar sul marciapiede opposto, sentire le sue giustificatissime ragioni per farlo, ma forse passare dal “Periodo Montessoriano” alla “Tolleranza vicino allo zero” potrebbe essere una soluzione per alleggerire i Pronto soccorso e ridare un poco di serenità a chi sulla strada lavora per il prossimo.

Nonostante questo, tra il 2001 e il 2022 i morti sono calati del 56%, ma tanto ancora resta da fare se siamo ancora nelle prime posizioni europee come decessi per abitanti. Troppi dimenticano che guidare un veicolo è come possedere un mitra: si può nuocere a molti per un attimo di distrazione o sopravvalutazione delle proprie capacità. Quindi la mia solidarietà va a chi sulle strade opera per la nostra sicurezza.

Fulvio Zonta

**Case di riposo
Quando la retta
è a carico del Ssn**

La recente sentenza n. 4752 del 22/02/2024 della Corte di Cassazione, riapre il dibattito sulla componente “alberghiera” di cura socio-assistenziale della retta della casa di riposo o Rsa. Determina che in casi riguardanti anziani non autosufficienti in gravi condizioni (per lo più malati di Alzheimer) può e deve essere posta a carico del Servizio sanitario nazionale allo stesso modo della componente sanitaria, già normalmente coperta dalla Regione per gli ospiti in possesso di impegnativa di residenzialità. La Cassazione ha ribadito che “le prestazioni socio-assistenziali di rilievo sanitario vanno ricondotte a quelle in carico al Servizio sanitario nazionale qualora risulti, in base ad una valutazione operata in concreto, che tenga conto della patologia in atto del suo stadio al momento del ricovero e della sua prevedibile evoluzione futura, che esse siano necessarie per assicurare all'interessato la dovuta tutela del diritto alla salute, in uno con la tutela della sua dignità personale. In questi casi si tratta di prestazioni di natura sanitaria che non

possono essere eseguite se non congiuntamente alle attività di natura socio-assistenziali, essendo anche queste a carico del Ssn, poiché strumentali a quelle sanitarie; dunque nessun contributo può essere posto a carico del paziente e/o familiare in via contrattuale, per siffatte situazioni che restano tutte a carico del Sistema sanitario nazionale”.

La sentenza così in modo esaustivo determina che i malati di Alzheimer o demenza, ricoverati in strutture residenziali convenzionate non devono pagare la retta. La retta spetta a totale carico al Servizio sanitario nazionale.

Sergio Vicini
referente
Sportello aperto anziani

**Pontone Ursus
Meglio conservarne
solo dei cimeli**

Secondo il mio punto di vista per quanto riguarda il pontone Ursus lo avrei demolito e in suo ricordo avrei messo qualche oggetto di bordo con una bella foto nel Museo del mare, visti tutti quei soldi che si sono spesi fino a oggi e quelli che verranno spesi in futuro. Ma visto che gli organizzatori

CIÒ CHE NON VA

Ex Opp, tombino pericoloso



Volevo segnalare la pericolosità del tombino nel Parco San Giovanni, Ex Ospedale psichiatrico, poiché qualcuno rischia di cadere dentro. È cedevole e basta che qualcuno cammini sopra e, se non ha i riflessi pronti, ci casca dentro.

Pavel Berdon

ri vogliono che “rimanga in vita” - se posso suggerire - affinché il pontone Ursus rimanga una gru galleggiante, così come è stato progettato e costruito, si potrebbe portarlo nel bacino del Molo O in Porto vecchio, dove una volta venivano ormeggiati i Pontoni numero 1 e 2 di proprietà dell'allora Ente porto che poi sono stati demoliti. In ricordo del Pontone numero 1 mi sembra che il timone si stato messo nella sala della Presidenza dell'Autorità portuale.

Nevio Tul

**Cabinovia / 1
Il problema del vento
non è stato risolto**

Facendo seguito alla mia segnalazione gentilmente pubblicata il 20 dicembre dello scorso anno, mi permetto di ritornare sul tema in oggetto.

Nell'articolo del Piccolo del primo febbraio scorso il sindaco Roberto Dipiazza afferma che nel Progetto definitivo il problema vento è stato risolto. La lettura della documentazione prodotta nel corso delle fasi di Progetto di fattibilità tecnica e economica (Pfte) e Progetto definitivo porta però a tutt'altra conclu-

sione, come ho potuto constatare analizzando tecnicamente il contenuto. L'esigenza da me sentita - e sicuramente condivisa da tanti triestini - è di corroborare affermazioni con dati verificabili e incontrovertibili.

Luciano Fornasier

**Cabinovia / 2
Propaganda
fasulla**

Nel mese di novembre scorso sul quotidiano locale è apparso, a tutta pagina, presumibilmente a pagamento, uno schema del progetto “cabinovia” comprensivo di rendering d'effetto, dati specifici, elementi di struttura, capienza, rendita economica ed altro, tutto ciò prima che il progetto stesso venisse presentato in Comune, fatto che avvenne qualche giorno più tardi.

Medesima farsa di propaganda a marzo di quest'anno in un servizio su rivista specializzata di settore “la Leitner costruisce a Trieste...” appare un rendering della mega struttura della stazione di Park Bovedo con la tratta in salita, piloni e cabine, omissa però la fascia di disboscaamento obbligatoria che evidentemente sarebbe stata di

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

CONGIUNTIVI DA RESPINGERE

Sull'argomento del numero di stranieri per classe nelle scuole, ho molto apprezzato il tweet del ministro dell'Istruzione sul respingimento dei congiuntivi. Ma anche l'idea del tetto del 20% del ministro Salvini è bella. Penso che si potrebbero ridurre non solo i numeri, ma anche le grandezze. Selezionando alunni e insegnanti più piccoli risparmierei molto in edilizia scolastica. Metterei un tetto anche sulle lingue straniere: ne impari solo un 20% e il resto lo fai a gesti come da nostra tradizione. E i dizionari bilingui? Non sarebbero molto più semplici da leggere con l'80% di italiano? La Champions, uguale. Con una maggioranza di squadre italiane vincerla sarebbe più facile. Gli esempi sono tanti. Persino il maltempo che viene dall'estero farebbe meno danni privilegiando l'ingresso di perturbazioni di casa nostra. E poi mettiamo un tetto anche sugli investimenti stranieri. Non è che uno arriva qua e investe quanto vuole, senza alcun rispetto per il posto dove arriva. –

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
30/3/2024

BARI	39	10	12	60	42
CAGLIARI	56	50	01	90	86
FIRENZE	04	03	18	08	22
GENOVA	65	86	81	45	69
MILANO	90	49	38	37	05
NAPOLI	73	29	69	80	21
PALERMO	54	22	04	24	64
ROMA	68	04	85	08	82
TORINO	34	52	41	11	55
VENEZIA	07	77	21	74	45
NAZIONALE	79	52	05	74	25

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

03	12	39	54	73
04	22	49	56	77
07	29	50	65	86
10	34	52	68	90

Numero Oro

39

Doppio Oro

10

SuperEnalotto

8 - 25 - 28 - 45 - 54 - 66

Jolly

89

Superstar

28

JACKPOT **83.800.000,00€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	52.146,15 €
Ai 732	4	290,21 €
Ai 26.777	3	23,88 €
Ai 410.317	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	29.021,00 €
Ai 234	3	2.388,00 €
Ai 2.853	2	100,00 €
Ai 14.617	1	10,00 €
Ai 26.651	0	5,00 €

ELARGIZIONI

In memoria di Alessandro Parma da parte di Marina Giovannini 50 pro Polo Cardiologico - Ospedale Cattinara

In ricordo di Laura Stradella da Edda 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di RENATO FORNASARO da parte delle famiglie DONZELLI, DELGIUSTO, COPPA, MILOCCO, MOSCATO, PRESSELLO, ZANOLA, ZENNARO 430 pro Associazione GOFFREDO DE BANFIELD 430 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Lia Miani (31/03) da parte delle amiche dell'A.D.O.S. 150 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

Ricordando con stima Alessandro Parma dalla famiglia Orlandini 50 pro POLO CARDIOLOGICO DI TRIESTE 50 pro POLO CARDIOLOGICO DI TRIESTE

In memoria di Paoletti Lucia Da Evelina e Rino 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Lucio Vilevich da parte di Ellida e Dario, Giuliana, Lilli e Marco 200 pro AMIS AMICI INIZIATIVE SCOUT

Da Dario e Mariagrazia per l'anniversario di Luigi e Giuseppina Formacasi 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria del dott. Giulio Montenero, dai fratelli Sofianopulo 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

LA FOTO DEL GIORNO

La Spirit of discovery in versione notturna



"Spirit of discovery in 'overnight'" titola la sua fotografia notturna il mostro lettore Edgardo Busani. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

eccessivo impatto visivo. E a concludere, per il momento, la presentazione a Cannes del plastico cristallino e surreale, pure lì presenti piloni e stazioni della cabinovia. Ma la gente si è informata e ha scelto; non è fessa e si chiede: ma la leggi, le disposizioni legislative, i vincoli, non sono più, appunto, "vincolanti"? Pare proprio di no. Ecco un breve elenco di quanto finora evaso che aggravava pure la continua anticipazione dell'imminente fattibilità dell'opera ancora priva di variante e disposizioni Vas e Vinca obbligatorie approvate. L'amministrazione forse suppone che "gioco forza" tutto verrà concesso? Rimangono tuttavia il Vincolo Pnrr non recare danni significativi all'ambiente; il Vincolo Natura 2000 su siti protetti da leggi regionali, statali, europee, articolo 9 della Costituzione italiana con recente modifica e rafforzamento su salvaguardia e promozione biodiversità e tutela elementi florofaunistici. Quanto citato è stato elemento base per la raccolta di firme presentate al Parlamento europeo, oltre alle altre evidenti criticità per danni al patrimonio culturale cittadino e all'insostenibilità economica. È paradossale e alquanto imbarazzante riscontrare

che debba essere la cittadinanza a chiedere il rispetto delle leggi, a vigilare sull'operato dell'amministrazione, a difendere il bene comune da danni irreparabili provocati da chi quel bene comune dovrebbe perseguire.

Elena Declich
Comitato No ovovia

Timavo
Congratulazioni
per la scoperta

Ai magnifici "muli" della Sas super complimenti per le nuove scoperte! Continuate così con il vostro entusiasmo alla scoperta di nuovi mondi meravigliosi! Almeno lì sotto c'è qualcosa per cui vale la pena ancora darsi da fare! Auguri di Buona Pasqua e fin che potete... stupiteci alla grande!

Giuliana Fanelli

Sanità
Un chirurgo
molto bravo

Esprimo tutta la mia gratitudine al professor Nicolò de Manzini, chirurgo di eccellenza ma anche persona squisita per la gentilezza e la com-

prensione verso il paziente, oltre che per l'attenzione scrupolosa affiancata da un tocco di leggerezza che ti solleva dall'angoscia della malattia.

Giorgetta Dorfles

Opere pubbliche
Il sindaco
si scusi

In occasione dell'anno nuovo il sindaco elencava tutte le cose belle che "faremo" nel 2024: piscina, Parco del mare, Mercato, Porto vecchio, l'ovovia e altro. Alla fine gli viene chiesto: «E il tram?». Ridacchiando: «Sì, ci sarà anche il tram!». Signor Dipiazza e chiedere scusa, no? Dopo 8 anni, lasciare fermo un simbolo di Trieste?

Sergio Bellotto

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Domenica di Pasqua
Risurrezione del Signore
Il giorno è il 91°, restano 275
Il sole sorge alle 6.48 tramonta alle 19.31
La luna sorge all'1.27 cala alle 9.26
Il proverbio Alle volte si crede di trovare il sole d'agosto e si trova la luna di marzo

LE FARMACIE DI
OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Viale XX Settembre, 6 040 371377
Via Louis Pasteur, 4/1 040 911667
Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 211001
reperibilità 040 211001
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via di Cavana, 11 040 302303
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
28 marzo 10 74
29 marzo 15 76
30 marzo 15 88
31 marzo 9 97
1 aprile 7 73
2 aprile 10 68

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

TRIESTE VOLTIE STORIE

Nella Pasqua segnata dalle guerre guardare al futuro con fiducia significa credere in Qualcuno di più grande



DON MARIO VATTA

Buona Pasqua. Vorrei, cari amici, gentili lettrici, poter formulare l'augurio accompagnandolo con una buona dose di serenità. Vorrei poter dire che le cose, in fondo in fondo, stanno andando bene un po' per tutti. Ci sono, sì, le criticità che riguardano il mondo del lavoro, l'educazione degli adolescenti, la giustizia... Devo riconoscere invece che le cose non vanno tanto bene soprattutto a livello mondiale.

Ci sono le guerre, con quel che comportano, le ingiustizie, le sopraffazioni, la violenza. Ed è per questo motivo che il mio, il nostro augurio reciproco, si fa più intenso e sentito. Veramente non ci resta che sperare. A Pasqua i cristiani "vivono" il mistero del Figlio di Dio che, attraverso la sua sofferenza, morte e risurrezione, ha vinto il male.

È questa la grande speranza, la certezza. Si tratta di una vera e propria sfida alla nostra Fede. Non di una fede religiosa riservata a pochi, ma di un "sentimento" che illumina il cammino di ogni giorno. Guardare a tempi futuri con fiducia ed essere convinti che le guerre, la violenza finiranno e riavremo la pace, significa credere in qualcosa - in Qualcuno - di più grande, più duraturo, che viene da lontano e che sarà per sempre. Lo sguardo dei bambini, l'entusiasmo di molti giovani riescono a confermarci in questa fiducia e ad aiutarci a guardare avanti, giorno dopo giorno, riscoprendo dentro di noi nuove risorse spirituali per dar senso ai momenti di difficoltà e di grandi paure. Il racconto evangelico riferisce di un piccolo gruppo di uomini, amici di Gesù - gli apostoli - che, terrorizzati dal destino del Maestro tradito, torturato e ucciso, nel più completo smarrimento fuggono, disperano, tremano. Erano uomini, creature umane, con sentimenti, dotati di emozioni, fragili.



Amavano molto Gesù ed è per questo motivo che la loro paura era stata più paralizzante e soprattutto devastante. Buona Pasqua significa anche guardare attorno e leggere nella natura, nell'azzurro del mare, nel Carso che si sta risvegliando, nel volo degli uccelli che sono ritornati, la mano del Creatore, di quel Padre che teneramente ci ama, che vede il nostro dolore e che susciterà nel cuore degli uomini sentimenti di pace e riconciliazione.

Scrivo queste parole, cari amici, con il cuore in mano perché anch'io, vecchio prete, faccio fatica e, in questo, mi sono sempre sentito molto vicino a chi era nella difficoltà e nell'affanno. La fiducia ha rappresentato sempre una piccola ma viva luce che illuminava le mie oscurità. Ed è proprio indicandovi la luce che mi sento di ripetere, rivolgendomi a voi con un sorriso: Buona domenica di Pasqua. —

GLI AUGURI DI OGGI



NORIE FRANCO
Tantissimi auguri di cuore per il 50° anniversario di nozze da parte di tutta la famiglia! Siamo pronti a festeggiare!



ELENA
Sessanta 60 anni e un concentrato de "morbin"! Auguri di cuore dagli amici



CRISTIANA
A 50 anni, sempre splendida come una rosa appena sbocciata



UMBERTINA
Eccoci ai 90. Auguroni mamma, nonna e bisnonna. Auguri infiniti anche da Igor, Walter e Donald

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

CULTURE

Editoria

Il docente di Storia del turismo Claudio Visentin racconta in un libro le sue spedizioni a piedi alla scoperta dei piccoli camposanti di provincia: «Il nostro è un tempo che rimuove la morte»

Le passeggiate nei cimiteri un balsamo per l'anima prigioniera del presente

L'INTERVISTA

DONATELLA TRETIAK

L'eterno riposo? Si fa per dire. Da qualche tempo c'è molta gente nei camposanti (e non solo sottoterra). Non rendono omaggio a parenti o amici e l'inclinazione al macabro è più rara di quanto si creda, semplicemente questi visitatori sono mossi dalla curiosità. Passeggiano, sostano davanti a una tomba, strappano erbacce, raddrizzano un vaso di fiori rovesciato, leggono gli epitaffi, riflettono sul tempo, la morte, la vita. Le occasioni non mancano: in Italia ci sono migliaia di cimiteri, milioni di tombe.

Claudio Visentin, che insegna Storia del turismo all'Università della Svizzera italiana e racconta i nuovi stili di viaggio sulle pagine del supplemento domenicale del Sole 24 Ore, li chiama cimituristi. Anche lui lo è, il suo "terreno di caccia" prediletto è quella parte dell'Appennino tra Pavia, Piacenza, Alessandria e Genova. Caccia sfociata in "Passeggiate nei piccoli cimiteri" (disegni di Elena Bonini, Ediciclo Editore, pagg. 125, 14 euro), riflessioni,

storie e aneddoti che saranno illustrati martedì alle 18, all'Antico Caffè San Marco di Trieste, alla presenza dell'autore e di Riccardo Cepach.

Ci sono i cimiteri monumentali (Milano, Genova, Roma), quelli celebri come il Père-Lachaise a Parigi (tre milioni e mezzo di visitatori l'anno) e poi ci sono i cimiteri di campagna e di paese, spesso abbandonati. Tutti i borghi hanno un loro camposanto e poiché lo spazio non manca e il numero degli abitanti è andato drammaticamente calando, le sepolture non sono state rimosse per decenni ed è quindi possibile ricostruire facilmente parentele e genealogie.

Claudio Visentin, il tema della morte è l'ultimo tabù.

«Da poco tempo non abbiamo un gran rapporto con la morte mentre a lungo era un fenomeno normale, di certo non gradito ma vissuto con naturalezza. Il sesso era il vero tabù. Oggi abbiamo rovesciato tutto, si parla di sesso e della morte no. Eppure non si può non parlarne, basta però che sia un dialogo sano, non le sciocchezze di Halloween o le fesserie del macabro con la gente che va nei cimiteri di notte. Una riflessione seria e una

frequentazione seria hanno come riflesso una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'esistenza. Viviamo prigionieri del nostro ego così preponderante, il cimiturismo fa bene: ci ricorda che al mondo non ci siamo solo noi».

Educoriamo con le parole il concetto di morte, diciamo "Si è spento", mai "È morto".

«Oppure diciamo "È scomparso", come se fosse una magia, come se Houdini avesse fatto scomparire il nonno! "È salito al cielo", come fosse un pilota d'aviazione. È morto, punto. I riti funebri moderni sono diventati frettolosi, sulle bancarelle si vedono intere biblioteche buttate alla rinfusa per questa fretta di ricominciare a usare gli spazi. No, i vivi hanno bisogno di un lento congedo verso i loro morti, però spesso mancano il tempo e la pazienza delle scelte».

Le storie non mancano. Come la tomba, a Belnome (provincia di Piacenza), dei postini della valle. La loro fatica quotidiana è ora un'impegnativa escursione, il Percorso del Postino: venti chilometri, 1500 metri di dislivello. Non poterono invece scegliere il luogo della loro sepoltura i soldati raccolti nei cimiteri



ri di guerra. Come a Redipuglia.

«Che luogo di grande pena. In ogni cimitero, fosse pure minuscolo, ho trovato qualche morto della Grande Guerra. Lì, a Redipuglia, con un poco di pazienza è possibile trovare un soldato con il nostro stesso nome e riflettere sulla diversità di vite e destini di generazione in generazione».

La rete è inesauribile, "Camposanto" è il primo podcast interamente dedicato ai cimiteri. Ma il cimiturismo ha un risvolto economico?

«Rivitalizzare i borghi è un enorme problema, magari un po' funzionerà pure in quella chiave ma per me è essenzialmente un'educazione sentimentale e un'esperienza estetica. Quei paesini hanno una tale bellezza, anche da abbandonati o da trascurati, che il mio primo pensiero è godere della loro grazia pur nella decadenza».

Le scrivono per segnalare piccoli cimiteri?

«In tantissimi. Rispetto alle città qui le tombe non ruotano furiosamente con la velocità degli affitti brevi, ci sono tombe di 150 anni fa, è la presenza di queste sepolture che dà profondità al tempo. Io ho una mia zona di caccia ma l'idea è che ognuno cerchi la sua».

Nei piccoli cimiteri gli epitaffi significativi sono rari. Certo, c'è chi sulla tomba fece scrivere "Vergine, tra virtuose dell'età sua virtuosissima", oppure un polemico "Meritavi molto di più". Tra gli artisti, Walter Chiari lasciò un "Non preoccupatevi, è solo sonno arretrato" mentre Aldo Fabrizi salutò con "Fu tolto al mondo troppo al dente". Lei cosa scriverà sul suo?

«Premetto che ho già scritto il testamento, scelto le musiche per il funerale e la foto per la tomba. Sull'epitaffio ci sto ancora pensando, ma dato che ho trascorso la maggior parte della mia vita a dedicarmi ai miei figli, ho pensato al titolo del quarto libro della "Guida galattica per gli autostoppisti" di Douglas Adams, "Addio, e grazie per tutto il pesce". Il titolo è il messaggio lasciato dai delfini mentre abbandonano la Terra prima che venga demolita per costruire una superstrada spaziale. Alcuni lettori hanno adottato la frase come modo ironico per dire addio. E così ho detto ai miei figli: se non vi viene in mente nient'altro, scrivete questo a vostro padre».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI

È tornato il "Monologo de Molly" Il Joyce di Rogantin parla triestino

Nuova edizione per la traduzione in dialetto dell'opera joyceana realizzata dalla guida turistica giuliano-dublinese arricchita da un nuovo saggio sull'autore

Micol Brusafarro

Torna con una nuova edizione il libro "Monologo de Molly" di James Joyce, con la traduzione in triestino di Ful-

vio Rogantin, grande appassionato da anni di Joyce e guida turistica a Dublino. La copertina è curata da Sara Paschini e il volume si può già acquistare online sul sito citiesofjoyce.com. «La novità rispetto alle versioni precedenti - spiega l'autore - è un capitolo dedicato al rapporto tra Joyce e il dialetto, che tanto amava. Ci sono anche le parole triestine che utilizzava abitualmente, in fami-

glia e in generale nella quotidianità, quando frequentava ad esempio le osterie e gli altri locali della città. Ci sono anche - aggiunge - le lettere che scriveva a Svevo, sempre utilizzando parole dialettali». Il libro è acquistabile anche a Trieste, in alcuni locali, da Pirona, da Roby in via Scussa e da "La scaletta" di via Bramante. «Finora - spiega ancora l'autore - è già stato venduto a irlandesi,



Fulvio Rogantin a Dublino di fronte la statua di James Joyce

americani, svizzeri e ad altre persone di tutto il mondo che amano Joyce, i suoi scritti ma anche le curiosità legate alla sua vita».

Rogantin sta anche lavorando a un progetto molto complesso e ambizioso, che è già iniziato da un po' di tempo «si tratta di un elenco quanto più completo di tutte le traduzioni esistenti dei libri di Joyce. L'obiettivo è di renderlo poi fruibile e consultabile da tutti. La lista sta crescendo costantemente, è un impegno importante ma allo stesso tempo faticoso. L'elenco aumenta senza sosta ed è interessante - sottolinea - leggere le differenze, alle volte minime altre più evidenti, tra le traduzioni realizzate magari nella stessa lingua».

FATTI
& PERSONE

I versi di Federico Tavan in musica al Make di Udine

La ricerca poetica di Federico Tavan, uomo controcorrente e poeta d'avanguardia, sarà presentata al Make di Udine, lo spazio espositivo di Palazzo Manin (via Daniele Manin

6/A), in un evento in cui la poesia incontra la musica e la recitazione.

I libri "Le vie buie" e "La nâf spaziâl" (Morganti editori) prenderanno voce grazie ad un altro poeta, Mauri-



zio Benedetti, che ne declamerà i versi, e si amplificherà aggrappandosi agli accordi musicali delle chitarre di Stefano Pilosio e Stefano Sessolo. La scrittrice Stefania Conte userà la prosa per cucire l'esperienza estetica che ne deriva, rac-

contando lacerti della vita di Tavan, che ha raccontato nel romanzo "Io sono Federico Tavan". Classe 1949 e scomparso nel 2013, con altissimi versi in friulano e italiano Tavan ha raccontato il mondo rurale, la sofferenza mentale, la vita.

SPETTACOLO

La capitale delle emozioni riunisce a Gorizia le stelle dell'arte transfrontaliera

L'evento del Collettivo Terzo Teatro vedrà salire sul palco la cantante di Amici Tish e altri artisti a cavallo del confine



In alto, Claudio Visentin ritratto per la lapide da Elena Bonini. Nelle altre illustrazioni alcuni luoghi di "Passeggiage nei piccoli cimiteri"

Rogantin, nato e cresciuto a Trieste, trascorre la prima parte della sua vita da informatico, anche se molto presto, in collaborazione con l'Istituto di Italianistica dell'Università di Trieste, sviluppa negli anni 90 alcune iniziative innovative come un programma per la catalogazione dei luoghi descritti nella letteratura di viaggio e un sistema di analisi dei film di Orson Welles, per la prima volta su supporti digitali, ilaserdisc.

Trasferitosi a Dublino nel 2015 cambia radicalmente vita e la sua passione per James Joyce lo porta a iniziare un lavoro di guida turistica. Crea il marchio Dubliniamo e da allora diventa un punto di riferimento per moltissimi



mi turisti che ogni anno visitano non solo Dublino ma anche altre zone dell'Irlanda, come Belfast, dove sviluppa, così come per la capitale, diversi tour specializzati. Le

sue visite guidate sono sempre più richieste, soprattutto da agenzie italiane. Nel 2018, dopo un corso ed un esame, ottiene anche la certificazione di guida nazionale. La sua passione per Joyce e per gli studi che lo riguardano prosegue di pari passo al lavoro, con una volontà costante di approfondire e proporre nuovi progetti sempre originali. Nel 2020 pubblica una traduzione in triestino del monologo di Molly. Segue ora il nuovo libro, che ha già catturato, come detto, l'attenzione di tanti appassionati, in Italia e all'estero. Pur essendo ormai irlandese d'adozione, resta sempre legato a Trieste, dove torna spesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cantautrice Tish, ambasciatore di Go! 2025, Tatjana Mihelj e Paola Rossato (foto Tinopix)

L'EVENTO

Gabriele Sala

Gorizia-Nova Gorica, Capitale Europea della Cultura 2025, tra gli obiettivi ha quello di essere una vetrina per le eccellenze artistiche dell'area transfrontaliera, un'occasione di visibilità in loro favore. È in quest'ottica che il Collettivo Terzo Teatro organizza per sabato 6 aprile, alle 20.45, al teatro Verdi del capoluogo Isontino un evento dal titolo "La Capitale delle emozioni. Musica e danza per GO! 2025".

L'appuntamento, tra l'altro, avrà un presentatore d'eccezione: Flavio Furian. Sì, proprio lui, quello del duo di Macete. Perché, appunto, lo spettacolo vuol essere una festa. Non a caso, l'adesione di coloro che saliranno sul palcoscenico in quella serata è stata entusiastica, avendo compreso lo spirito e le finalità dell'iniziativa.

Cominciamo con le scuole di danza. Sarà possibile applaudire gli allievi della "Tersicore" e della GoKaos, che occuperanno due blocchi da un quarto d'ora ciascuno.

Per il resto, ci saranno cantanti e cantautori. Ognuno proporrà tre-quattro brani con accompagnamento musicale rigorosamente dal vivo.

Ecco che Tish davvero non poteva davvero mancare, essendo stata nominata Ambasciatore di GO! 2025.

Tijana Borić, questo il suo vero nome, è nata nel 2000 nella Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina, ma vive a Gorizia fin da bambina. Ad Amici di Maria De Filippi ha vinto il premio Tim music per la canzone più ascoltata nel programma: "Try to C". Con lei ci saranno Gianluca Omizzolo e Maj Špacapan.

Poi, si esibirà Paola Rossato, vincitrice di riconoscimenti in numerosi Premi cantautorali nazionali, come il "Premio Bianca d'Aponte", "Botteghe d'autore", il "Premio Lunezia" e altri ancora. Il suo primo album, "Facile" è stato finalista alle Targhe Tenco e premiato dal Mei come miglior disco d'esordio femminile del 2018. Paola, sul palco, sarà accompagnata da Raffaele Ragusa.

Ancora, si potrà ascoltare Manuel Dominko, altro talentuoso artista di area transfrontaliera che, tra l'altro, è l'autore con Marco Giovannetti del brano "El parco", vincitore nel 2023 della prima edizione del premio "Lelio Luttazzi" grazie all'interpretazione di Martina Zerjal.

Non è tutto. Perché ci sarà anche Margherita Pettarin, finalista al Premio Mia Martini nel 2018 e successivamente finalista all'interno di Area Sanremo. Non va poi dimenticata un'altra finale: quella al concorso "Scuola Cet" di Mogol (sì, proprio lui, quella della premiata ditta Mogol-Battisti). Insomma, anche nel suo caso parliamo di una voce e di una personalità decisamente

te interessanti. Margherita sarà al Verdi di Gorizia con Andrea Boscarol, Andrea Girardo e Simone D'Eusanio che, tra l'altro, è il direttore artistico del teatro comunale "Marlena Bonezzi" di Monfalcone, sezione musica.

Ancora, è prevista la partecipazione del duo formato da Giulia Provvidenti e Mauro Tesolin che più di qualcuno conoscere come componente di una formazione storica del panorama goriziano: I Trovieri. Con Giulia e Mauro, inoltre, collabora Andrea Rigonat per quanto riguarda la produzione dei loro lavori.

E, certamente, non si deve dimenticare la slovena, anche se ormai residente a Nova Gorica, Tatjana Mihelj, altra artista nota e apprezzata dell'area di confine. Anche nel suo caso, la carriera non è esente da riconoscimenti come la vittoria a Portorose del Festival delle melodie del mare e del sole e come il premio Across the Border nel 2021.

Il programma de "La Capitale delle emozioni. Musica e danza per GO! 2025" è stato annunciato alla sala Dora Bassi, a Gorizia, dal presidente del Collettivo Terzo Teatro, Mauro Fontanini, e dall'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Oreti.

La prevendita è attiva alla libreria Leg di Gorizia (0481.33776) e sul circuito Vivaticket. Il prezzo dei biglietti è di 13 euro per gli interi, di 11 euro per i ridotti (over 65) e di 9 euro per i giovani (under 25). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Oggi
Paschalia
a Trieste

La domenica di Paschalia a Trieste inizierà nella chiesa della Santissima Trinità a Cattinara alle 9.15, dove la messa in lingua slovena verrà accompagnata da entrambi i cori locali, ovvero il coro parrocchiale e il coro misto Tončka Čok di Longera. La musica del '900 avrà ampio spazio anche nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina, dove il coro parrocchiale eseguirà un ricco programma di brani pasquali di sapore tardoromantico durante la celebrazione solenne delle 9.30.

Nella chiesa della Beata Vergine del Rosario il programma delle parti fisse della messa cantata di Pasqua delle 10.30 sarà monografico, con l'esecuzione della Nicolaimesse di Franz Joseph Haydn, risalente al 1772.

Domani
Lunedì dell'Angelo
in Carso

Si avviano a Pasquetta le escursioni "Piacevolmente Carso – primavera", organizzate dalla cooperativa Curiosi di natura nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Primavera della Mobilità Dolce". Domani, dalle 9.30 alle 13, si andrà "Da Sgonico alla Grotta dell'Orso", in un'escursione tra i pittoreschi fenomenicarsici.

Ritrovo alle 9.10 al Municipio di Sgonico (raggiungibile da Trieste con i bus 42 e 46). Costi: interi

euro 10; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. È richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Altre informazioni sul sito www.curiosidinatura.it.

Autoaiuto
Alcolismo
familiare

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare. 333 7729825. Numero verde 800 087 897.

Tempo libero
L'imperdibile
valle del Vipacco

Visita guidata a San Daniele del Carso, Castello di Rihemberk Santa Croce del Vipacco e Aidussina. Sabato 20 aprile con Percorsi SolidaliAuser.

Info: via Donizetti 5/A martedì e giovedì 10-12, segreteria 353 433590, percorsi.solidali@libero.it.

Tempo libero
La città di Torino
e il tram storico

Ferstoria organizza per il 12-14 aprile un weekend a Torino con opportunità di percorrere la città sulla storica vettura tranviaria ex triestina 447 (ex Acegat) restaurata e rimessa in funzione a cura dell'Associazione Torinese Tram Storici. Visite guidate al Palazzo Reale, al Museo Egizio e alla reggia di Venaria. Info Agenzia Mittelnet (via San Giorgio 7a, tel. 040-9896112).



Ecco i canti anarchici dei Montelupo

Venerdì 26 aprile alla Casa delle culture di via Orlandini a Trieste si esibiranno i Montelupo, gruppo dedito al recupero del canto anarchico italiano attraverso il linguaggio eterno della musica popolare. Ospite speciale la brass band Spakkazuck. Buffet dalle 19.30, concerti dalle 21.



Il busto di Giacomo Casanova nel parco del castello di Spessa

APPUNTAMENTI QUOTIDIANI DA DOMANI A DOMENICA 7

Da Casanova alla Risiera
“Il giorno e la Storia” in Rai
per 7 giorni con il Piccolo

TRIESTE

Uno dei baci più famosi del mondo: «Le baiser de l'Hotel de Ville» del 1950, che diventa icona e simbolo di Parigi. Si apre nel ricordo del fotografo Robert Doisneau, morto il 1° aprile 1994, la settimana di Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega per Il Piccolo, che torna come editorialista scegliendo e commentando per i telespettatori le ricorrenze dal 1° al 7 aprile a «Il giorno e la Storia», il programma di Rai Cultura firmato da Giovanni Paolo Fontana, in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, 11.30, 14 e 20.10 su RaiStoria.

Dopo Parigi, Venezia: martedì 2 aprile, Brancoli ricorda la nascita, nel 1725, di Giacomo Casanova, avventuriero, scrittore, diplomatico, ma soprattutto un nome sinonimo di seduttore.

Mercoledì 3 si torna al 1973: davanti a giornalisti e curiosi, a New York, Martin Cooper, allora direttore della sezione ricerca e sviluppo della Motorola, effettua la prima telefonata mai fatta da un telefono cellulare.

Ci vorranno altri dieci anni per l'uscita del primo

cellulare. Costo: 4mila dollari.

Una pagina tragica è al centro della ricorrenza di giovedì 4: nel 1944, alla Risiera di San Sabba, nell'unico campo di sterminio nazista in Italia, entra in funzione il forno crematorio.

Venerdì 5 è di scena Spencer Tracy divo di Hollywood, nato nel 1900. Tra i suoi film più celebri «Vincitori e vinti» e «Indovina chi viene a cena?», quest'ultimo al fianco di Katharine Hepburn, la donna a cui rimane sentimentalmente legato per molti anni. Vince due Oscar come migliore attore, nel 1938 e nel 1939, con «Capitani coraggiosi» e «La città dei ragazzi».

Sabato 6, obiettivo sul terremoto di magnitudo 5.9 Richter che nel 2009 devasta la provincia dell'Aquila provocando 308 morti e circa 70 mila sfollati, mentre la settimana di Fabrizio Brancoli si chiude domenica 7 aprile tornando al 2004 quando la stampa francese dà notizia del ritrovamento in mare del relitto dell'aereo dello scrittore francese, autore de «Il piccolo principe», Antoine de Saint-Exupéry, abbattuto il 31 luglio 1944. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Festa a Lignano
con gli Absolute5
del triestino
Dibiaggio

La band si esibirà al leggendario Tenda
In scaletta classici e contemporanei del pop

Sara Del Sal TRIESTE

Gli Absolute5, con il triestino Daniele Dibiaggio, tornano al Tenda Bar di Lignano, per uno straordinario concerto nel giorno di Pasquetta a partire dalle 17.

Tra le cover band italiane hanno saputo ritagliarsi un posto di tutto rispetto nel cuore di tantissimi appassionati, forti di una scaletta sempre diversa, che sa mescolare grandi hit italiane a classici senza tempo, passando per diversi generi musicali.

Francesco Zanelli alla voce, Gianni Zongaro alla Chitarra, Martino Pavanella al

basso e Steven Viol alla batteria stanno condividendo questa avventura, che li sta portando a fare concerti ogni settimana, con Daniele Dibiaggio, un nome che a Trieste in parecchi conoscono. Era lui, infatti, a suonare, da giovanissimo con gli Overfunk dopo le grandi prime dei musical al Rossetti.

«Nel tempo quel gruppo si è fermato. Ho collaborato per un periodo con la Sip Band e poi sono passato ai Magazzino Commerciale, finché nel 2016 ho saputo che gli Absolute5 cercavano un tastierista e da lì è partita questa avventura che è

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Un mondo a parte 16.30, 18.45, 21.00
Con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

I bambini di Gaza 16.00, 20.00
Di Loris Lai con le musiche dell'Oscar N. Piovani.
Quarto potere (Citizen Kane) 18.00, 21.50
Di Orson Welles. Il miglior film di sempre!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Priscilla 16.30, 18.45, 21.00
Di Sofia Coppola dal Festival di Venezia.
Il teorema di Margherita 16.15, 18.15, 21.30
Di Anna Novion dal Festival di Cannes.
La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.

Another end 20.30
con Gael García Bernal, dal Festival di Berlino.
Ult. giorno.

Anatomia di una caduta 20.30
da domani

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 15.00, 16.30, 17.15, 18.10, 19.50, 21.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero 15.00, 16.15, 17.50, 19.45, 21.45
Dune Due 16.00, 18.15, 21.00
May december 16.40, 18.45, 21.00
Con gli Oscar: Natalie Portman e Julianne Moore.
Povere creature! 18.45, 21.15
Un mondo a parte 19.45, 21.45
Kina e Yuk alla scoperta del mondo 15.00, 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

OGGI

Domani anche matinée dalle ore 10.30.
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 11.00, 13.15, 16.00, 18.45, 19.50, 21.30, 22.30

Kung Fu Panda 4 11.15, 13.30, 14.15, 15.00, 15.45, 16.45, 17.30, 18.30, 19.15, 20.45, 21.45

Un mondo a parte 12.00, 14.30, 16.30, 18.15, 21.00

V.O. Priscilla 19.30
Versione originale con sottotitoli.

Priscilla 13.45, 17.15, 22.15

Dune - Parte 2 11.30, 14.45, 20.15

Disney Wish 11.00

Emma e il giaguaro nero 11.30

Kina e Yuk alla scoperta del mondo 10.45

DOMANI

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 11.45, 13.15, 16.00, 17.45, 18.45, 20.00, 21.30

Kung Fu Panda 4 11.15, 13.30, 14.15, 15.45, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15, 20.45, 21.45

Un mondo a parte 12.45, 14.30, 15.30, 18.15, 21.00

V.O. Priscilla 19.00
Versione originale con sottotitoli.

Priscilla 12.00, 15.00, 21.45

Dune - Parte 2 11.30, 15.15, 20.30

Emma e il giaguaro nero 11.30

Kina e Yuk alla scoperta del mondo 11.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

OGGI E DOMANI

Kung Fu Panda 4 15.00, 16.40, 19.20, 21.00

Godzilla e Kong - Il nuovo impero

16.00, 18.20, 21.15
Un mondo a parte 15.20, 17.20, 21.10
Priscilla 15.00, 17.00, 19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-530263

OGGI E DOMANI

Kung Fu Panda 4 15.00, 16.45, 18.30, 21.00

Priscilla 17.00, 20.30

Un mondo a parte 15.30, 17.30, 20.40

May december 15.00, 18.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

OGGI

Un altro Ferragosto 18.30, 20.45

DOMANI

Un altro Ferragosto 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Il 3 aprile alle 20.30 "Cesco, il Teatro della Poesia (dieci anni che ci manchi)". Ingresso libero.

Il 5 aprile alle 20.30 "Italia Mundial" di e con Federico Buffa.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT - Domani, ore 19.30: "PUPKIN KABARETT. Music Club - Free Words - Brain Fog" uno spettacolo di "resilienza" collettiva. Ingresso interi € 15,00, ridotti € 12,00.



DANIELE DIBIAGGIO
TASTIERISTA E CANTANTE
DEGLI ABSOLUTES

davvero bellissima», racconta Dibiaggio. «Bergamo, Brescia, Rimini, Toscana, Isola d'Elba, Roma, abbiamo toccato diverse città, facciamo almeno tre sere a settimana in inverno, che aumentano parecchio d'estate. Scegliamo tra le canzoni degli anni '60 fino ad arrivare a quelle appena uscite che di solito piacciono a un pubblico più giovane» racconta il tastierista, specificando che «ormai lavoriamo tutto l'anno. Siamo riusciti a guadagnarci da vivere facendo quello che amiamo ed è bellissimo. In un anno arriviamo anche a duecento concerti».

Quello al Tenda Bar sarà probabilmente il primo concerto al mare all'aperto di questo nuovo anno. «Noi ci teniamo tanto a quel locale in cui ci siamo esibiti già prima del Covid e finalmente possiamo tornare, con grande gioia». Per Dibiaggio, una delle esperienze più belle con la band «è stata l'esibizione per Barcolana, nel 2019, 2022 e l'anno scorso con migliaia di persone che cantavano con noi. Tornare a Trieste è sempre bellissimo, ma farlo per

quella occasione è un'emozione pazzesca. Il musicista da sempre è un sognatore, lo ho sempre pensato, e quando sono stato chiamato da questa formazione ho capito che avrei potuto svegliarmi al mattino pensando che stavo per andare a fare quello che mi piace, ed è una sensazione incredibile».

Fare parte di una band oggi «significa passare anche attraverso i social media, in modo da permettere alle persone di conoscerci, e tenersi aggiornate su tutto quello che stiamo facendo. I social ci hanno portato anche a conoscere Alvaro Soler, che ci ha visti in un video in cui suonavamo una sua canzone e ci ha chiamato come supporto per suonare con lui qualche anno fa». Per Dibiaggio c'è anche un'altra novità: «Se c'è una cosa che non mi sarei mai aspettato, quando ho iniziato a suonare con la band, era il fatto di passare dall'essere il tastierista a cantare qualche pezzo. Una delle canzoni che mi hanno affidato è "Maledetta primavera" e ogni volta che la canto provo un'emozione incredibile». L'appuntamento è quindi al Tenda, con ingresso gratuito, per un concerto che non potrà non presentare anche qualche titolo sanremese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo organizzatore de "Le vie delle foto"

TRIESTE

Aprile di scatti ed eventi con la 12esima edizione de "Le vie delle foto"

Francesca Schillaci / TRIESTE

Il centro di Trieste si trasforma di nuovo in una grande mostra fotografica dove spazi urbani, pubblici esercizi e locali storici si convertono in un'esposizione collettiva. Torna la manifestazione "Le vie delle foto", alla dodicesima edizione, dove 62 fotografi provenienti dall'Italia e dall'estero allestiranno una mostra personale in uno dei 40 locali partecipanti seguendo un tema specifico, a partire da lunedì 1 aprile fino a martedì 30 aprile.

Il progetto creato dalla direttrice Linda Simeone, con il patrocinio del Comune di Trieste, per quest'anno propone anche una grande novità, presentata in sede di conferenza stampa con la presenza dell'assessore comunale alle politiche sociali Massimo Tognolli che ha sottolineato come «servizi sociali e cultura abbiano il delicato compito di camminare insieme per ampliare la bellezza della nostra città». Si tratta dell'innovativa tecnologia pensata dall'ingegnere nucleare Andrei Vukolov per la certificazione digitale di tutte le fotografie della manifestazione, che consente ai curatori e agli autori di caricare facilmente le opere e di renderle sicure attraverso un Qr code che ne certifica l'originalità.

Ogni sabato del mese sono previste delle visite guidate per ammirare le esposizioni, ascoltabili anche tramite il podcast "Le vie delle foto" su Spotify.

Inoltre, la consolidata partnership con Federalberghi offrirà per tutti i sabati i biglietti per i tour ai suoi ospiti. «Come ogni anno – spiega Simeone – alla fine della manifestazione verrà creato un catalogo di tutte le opere e sono previste degustazioni e workshop sulla fotografia, in collaborazione con molte realtà locali».

Tra queste, Eataly esporrà una delle mostre fotografiche accompagnata da un corso di Food Photography il 20 aprile alle 15. Il primo week end del mese, invece, il fotografo e presidente dell'associazione culturale Argonauti Marco Navone sarà ospite della manifestazione; il 27 aprile un gruppo di turisti della Carinzia visiterà Trieste grazie alla collaborazione che "Le vie delle foto" ha instaurato con l'agenzia turistica Intempo di Klagenfurt. Infine Excelsior Caffè quest'anno festeggia i 70 anni dell'attività proponendo delle iniziative tra caffè e cultura proprio all'interno della manifestazione fotografica che vede Trieste diventare la "Città della fotografia". Per informazioni www.leviedellefoto.it —

TRIESTE – DOMANI

Al Pupkin di Pasquetta esami di triestinità e gabbiani-telecamera



La banda del Pupkin Kabarett

Annalisa Perini / TRIESTE

Appuntamento con il Pupkin Kabarett di Pasquetta, domani alle 19.30 al Teatro Miela. «Tra strani ragionamenti, racconti improbabili, sogni acidi, canzoni storte, stand up e sit down – spiega Alessandro Mizzi – la serata ci sembra proprio il miglior digestivo dopo due giornate visute all'insegna della dieta mediterranea carsolina. E il titolo potrebbe essere "Pupkin Papu e Peo". Saliranno infatti sul palco gli amici Papu, comicità a chilometri zero, o quasi, perché da Pordenone i chilometri sono circa cento, e il super ospite della Niente Band sarà il chitarrista supersound Peo Alfonsi, che, accanto alla sua carriera da solista e con diverse formazioni, suona con numerosi musicisti di fama internazionale».

Gli sketch che impegnano Mizzi e Laura Bussani nel loro irresistibile radiodramma di coppia, stavolta, a tema pasquale, avranno come oggetto la diatriba sul reciproco scambio di uova riciclate, ma la serata – che nonostante la data non è un pesce d'aprile – si amplierà tra i più svariati argomenti. «La soubrette americana Erin McKinney – illustra ancora Mizzi – affronterà per l'ennesima volta l'esame per prendere la cittadinanza triestina, mentre Omar Giorgio Makhloufi vestirà i panni, anzi più che altro le mutande da mare, di un nuovo personaggio, il poeta di Barcola, che, in ogni stagione e con qualsiasi situazione meteo, erra alla ricerca di un minimo spiraglio di raggi solari». Il duo radiofonico Buongiorno Mike, formato da Luca Bressan e Alessio Marzolino, oltre a intrattenere il pubblico nell'intervallo e partecipare alla conduzione, intervisterà a sorpresa uno dei personaggi del Pupkin. Dario Formica proporrà invece il suo tutorial dedicato ai friulani, per poter diventare triestini, e un angolo poetico. Mizzi, tra l'altro, coinvolgerà gli spettatori nell'interpretazione dei suoi sogni. «Proprio in questi giorni, anzi in queste notti, – precisa l'attore e conduttore – il mio mondo onirico ha valutato delle possibili collocazioni per l'Ursus. Ad esempio ho immaginato di mettere il pontone gru in piazza Goldoni. Con un braccio acciuffava le auto di chi parcheggiava in centro città, per riposizionarle, senza fatica, a San Giusto. Ma ho sognato anche il mio incontro sulle rive con un gabbiano che in realtà era un drone della videosorveglianza cittadina». Biglietti al Miela (tel. 0403477672) e su www.vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.

Domenica 7 aprile alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MATTIA SCIORTINO organo grande, ANNA PANZOZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile ore 20.45 QUASI AMICI con MASSIMO GHINI e PAOLO RUFFINI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE

Histri, prorogata al 7 aprile la mostra al Winckelmann

TRIESTE

Oltre 15.700 persone (escluse le numerose scolaresche), dal 15 dicembre 2023 al 24 marzo 2024, hanno visitato il Museo di Antichità "J. J. Winckelmann" di Trieste per la mostra "Histri in Istria" allestita per la prima volta in Italia con più di 200 reperti archeologici, curata da Martina Blečić Kavur dell'Università del Litorale Koper/Capodistria e realizzata dalla Comunità Croata di Trieste insieme al Museo

Archeologico dell'Istria/Arheološki Muzej Istre u Puli, in coorganizzazione con il Comune di Trieste.

«Un risultato che va oltre alle aspettative» – come ha sottolineato il presidente della Comunità croata Damir Murkovic in occasione dell'ultimo evento collaterale, che ha visto la presenza a Trieste del direttore del Museo archeologico dell'Istria/Arheološki muzej Istre a Pola/Pula Darko Košmšo e del sindaco di Pola, Filip Zoričić – «e che premia una



Uno dei reperti in esposizione alla mostra sugli Istri

mostra incentrata su storia, usi e costumi degli Istri, dedicata alla riscoperta del popolo che ha dato il nome alla peni-

sola Istriana e che ne ha abitata le terre fino alla caduta del centro fortificato di Nesazio nel 177 a.C.». —

Realizzata con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione CR-Trieste, la mostra "Histri in Istria" e i suoi eventi collaterali ospitati a Palazzo Gopcevič, sempre molto apprezzati dal pubblico, hanno inoltre contribuito alla conoscenza e all'implementazione delle relazioni con numerose istituzioni culturali, italiane e croate.

La mostra è stata prorogata fino a domenica prossima, con orari di apertura dalle 10 alle 17 (aperto anche durante le festività pasquali). Nella giornata finale, alle 11, sarà proposta l'ultima visita guidata a cura di Marzia Vidulli Torlo, Conservatore del Museo d'Antichità "J. J. Winckelmann". —

SPORT

Basket Serie A2

Reyes riaccende Trieste e con Candussi e Ferrero fa centello contro Vigevano

Monologo biancorosso, il rientro dell'ala portoricana dopo due mesi e mezzo regala energia e fiducia. La partita al PalaTrieste si chiude 103-57, quinto posto in cassaforte

TRIESTE	103
VIGEVANO	57

27-962-1781-34

Pallacanestro Trieste: Obljubech 2, Bossi 5, Filloy 7, Rolli 3, Reyes 15, Deangeli 2, Ruzzier 1, Camporeale 2, Campogrande 3, Candussi 26, Ferrero 23, Brooks 14. All: Christian

Elachem Vigevano: Leardini 6, Bettanti ne, Smith 8, Wideman 6, Bertoni ne, Ceron, D'Alessandro ne, Strautmanis 2, Bertetti 12, Battistini 8, Rossi 8, Peroni 7. All: Valentini

Arbitri: Ursi, Bonotto e Cassinadri

Note: tiri liberi Trieste 19 su 22, Vigevano 3 su 3. Tiri da tre Trieste 16 su 38, Vigevano 6 su 27. Rimbaldi Trieste 45, Vigevano 34. Spettatori 3072.

Roberto Degrassi / TRIESTE

Tutto in una sera. La Pallacanestro Trieste ritrova Justin Reyes e con lui una parte di sé stessa mostrando una dimensione diversa: una squadra che aggredisce l'avversario dalla palla a due e, messe le mani sul match, non lo molla più. Se poi questa sia stata la scarica di adrenalina di un sabato prepasquale o il principio di una svolta lo dovranno raccontare le prossime partite, a cominciare da Trapani sabato sera. Contro

i signori del girone verde non si può bluffare.

Nel frattempo, però, contro Vigevano si vede tanta Trieste. Il recupero di Reyes restituisce atletismo e imprevedibilità. E la parola recupero risuona continuamente anche per altre storie. Giancarlo Ferrero contro il quintetto della Lomellina ritrova quel feeling con il canestro che pareva ormai dimenticato, Francesco Candussi disputa una partita da lungo dominante. Vabbè, Strautmanis non è Jokic e tutto va ricondotto nelle proporzioni reali ma una squadra vive anche di autostima e entusiasmo. La vendemmia contro Vigevano può fare solo che bene alla causa di Ruzzier e compagnia. L'importante è non dare per scontato che tutti i problemi siano risolti.

La vittoria dal punto di vista pratico significa anche mettere definitivamente al sicuro il quinto posto visto che a tre giornate dalla fine punti di vantaggio e scontri diretti mettono i biancorossi al riparo da eventuali rimonte.

Trieste ripropone subito Justin Reyes nello starting five, esce Filloy mantenendo Ruzzier e Brooks, con il recupero nei primi cinque di Deangeli e Candussi, inamovibile nche per l'indisponibi-

lità di Vildera, in versione tifoso a bordo campo. Proprio Candussi è il mattatore iniziale con sette punti di fila ma il momento più atteso dal pubblico del PalaTrieste si realizza dopo tre minuti e mezzo quando Reyes infila una tripla iscrivendosi a referto dopo due mesi e mezzo. Il tempo di segnare nuovamente in transizione e viene tolto per Campogrande mentre Candussi dalla lunetta porta Trieste sul +12 (14-2) al 4'.

Christian inizia la girandola dei cambi, cala un po' il ritmo ma il controllo del match è saldamente nelle mani biancorosse. Anzi, il margine di vantaggio aumenta con la bomba di Campogrande e il canestro di Ferrero sul buzzer (27-9) del primo quarto.

L'ex capitano di Varese si esalta, piazza una tripla e firma due liberi nel possesso successivo. 32-9 dopo dodici minuti. E l'ondata non si ferma. Reyes in doppia cifra al 13' dopo una bomba e un facile canestro innescato da un assist strepitoso di Ruzzier. 37-9, + 28. A questo punto l'unica vera preoccupazione per chi assiste alla partita non è sapere come va finire - sarà fisiologica una flessione nel corso della partita ma a tutto c'è un limite - quanto se

davvero piovà a Pasqua e Pasquetta. Trieste imperverosa, Reyes si esalta con il passare dei minuti. Devastante. E gli altri ritrovano la verve smarrita. Al nuovo richiamo in panchina è già standing ovation per il portoricano.

Ruzzier fa il distributore automatico di assist, il beneficiario è Ferrero, che fa compagnia in doppia cifra a Candussi e Reyes ancora prima dell'intervallo. Trieste tocca al 19' i 40 punti di margine e al riposo con una tripla e un gioco da quattro punti di uno scatenato Giancarlo Ferrero, arrivato intanto a quota 20, va al riposo con l'enormità di 45 (!) punti di vantaggio. 62-17. Se non è un record il +45 in 20 minuti... Da Guinness dei primati anche il confronto nella valutazione di squadra a metà partita: Trieste (che doppia i rivali a rimbalzo) 89, Vigevano 9.

La partita ormai si racconta da sola. Più cinquanta al 23' (69-19). L'unico motivo di interesse è sapere se, quando e chi regalerà il centello. Lo segna Matteo Rolli cercando con determinazione l'entrata e subendo anche fallo. Prima di lui avevano riempito il tabellino anche Camporeale e Obljubech. Si può andare di Marinaresca, buona Pasqua. —



Le pagelle biancorosse

Ruzzier in vena ispiratissima A segno anche la meglio gioventù

Raffaele Baldini / TRIESTE

BOSSI 6 Coach Christian lo richiama alla prima avvisaglia di canotta sudata, non si sa mai con i mali di stagione. Poi fa da chioccia alla banda di ragazzini terribili.

RUZZIER 7/8 Ispirato anche lui dal rientro di Reyes ricamalinee che neanche le poltrone Luigi XIV francesi potevano vantare. 9 assist quando la par-

tita contava, regista sublime quando può andare in transizione rapida e con compagni ricettivi.

BROOKS 7 Esegue il compito senza sforzi, con la naturalezza di un match non difficile da governare. In pratica è l'ultimo della staffetta 4x100 dopo che il terzo compagno ha guadagnato 50 metri di vantaggio. Poi bisogna sempre finire con classe ed eleganza e lo fa

con 14 punti in 25 minuti.

REYES 8 I "discepoli" biancorossi giravano per il Palatrieste con il "santino" del portoricano (Arcieri e Christian compresi). E il "messia" (Rich Laurel perdonerà la citazione), "benedice" i compagni con 15 punti in 14 minuti, 7 rimbalzi e 3 palle recuperate. Ben tornato Re-yes!

DEANGELI 6 Tiene a distanza un Wideman che non viene

visto in attacco neanche se mettesse le pettorine giallofluo per la sicurezza. Purtroppo in attacco solite fragilità.

FILLOY 6 Ad un certo punto lo si è visto veleggiare per convertire un canestro al volo... segno tangibile della serata mistica del gruppo. Non si è tolto le pantofole comunque.

FERRERO 8 Travolto dalla positività generale, dimostra un ulteriore step di crescita con un primo tempo da favola: 20 punti e 5/6 da tre. Chiude con 23 punti. Se Ferrero non è stato "dolce" sotto Natale, a Pasqua è... "pralinoso".

CAMPOGRANDE 6 Ai margini del match, "6" pasquale.

CANDUSSI 9 Non è che Reyes era la batteria di Candussi? Debordante primo quarto con 12 punti e 16 di valutazione

ne. Una pallacanestro nettamente più energica e "cattiva" rispetto alle ultime settimane, 26 punti con 12 (!) tiri vicino al ferro, 8 rimbalzi e onnipotenza fisico/balistica.

CAMPOREALE, ROLLI, OBLJUBECH 7 Tutti a segno, splendida gioventù. Sia chiaro, le paste non sono divise per tre, ma moltiplicate per tre.

CHRISTIAN 7 Sgombriamo il campo da facili illusioni: Reyes dà sicuramente una profondità e una duttilità di squadra evidenti ma non può essere il motivo di tanta rivoluzione nel gioco. Sarebbe ingeneroso non considerare che il gioco è parso fluido e il gruppo più presente, mentalmente e fisicamente. La passione di Christian potrebbe conoscere un attimo di tregua. —

Serie A Maschile

Derthona Tortona - Vanoli CR	87-76
Dolomiti Trento - Giovana Scafati	84-79
GeVi Napoli - Umana Rayer Venezia	90-97
Happy Casa Brindisi - Sassari	70-76
Nutribullet TV - Carpegna PU	93-89
Openjob Varese - Germani Brescia	92-95
Unahotels RE - EA7 Armani MI	69-72
Virtus Bologna - Estra PT	DOMANI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	36	18	7	2208	1962
Virtus Bologna	34	17	7	2118	1839
Umana Rayer Venezia	34	17	8	2072	1936
EA7 Armani MI	34	17	8	1975	1834
Unahotels RE	28	14	11	2020	2005
Dolomiti Trento	26	13	12	2085	2079
Derthona Tortona	26	13	12	2020	1973
GeVi Napoli	24	12	13	2151	2138
Sassari	24	12	13	1945	2048
Estra PT	24	12	12	1894	1978
Giovana Scafati	22	11	14	2073	2168
Vanoli CR	20	10	15	2010	1995
Nutribullet TV	20	10	15	2005	2101
Openjob Varese	18	9	16	2112	2255
Carpegna PU	14	7	18	1986	2182
Happy Casa Brindisi	14	7	18	1861	2042

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024

EA7 Armani MI - Dolomiti Trento, Estra PT - Unahotels RE, Germani Brescia - Derthona Tortona, Happy Casa Brindisi - Nutribullet TV, Openjob Varese - GeVi Napoli, Sassari - Carpegna PU, Umana Rayer Venezia - Virtus Bologna, Vanoli CR - Giovana Scafati.

Nba: super Wembanyama

San Antonio batte i NY Knicks 130-126 all'overtime. Victor Wembanyama realizza il suo career high con 40 punti cui aggiunge 20 rimbalzi e 7 assist.



Nba: Minnesota torna leader

Minnesota passa a Denver in casa dei campioni in carica e riconquista il 1° posto a Ovest in coabitazione con i Thunder, che battono nettamente Phoenix.



Sci: Bosca tricolore SuperG

È Guglielmo Bosca il nuovo campione italiano di supergigante. Sulle nevi della Val Sarentino in Alto Adige ha battuto Christof Innerhofer e Giovanni Franzoni.



Nel fotoservizio Bruni Justin Reyes vola a canestro. In alto il portoricano festeggiato in panchina, Candussi al tiro e un assist di Brooks.

BASKET E SOLIDARIETÀ

Due serate teatrali e un torneo giovanile al fianco di "Fede"



TRIESTE

Tre appuntamenti nel mese di aprile, altre iniziative in cantiere che verranno anticipate la prossima settimana in una conferenza stampa.

La catena della solidarietà per Federico Franceschin, l'ex giocatore e allenatore di basket malato di Sla, raccoglie sempre nuove adesioni da parte del mondo dello sport e non solo. Il comitato "Insieme per Fede" presieduto da Filippo Carbonera con Alberto Tonut vicepresidente sta raccogliendo molte testimonianze e dimostrazioni di affetto per Fede e la voglia di contribuire in qualche modo da parte di ex compagni di squadra, vecchi tifosi e semplici appassionati rimasti colpiti dalla storia di Franceschin.

Saranno due le manifestazioni teatrali promosse in aprile per sostenere Fede e la sua famiglia nella battaglia con la Sla. Il primo appuntamento sarà l'8 aprile con "Melodie di solidarietà" dalle 18.30 al Teatro

Miela, un concerto benefico che vede in prima fila il tenore Massimo Marsi e che vedrà la partecipazione tra gli altri di Alessio Colautti e Andrea Binetti (prevedita su Vivaticket).

Sabato 13 aprile al Teatro dei Salesiani andrà invece in scena "Ciuff: Emozioni a canestro", uno spettacolo dedicato al basket con alcuni ospiti.

Il trittico di appuntamenti per Fede in aprile si concluderà con un evento agonistico. Dalle tavole del palcoscenico al parquet. Il 27 al PalAzzurri di via Calvola si disputerà infatti la Coppa Tucano, un npme non casuale: Tucano è stato infatti il soprannome che ha accompagnato Federico quando giocava. La manifestazione coordinata dal San Vito, che è di casa nell'impianto di via Calvola, vedrà impegnate formazioni giovanili della Barcolana, dell'Inter Muggia, della Servolana, dell'Azzurra, del Don Bosco e di Basket 4 Trieste/San Vito. —

RO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket A2 Maschile Girone Rosso - Orologio

APU Udine - Treviglio	73-65
Assigeco Piacenza - Fortitudo AG	94-74
Civdale - Pall. Cantù	82-59
Forlì - JuVi Cremona	78-61
Fortitudo Bologna - Urania Milano	80-63
Nardò - Trapani Shark	76-77
Pall. Cento - Latina	65-69
Pall. Trieste - NPV Vigevano	103-57
Scaligera Verona - Luiss Roma	89-77
Orzinuovi - Torino	OGGI ORE 18
Chiusi - Real Sebastiani Rieti	OGGI ORE 18
Rimini - Monferrato	OGGI ORE 18

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024

Fortitudo AG - Fortitudo Bologna, JuVi Cremona - Nardò, Latina - Scaligera Verona, Roma - Chiusi, Monferrato - APU Udine, NPV Vigevano - Forlì, Pall. Cantù - Piacenza, Rieti - Pall. Cento, Torino - Rimini, Trapani Shark - Pall. Trieste, Treviglio - Orzinuovi, Urania Milano - Civdale.

Basket A2 Maschile Girone Verde - Orologio

Trapani Shark 52, Pall. Cantù 40, Torino 40, Rieti 34, Urania Milano 28, JuVi Cremona 24, Treviglio 24, NPV Vigevano 22, Luiss Roma 18, Monferrato 14, Latina Basket 14, Fortitudo AG 12
--

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	48	24	5	2297	2104
APU Udine	42	21	8	2286	2024
Fortitudo Bologna	42	21	7	2149	1997
Scaligera Verona	36	18	11	2221	2143
Pall. Trieste	34	17	12	2289	2272
Assigeco Piacenza	28	14	15	2262	2206
Civdale	28	14	15	2189	2176
Rimini	28	14	14	2175	2127
Pall. Cento	26	13	15	2089	2175
Nardò	22	11	18	2171	2334
Orzinuovi	16	8	20	2079	2183
Chiusi	16	8	20	1865	2068

LE ALTRE PARTITE

Unieuro Forlì ok con la Juvi Gesteco, settima gioia di fila

TRIESTE

Un deciso passo verso la vittoria del girone rosso per l'Unieuro Forlì che batte 78-61 la Juvi Cremona e, in attesa del recupero del 10 aprile tra Fortitudo e Treviglio, allunga a 6 i punti di vantaggio sulle inseguitrici.

Successo agevole per la formazione di Antimo Martino che dopo un primo quarto equilibrato ha preso in mano l'inerzia del match

rientrando negli spogliatoi avanti 43-32 per poi gestire con autorità la seconda parte di gara.

La Fortitudo risale al secondo posto riagganciando Udine grazie al successo ottenuto al PalaDozza contro l'Urania Milano. L'assenza di Aradori non condiziona la formazione di Caja che aspettando il ritorno del suo capitano e l'arrivo degli annunciati rinforzi dal mercato fa fino in fondo il suo

dovere trascinata dall'ottima prova di Conti. Due punti preziosi per la Tezenis Verona che mantiene invariato il suo vantaggio su Trieste grazie al successo casalingo ottenuto contro la Luiss Roma. È ancora il croato Ivan Buva, ultimo arrivato alla corte di Ramagli, il protagonista del successo scaligero.

Non si ferma più la Gesteco Civdale, settimo successo consecutivo per una squadra ancora imbattuta nella fase a orologio. Dopo Trapani e Torino, un altro scalp pesante per gli uomini di Pillastrini che fermano Cantù dando un brusco stop alla rincorsa dei brianzoli al secondo posto del girone verde. Dopo un inizio in salita,

2-10 al 4', i ducali entrano nel match e con la precisione nelle triple di Mastellari e la solidità di Miani rientrano e si portano avanti 21-17 alla fine del primo quarto. Break decisivo nel terzo parziale, sale in cattedra la coppia straniera di Civdale e per la San Bernardo è notte fonda. Finisce 82-59, migliori marcatori con 18 punti Lamb, Redivo e Mastellari.

In chiave salvezza inatteso colpo in trasferta per Latina che passa sul parquet di Cento e tiene vive le speranze di evitare la retrocessione diretta al termine della fase a orologio giocandosi la permanenza nella categoria ai play-out. —

LORENZO GATTO

Calcio serie C

Unione, quarto squillo Con una prova di forza rimonta ad Arzignano

Ottima prestazione degli alabardati che prima pareggiano con il bomber Lescano e poi trovano la rete vincente con Gunduz appena entrato. Mercoledì il recupero

ARZIGNANO	1
TRIESTINA	2

Reti: pt 11' pt, 36' Lescano, st 25' Gunduz

ARZIGNANO (4-2-3-1): Boseggia; Cariolato, Piana, Boffelli, Bernardi (32' st Davi); Bordo, Casini (st 12' Atoniazzi); Mattioli (st 23' Menabò), Lakti (32' st El Hilali), Faggioli (12' st Lunghi); Parigi. All. Bentivoglio

TRIESTINA (3-4-2-1): Matosevic; Morretti, Malomo, Rizzo; Germano (30' st Pavlev), Vallocchia (30' st Jonsson), Correia, Anzolin; D'Urso (21' st Gunduz), El Azrak (39' st Celeghin), Lescano (39' st Redan). All. Bordin

ARBITRO: Bozzetto di Bergamo

NOTE - Calci d'angolo Arzignano 8, Triestina 7. Ammoniti Bordo

Ciro Esposito / ARZIGNANO

Passare al Dal Molin non era banale. Perché l'Arzignano è una squadra viva nonostante la classifica. E lo ha dimostrato fino all'ultimo secondo della sfida. Ma i vicentini si sono trovati di fronte alla Triestina forse più bella e concreta del 2024. Subire uno svantaggio dopo 13' da una squadra giovane e con entusiasmo avrebbe potuto incrinare le certezze ancora non solidissime della formazione di Bordin. E invece gli alabardati, dopo aver



Il centrocampista olandese El Azrak tra i migliori in campo

neutralizzato con Matosevic la fiammata temporanea dei gialloblù, si sono messi a macinare il loro gioco. Non più soltanto quello fatto di lanci lunghi o troppo orizzontali, ma con trame ben orchestrate e sfruttando anche in più circostanze le discese sulle fasce di Anzolin e Germano. Ad Arzignano infatti si sono rivisti sprazzi di quella qualità che questa Unione ha nel suo dna ma che erano stati oscurati dal buio del tunnel nel quale era finita da metà gennaio e poi nel dopo Tesser.

LA QUALITÀ In mediana Vallocchia (solo qualche imprecisione) e soprattutto Correia sono tornati a dettare i tempi. Il franco-senegalese in particolare, di nuovo lucido e combattivo, ha fatto la differenza distribuendo palloni verso quell'El Azrak da alcune

gare indemoniato.

Se poi la rete della quarta vittoria di fila (dopo quello del pari di Lescano) la mette a segno il giovanissimo e talentuoso Gunduz appena entrato, si può sorridere due volte. E la sbavatura dell'eccessivo arretramento nel finale può non piacere ma forse è inevitabile dopo oltre un'ora giocata nella metà campo avversaria.

LE STAFFETTE Bordin vuole gestire le gare ravvicinate e cambia quattro uomini rispetto al match con l'Alessandria. Petrasso, Pavlev, Fofana e Minnesso fanno spazio a Anzolin, Germano, Correia e D'Urso. Proprio quest'ultimo è la vera novità tattica perché di fatto per la prima volta il tecnico si schiera con il doppio trequartista alle spalle del bomber Lescano anche se El Azrak ha birra per muoversi su tutta la li-

nea.

BOTTA E RISPOSTA Gli alabardati approcciano come sempre il match con piglio aggressivo. Lescano di testa sciupa due buoni assist di Anzolin e Vallocchia. Non sbaglia invece l'Arzignano che sfrutta un buco lasciato colpevolmente in mediana ma il rasoterra di Mattioli è davvero imprevedibile per Matosevic. L'Arzignano cavalca il momento e una doppia conclusione prima di Latki e poi di Bernardi impegnano severamente Matosevic.

È il 15' e da quel momento l'Unione prende in mano la questione con una personalità mai così evidente. I beniamini di casa non riescono ad uscire dalla loro zona difensiva ma serve una percussione eccellente di Correia per scardinare la difesa. Il pallone arriva a sinistra ad El Azrak, passaggio perfetto per Lescano che insacca da due passi.

IL DOMINIO L'Arzignano resta stordito dal pari e Lescano in spaccata per un niente non trasforma in rete una palla morbida offertagli da D'Urso. Unione in crescendo e lo conferma anche l'avvio della ripresa con una difesa molto attenta e manovra precisa e continua. Ma il gol non arriva fino a quando Bordin non inserisce Gunduz per uno stanco D'Urso. Passano 5' e Correia da sinistra offre una palla d'oro per il giovanissimo turco il cui sinistro fulmina Boseggia. Rete di alto livello e strameritata.



IL FINALE I padroni di casa, grazie a i cambi, si gettano in avanti con caparbia ma la Triestina si scompone e si abbassa troppo soltanto nelle ultimissime fasi. Lunghi procura un brivido nel recupero ma l'Unione porta a casa un po-

ker di successi. Nella giornata nella quale l'Atalanta rovina la festa del Mantova, la squadra di Bordin resta in gioco per la terza piazza. E mercoledì c'è il recupero con l'Atalanta baby. Ci si può ancora divertire.

IL PROTAGONISTA

La gioia del match winner «Aspettavo questo momento Cerco di fare del mio meglio»

ARZIGNANO

Il protagonista che non ti aspetti, in uno dei contesti più entusiasmanti per un calciatore, quello di entrare a gara in corsa e risolvere la sfida, peraltro con un gol di pregevole fattura. Teoman Gunduz, centrocampista offensivo turco visto all'opera principalmente in Coppa Italia e per alcuni scam-poli di gara in campionato, ha

deciso la gara con un potente sinistro sotto la traversa. Degna conclusione di una azione ben costruita dalla Triestina con la grande difesa del pallone di Lescano e il pallone dolce servito da Correia. Una emozione svelata dal giocatore al termine della gara.

«Ho aspettato tanto per questo momento, non avendo giocato molto. L'allenatore mi ha dato questa opportunità. An-

che quando non gioco esattamente nel mio ruolo io cerco di fare il mio meglio e sono molto contento».

Siete andati a bersaglio con due azioni ben costruite, corali. La soddisfazione in questi casi aumenta.

«Sono d'accordo, credo in generale che abbiamo fatto una buona partita. Magari non proprio per 90 minuti ma certamente per la maggior parte dell'incontro siamo stati noi a dominare il gioco. La nostra vittoria quindi è meritata».

Il 3-4-2-1, anche quando si è trasformato in un più protetto 3-5-2 nel finale, ha fornito a Bordin ottimi responsi.

«Effettivamente abbiamo cambiato un po' con questo

modulo, quando si vince si è sempre contenti».

Gündüz è il diciottesimo giocatore della Triestina ad aver trovato almeno un gol in campionato. Un dato incoraggiante. La squadra può dirsi guarita?

«Abbiamo avuto una striscia di risultati negativi ma siamo una vera squadra e ci impegniamo per fare risultati, per andare il più lontano possibile».

Quante motivazioni sentite giunti a questo punto del campionato, e quanto può ancora dare la squadra?

«Io spero davvero di avere più occasioni di giocare mentre a livello di squadra sono convinto che possiamo andare molto molto lontano».

G.R.

CALCIO GIOVANILE

Colpo anche della Primavera che si impone a Vercelli

TRIESTE

Pomeriggio capolavoro per la Primavera, meglio non poteva andare per i ragazzi di Marino autori di un altro successo, in trasferta a Vercelli (0-1) grazie ad un gol nel primo tempo di Beyuku. Non solo il successo su un campo difficile per la squadra alabardata già qualificata ai play-off, le sconfitte a sorpresa di Pergolettese e Pro Sesto fanno sì che l'Unione non possa più ar-

rivare quarta o quinta, avrà bensì il pallino in mano per difendere l'attuale secondo posto o il terzo. Una pausa lunga attende ora i giovani alabardati, costretti al riposo. Ultimo impegno sabato 13 a Busto Arsizio.

Classifica: Modena 52; Triestina 42; Pergolettese 38; Pro Sesto 37; Pro Vercelli 35; Olbia 31; Fiorenzuola 30; Pro Patria 27; Rimini 25; Lecco, Arzignano 24; Carrarese 15; Lucchese 13.



IL DOPO PARTITA

Bordin: «Gara ben giocata ma si doveva fare gol prima I cambi sono l'arma in più»

Il tecnico elogia i giocatori e rimpiange le chance sprecate
«Bene Correia e i giovani. Abbiamo bisogno del loro apporto»

Guido Roberti / ARZIGNANO

I più diffidenti sostenevano che per dichiarare guarita la Triestina servisse una prestazione di un certo spessore, oltre ai risultati le con squadre pericolanti. La risposta ad Arzignano lascia poco spazio ad interpretazioni. L'Unione è tornata a ricamare un certo tipo di calcio e lo ha fatto partendo dai piedi di alcuni giocatori ritrovatisi. Bordin porta a 4 i successi consecutivi. In stagione non era ancora capitato in campionato. Aumenta la soddisfazione l'aver rimontato una gara in cui si stava dominando ma è arrivato il gol avversario. Commenta il tecnico. «Stavamo giocando molto bene, siamo arrivati diverse volte davanti la porta e avremmo dovuto essere più cattivi, al primo tiro loro hanno fatto un bellissimo gol. Era una situazione anche peggio di quella capitata con l'Alessandria perché siamo andati sotto e abbiamo dovuto ribaltare la situazione. È una vittoria meritata per quello che hanno sviluppato i ragazzi 90 minuti».

Soddisfatto della tenuta?
«I cambi sono importanti e chi è entrato lo ha fatto molto bene, hanno cambiato la partita tutti e cinque. Hanno portato freschezza nel momento in cui abbiamo un po' sofferto dopo il 2-1. Avremmo dovuto



Il tecnico della Triestina Roberto Bordin

fare il terzo gol per non rischiare poi nel finale».
Tutto sommato in campo c'era una squadra con tantissimi giovani nella ripresa.
«Sono ragazzi bravi e seri, si allenano bene e hanno capito l'importanza di farsi trovare pronti quando ne abbiamo bisogno. Avendo tante partite ravvicinate ho bisogno di tutti, non solo di 11-12 giocatori. Quelli che sono entrati hanno dato una mano a quelli che già avevano fatto molto bene».
Valuta buona la prova di El Azrak-D'Urso dietro Lescano? E quella di Correia?
«Hanno fatto molto bene, specialmente nel secondo

tempo quando hanno giocato più vicini a Lescano, che forse prima era un po' isolato. Correia è rientrato molto bene, anche nella fase difensiva e nei contrasti, nelle palle alte. Ha fatto benissimo con Vallocchia prima e Celeghin poi, gran filtro a centrocampo».
Avete riconquistato sembrerebbe l'affetto dei tifosi.
«I tifosi già conoscevano la forza di questa squadra, hanno capito che dopo il periodo di appannamento che abbiamo avuto i ragazzi hanno svolto, ci sono stati vicini, non solo in questa partita ma già a Sesto San Giovanni e contro l'Alessandria. Il loro supporto è importante».—

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7 Correia

Da mesi non si esprimeva a questi livelli e il rendimento della Triestina dipende parecchio dalle sue giocate. Ieri ha ispirato entrambe le reti, ha dato ordine al centrocampo ma soprattutto ha dimostrato di avere la condizione fisica e mentale per tornare a incidere.

6,5 Matosevic

Incolpevole sulla rete ma decisivo nelle successive due respinte nel primo tempo. Ed è stato anche preciso nelle uscite.

6,5 Moretti

Bene in marcatura e soprattutto nel primo tempo cerca anche di sganciarsi per dare una mano in avanti.

6 Malomo

Il capitano gioca una buona partita nonostante lasci troppo spazio a Mattioli in occasione della rete subita.

7 Rizzo

Grande fisicità ma anche tempismo e alcuni lanci molto precisi.

6,5 Germano

Un apporto davvero prezioso perché sa coniugare la copertura con alcune incursioni che mettono in difficoltà l'Arzignano.

6,5 Vallocchia

Come sempre ci mette l'anima a costo talvolta di essere impreciso. Ma in questa partita recupera tantissimi palloni ed è un propulsore fondamentale anche per la fase offensiva.

6 Anzolin

Si fa vedere parecchio in proiezione a sinistra ma talvolta commette degli errori in disimpegno che sarebbe meglio evitare.

6,5 D'Urso

Da un mese il trequartista non giocava dal primo minuto. Il suo tocco e il suo talento in campo si vedono anche se deve ancora trovare la miglior condizione. Per il finale di stagione sarà una risorsa fondamentale.

7 Gunduz

Entrare in campo e segnare un gol decisivo in campionato è un sogno per un giovanissimo. Il turco ci è riuscito dimostrando in occasione della rete anche le sue capacità balistiche.

7 El Azrak

Continua il momento magico dell'olandese. Il centrocampista svara in tutto il campo, sbaglia pochissimo, fornisce assist e si assume responsabilità come un veterano.

6,5 Lescano

Manca alcune occasioni di testa ma si procura le chance e lavora per la squadra. E poi segna il suo gol numero 16.

6 Pavlev

Da il cambio nel finale a un esausto Germano e si inventa un paio di fughe utili alla squadra.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 32

AlbinoLefte - Trento	2-2
Alessandria - Pro Vercelli	1-1
Arzignano - Triestina	1-2
Giana Erminio - Fiorenzuola	2-0
Mantova - Atalanta U23	1-1
Novara - Lumezzane	1-1
Padova - Pergolettese	2-1
Pro Patria - Legnago	1-1
Virtus VR - Renate	0-0
Pro Sesto - L.R. Vicenza	SOSP.(1-0)

Prossimo turno: 07/04

Pro Vercelli - AlbinoLefte	06/04 ore 16.15
Trento - Giana Erminio	06/04 ore 16.15
Fiorenzuola - Alessandria	06/04 ore 18.30
Legnago - Pro Sesto	06/04 ore 18.30
L.R. Vicenza - Novara	07/04 ore 18.30
Lumezzane - Padova	07/04 ore 18.30
Pergolettese - Arzignano	07/04 ore 18.30
Atalanta U23 - Pro Patria	07/04 ore 20.45
Triestina - Virtus VR	07/04 ore 20.45
Renate - Mantova	08/04 ore 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MANTOVA	79	34	24	7	3	67	22	45
02. PADOVA	69	34	19	12	3	48	24	24
03. TRIESTINA	59	33	18	5	10	55	37	18
04. L.R. VICENZA	58	33	16	10	7	43	26	17
05. LEGNAGO	53	34	13	14	7	43	34	9
06. ATALANTA U23	51	33	14	9	10	34	31	3
07. GIANA ERMINIO	49	34	14	7	13	44	42	2
08. LUMEZZANE	46	34	13	7	14	40	40	0
09. PRO VERCELLI	44	34	11	11	12	44	45	-1
10. TRENTO	44	34	11	11	12	32	35	-3
11. ALBINOLEFFE	43	34	10	13	11	30	30	0
12. PRO PATRIA	43	34	11	10	13	33	42	-9
13. VIRTUS VR	41	34	10	11	13	30	39	-9
14. RENATE	41	34	10	11	13	33	43	-10
15. ARZIGNANO	39	34	9	12	13	27	33	-6
16. PERGOLETTESE	37	34	11	4	19	39	47	-8
17. NOVARA	36	34	6	18	10	32	45	-13
18. FIORENZUOLA	34	34	9	7	18	35	56	-21
19. PRO SESTO	27	33	5	12	16	19	33	-14
20. ALESSANDRIA	19	34	5	7	22	18	42	-24

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste ko con Savona team ligure vittorioso alla Bianchi per 7-10 Addio sogno tricolore

Match sempre saldamente nelle mani della squadra di Angelini
Gli alabardati escono dalla lotta per accedere alle finali scudetto

PALLANUOTO TS	7
RN SAVONA	10

(1-22-32-32-2)

Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic 1, Vrlc, Valentino 2, Dasic 1, Mezzarobba, Razzi, Marziali, Bini 1, Mladossich 2, Caruso, Liprandi. All. Bettini

Rn Savona: Nicosia, Rocchi, Patchaliev, Figlioli 1, Rizzo 2, Cora, Bruni 2, Campopiano 1, Guidi 1, Durdic 2, Erdelyi 1, Da Rold, Bragantini. All. Angelini

Arbitri: Calabrò e Schiavo.

Note: usciti per limite di falli Guidi nel terzo tempo, Campopiano e Cora nel quarto tempo. Espulsi Vrlc e Figlioli nel primo tempo per gioco scorretto. Superiorità numeriche: Trieste 3/15 e R.N Savona 7/12.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Mancava solamente l'aritmetica. È arrivata alla vigilia di Pasqua. Tanto per cambiare, contro la Rari Nantes Savona.

La squadra maschile della Pallanuoto Trieste esce di scena dalla lotta per il titolo tricolore. Lo fa a due giornate dal termine del girone del round scudetto. Ben consapevoli che raggiungere la final four sarebbe stata un'impresa epica dopo una regular season con più ombre che luci, la formazione

allenata da Daniele Bettini anche ieri ha fatto tanta, fatica, dovendo sempre rincorrere gli uomini di Angelini. Un plauso al Savona che alla final four potrà decisamente recitare un ruolo importante.

Il match si sblocca dopo 5'09": Figlioli in diagonale sfrutta al meglio la superiorità numerica freddando Oliva. Subito dopo il gol Figlioli impatta non casualmente su Vrlc: il fallo pare del ligure ma gli arbitri optano per una doppia espulsione definitiva. Trieste continua a sbattere sul muro di Nicosia fino a 48 secondi dalla sirena quando Valentino supera la selva di braccia dei giocatori savonesi rimasti per l'occasione con l'uomo in meno. Ma Savona torna a vantare 14 secondi dalla fine con una fucilata di Durdic in azione di superiorità numerica.

La seconda frazione si apre con il pari di Trieste a firma Valentino (1'19"). Nuovo vantaggio ligure con Bruni (superiorità numerica, 2'46"). Pari alabardato di Mladossich (3'21"). Avanti Savona con Rizzo (superiorità numerica, 3'55") che va sul 5-3 con una beduina (con l'uomo in più) realizzata da Bruni a 37" dal cambio campo.

Il terzo tempo vede il +3 ospite con Durdic che dopo 42 secondi fredda Oliva. Mladossich

si tiene a galla gli alabardati (superiorità numerica, 2'28") che vanno sul -1 con Dasic (5'24"). Con l'uomo in più Savona torna in gol con Guidi (6'26"). Marziali guadagna un rigore per fallo di Guidi. S'incarica di battere Mladossich che centra in pieno il palo (6'54"). Pronta la punizione di Erdelyi per l'8-5.

La quarta frazione vede Trieste riavvicinarsi ai liguri con Buljubasic (2'49") che sigla il -2. Rizzo (3'21") sigla il 9-6. Replica Bini (4'41"). Altra rete ligure di Bruni (superiorità numerica, 5'36") per il 10-7 finale.

Trieste tornerà in acqua venerdì 5 aprile, alle 20.45, per affrontare alla Bianchi i mostri sacri della Pro Recco. Poi l'ultimo match, il 20 aprile, in casa della Telimar Palermo.

Irisultati del 5° turno: Pallanuoto Trieste-Rari Nantes Savona 7-10, Telimar Palermo-Ortigia 6-10 e An Brescia-De Akker Bologna (17 aprile alle 20.30).

La classifica: Pro Recco 51; Rn Savona 46; An Brescia* 37; Ortigia 33; Telimar 28; Pallanuoto Trieste 24; De Akker Bologna 17.

Il prossimo turno: Ortigia-Savona (3 aprile, alle 15), Pallanuoto Trieste-Pro Recco (5 aprile, 20.45), An Brescia-Telimar (6 aprile, 17). —



Il toscano alabardato Andrea Razzi in primo piano. Dietro il portiere Paolo Oliva

VELA

Coppa America, Luna Rossa lancia la sfida a New Zealand Il 13 aprile la presentazione

CAGLIARI

Arriva la barca che cercherà di vendicarsi della sconfitta del 2021. Nella baia di Auckland tre anni fa Emirates Team New Zealand aveva difeso il titolo battendo Luna Rossa Prada Pirelli per 7-3. Era l'edizione numero 36 della Coppa America.

Ora Luna Rossa ci riprova: il primo atto sarà a Cagliari con il varo del nuovo Ac75. Ed è un momento importante: non solo una festa, ma anche la sco-



La nuova Luna Rossa a Cagliari

perta dei dettagli che a Barcellona potrebbero essere decisivi per portare in Italia, e in Sardegna, il trofeo più importante della vela. Colore, caratteristiche e forme saranno svelate soltanto tra due settimane. Data e orario del varo ora sono ufficiali: sabato 13 aprile dalle 13. Al Molo Ichnusa, da anni quartier generale del team che ha scelto il Golfo degli Angeli come palestra a cielo aperto per lanciare la sfida ai neozelandesi. L'obiettivo è avvincente, soprattutto dopo che il team italiano, nelle preliminari della Coppa America a Jeddah del dicembre scorso, si era dovuto ritirare lasciando la vittoria New Zealand. Ora occhi puntati sulla presentazione a livello mondiale. Si prevede una cerimonia con tanti ospiti da tutto il mondo per la decima versione «definitiva» di Luna Rossa. —

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Volley femminile e calcio a 5 Cus Trieste fuori dai giochi Sperano ancora i pallavolisti

TRIESTE

La formazione maschile prepara la vendetta nel derby regionale (sperando di imitare la squadra di basket che ha eliminato i "cugini" allenati da Teo Alibegovic) mentre la squadra femminile esce di scena. Così il Cus Trieste nerle eliminatorie dei Campionati nazionali universitari di pallavolo. Esce di scena anche il calcio a 5.

VOLLEY MASCHILE Sconfitta di misura, nel match di andata, per la pallavolo maschile: 3-2 il finale a Udine contro il locale Cus, in una gara molto tirata. Nell'ateneo gialloblù atleti di Serie C di diverse for-

mazioni e un gruppetto di giocatori che l'anno passato hanno ottenuto la promozione dalla C alla B proprio con il Cus Trieste, oltre a Marco Pilot allenatore. Nel Cus Udine allenato da Paolo Mattia una punta di diamante come l'attaccante Bomben che milita in B Nazionale. Il primo set viene dominato da Trieste con un ottimo Iannuzzi in palleggio e l'opposto Cotic. Nella seconda frazione, Mattia scambia di ruolo banda ed opposto e il Cus Udine chiude 25-10. Le due frazioni centrali sono combattutissime, entrambe finite ai vantaggi: il Cus Trieste vince il terzo set 25-27, poi nel quarto riesce

a mettere la testa avanti sul 20-22, ma due "ace" di Bomben riequilibrano la frazione, che viene poi vinta da Udine. Si va alla "lotteria" del tie break, dove Trieste subisce un piccolo calo fisico punito da Udine. Il ritorno il 2 aprile al PalaCus Monte Cengio.

VOLLEY FEMMINILE Nella gara di ritorno della fase eliminatoria il Cus Trieste perde 3-0 contro il Cus Venezia. Le lagunari presentano atlete di B2 Nazionale mentre le cussine si affidano al blocco della D integrato dalle sorelle Misciali dello Zalet e dalla palleggiatrice Maja Grilanc, del Kontovel. Partenza forte delle lagunari,



La formazione femminile del Cus Trieste impegnata ai campionati nazionali universitari

coach Seppi cerca di cambiare la diagonale palleggiatrice/opposto facendo entrare Benetton e Lopic, ma l'inerzia non cambia. Stessa musica anche nella seconda frazione mentre nel terzo set le "cussine" danno il meglio di sé. Dopo essersi trovate sotto 14-9, recupera-

no fino al vantaggio sul 17-18: un paio di errori in battuta ed un "ace" del Cus Venezia, però, ribaltano nuovamente l'inerzia. Cus Ve-Cus Ts 3-0 (25-14; 25-14; 25-21). Cus Ts: Benetton, Cestaro, Comar, Misciali F., Steccazzini, Grilanc, Lopic, Mullig, Maffi, Mi-

sciali I. All. Seppi vice Shariat. **CALCIO A 5** Sconfitta netta nella seconda gara del calcio a 5: nel derby contro il fortissimo Cus Udine, composto da soli tesserati Figc, arriva una sconfitta per 2-17. Cus Ts: Caffarra, Dozzi, Fadelli, Tacchini, Palazzo, Baldo, Hujic. —

Serie A

DOMANI LA SECONDA METÀ DEL 30° TURNO

Il Milan sale a +6 sulla Juve stesa anche dalla Lazio Allegri a rischio Champions

Pietro Oleotto

Atalanta a valanga, Juventus in crisi, Bologna e Roma pronte a scattare tre punti più su domani, nella seconda puntata della 30ª giornata di campionato, grazie al confronto con le “pericolanti” Salaernitana e Lecce. Prende fuoco la volata per la coppa più ambita, al di là del possibile allargamento della zona Champions che, in virtù del ranking Uefa, potrebbe regalare alla Serie A un posto in più a fine stagione, passando da quattro a cinque.

La Juve è davvero in un tunnel: nelle ultime 9 giornate ha vinto una sola volta, contro il Frosinone in casa, all'ultimo minuto, raccogliendo in tutto 7 punti. Un ritmo retrocessione ribadito dalla sconfitta per 1-0 in casa della Lazio che in pieno recupero, grazie a Marusic, ha fatto gioire l'ex Igor Tudor, all'esordio sulla panchina dei capitolini. «È un momento difficile, ma andremo in Cham-

pions», ha sentenziato a fine partita il tecnico Massimiliano Allegri, decisamente poco convincente nella proposta tattica della Juventus, passata dopo l'intervallo al solito trito e ritrito 3-5-2 che ha letteralmente tarpato le ali a Federico Chiesa, nel primo tempo il migliore dei suoi con il 4-3-3, produttivo nonostante le assenze di Vlahovic e Milik (Kean centravanti titolare).

La Lazio così sale al 7° posto, ma resta a -13 da una Juve che tuttavia ha davanti a sé un calendario davvero complicato (Fiorentina, Torino, Cagliari, Milan e Roma nelle prossime cinque giornate), oltre che la semifinale di Coppa Italia proprio con la Lazio a punteggiare il mese di aprile: andata martedì alle 21 all'Allianz Stadium. Il Milan ha aggiunto un altro punto di vantaggio sui bianconeri di Torino, passando a +6 dopo il colpaccio di ieri sera in casa della Fiorentina, dopo l'omaggio del Franchi a Joe Baro-

ne. Botta e risposta a inizio ripresa: gol di Loftus-Cheek, poi Duncan e Leao. Quindi di fatto restano due (o tre i posti) ancora a disposizione per timbrare il pass per la prossima Champions, visto che l'Inter sta già contando i giorni per la festa della seconda stella.

Le squadre che sono nella scia della Juventus sono tre, considerando che l'Atalanta (che deve recuperare il match con la Fiorentina saltato per il malore che ha portato alla morte del dg viola) ieri ha fatto un passo deciso verso i primi quattro posti, rifilando tre gol a un Napoli che ieri al Maradona ha perso un'occasione d'oro per rilanciarsi. Lo sa anche il “traflettatore” sulla panchina del club azzurro, Francesco Calzona, che ora proverà a non restare fuori dall'Europa, visto che anche il Torino (che la sconfitta il Monza) è a un passo: «La Champions è lontana, ma il resto ancora raggiungibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA

Napoli in ginocchio: «No al razzismo»

La protesta silenziosa dei giocatori titolari e delle riserve del Napoli che si sono inginocchiati prima della partita contro l'Atalanta ha rispolverato il rito del "Taking the knee" contro il razzismo. Stavolta il gesto, fatto significativamente mentre risuonava l'inno della Serie A prima di Napoli-Atalanta, voleva essere di solidarietà con Juan Jesus dopo l'assoluzione di Francesco Acerbi per le presunte of-

fese razziste che avrebbe rivolto al difensore brasiliano. Anche il pubblico dello stadio Maradona è stato coinvolto con lo speaker che ha invitato a urlare "No al razzismo" mentre in precedenza l'attore Marco D'Amore, affiancato dal baby-attaccante azzurro del 2009 Mohamed Mane Siek, aveva letto un manifesto contro le discriminazioni avvertendo che «non è più tempo della noncuranza».

NAPOLI	0
ATALANTA	3

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 5, Rrahmani 5, Jesus 4.5, Mario Rui 5; Anguissa 5 (30' st Simeone 6), Lobotka 5.5, Traorè 5 (1' st Zielinski 6); Politano 5 (22' st Lindstrom 5.5), Osimhen 5.5, Raspadori 5.5 (1' st Ngonge 6). Allenatore: Calzona 4.5.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6.5; Scalvini 6.5 (27' st Toloi 6), Hien 7, Kolosinac 6 (22' st Djimsiti 6); Hateboer 6, De Roon 6.5, Ederson 6.5, Zappacosta 6 (15' st Ruggeri 6.5); Pasalic 7 (16' st Koopmeiners 7); Miranchuk 7.5, Scamacca 7.5 (16' st Lookman 6.5). Allenatore: Gasperini.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatori Al 26' Miranchuk, 45' Scamacca, nella ripresa, 43' Koopmeiners.

GENOA	1
FROSINONE	1

GENOA (3-5-2) Martinez 6; Vogliacco 6, Bani 6, Vasquez 6.5; Sabelli 6 (31' st Thorsby 6), Frendrup 6.5, Badelj 6.5 (31' st Ankeye 6), Messias 6.5, Spence 5.5 (1' st Malinovskyi 6, 18' st Strootman 6); Gudmundsson 7, Retegui 5.5 (9' st Haps 6). All. Gilardino.

FROSINONE (3-4-2-1) Turati 6.5; Liro-la 5.5, Okoli 5, Romagnoli 5.5; Zortea 6.5, Barrenechea 6, Brescianini 6, Valeri 6; Soule 5.5 (38' st Ibrahimovic sv), Reigner 7 (31' st Mazzitelli); Cheddira 6 (38' st Cuni sv). All. Di Francesco.

Arbitro Sacchi di Macerata 5.

Marcatori Al 30' Gudmundsson, al 36' Reinier.

TORINO	1
MONZA	0

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic Savic 6, Tameze 6 (38' st Lovato 6), Buongiorno 6.5, Rodriguez 6 (38' st Masina sv), Bellanova 6.5, Ricci 6.5, Linetty 6, Lazarov 6, Vlasic 6, Okereke 6.5 (17' st Sanabria 6.5), Zapata 6. All. Juric.

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio 7, Birindelli 5.5 (32' st Zerbin sv), Izzo 5, Pablo Mari 5.5, A. Carboni 6 (11' st Pereira 6), Gagliardini 5, Akpa Akpro 5 (25' st Caldirona 5.5), Colpani 6 (25' st V. Carboni), Pessina 4, Maldini 6 (11' st Mota 6), Djuric 5.5. All. Palladino

Arbitro Aureliano di Bologna 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 24' Sanabria (rig.).

LAZIO	1
JUVENTUS	0

LAZIO (3-4-2-1) Mandas 6.5; Gila 6, Romagnoli 6, Casale 6; Marusic 7, Cataldi 6 (35' st Vecino sv), Kamada 6 (35' st Guendouzi 6.5), Felipe Anderson 6; Pedro 6 (12' st Isaksen 6), Zaccagni 6 (39' st Luis Alberto sv); Castellanos 6 (13' st Immobile 6). All. Tudor.

JUVENTUS (4-3-3) Szczesny 5.5; Danilov 6, Bremer 6, Rugani 6, De Sciglio 6 (1' st Iling-Junior 5.5); Miretti 6 (1' st Mckenzie 6), Locatelli 5.5, Rabiot 6; Cambiaso 6 (18' st Weah 5.5), Kean 5.5 (35' st Sekulov 5), Chiesa 6.5 (23' st Yildiz 6). All. Allegri.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Marusic.

FIorentina	1
MILAN	2

FIorentina (4-2-3-1) Terracciano 6; Dodo 5 (24' st Kayode), Milenkovic 5.5, Martinez Quarta 6 (43' st Barak sv), Biraghi 6; Mandragora 5.5, Duncan 6.5; Ikoné 5 (43' st Sottill sv), Beltran 5 (24' st Nzola 6), Kouame 6 (24' st Nico Gonzalez 6); Belotti 6. All. Italiano.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; Calabria 6, Thiaw 6 (1' st Gabbia 6), Tomori 6.5, Florenzi 6; Bennacer 6.5, Reijnders 6 (17' st Musah 6); Chukwueze 6.5 (28' st Pulisic 6), Loftus Cheek 7, Leao 7 (17' st Okafor 6); Giroud 6. All. Pioli.

Arbitro Maresca di Napoli 6

Marcatori Nella ripresa, al 2' Loftus-Cheek, al 5' Duncan, all'8' Leao

Così in A

30° GIORNATA

Oggi

Napoli-Atalanta	0-3
Genoa-Frosinone	1-1
Torino-Monza	1-0
Lazio-Juventus	1-0
Fiorentina-Milan	1-2

Domani

12.30 Bologna-Salernitana
15.00 Sassuolo-Udinese
15.00 Cagliari-Verona
18.00 Lecce-Roma
20.45 Inter-Empoli

La classifica

Inter 76 punti; Milan 65; Juventus 59; Bologna 54; Roma 51; Atalanta* 50; Lazio 46; Napoli 45; Torino 44; Fiorentina* 43; Monza 42; Genoa 35; Lecce 28; Udinese 27; Verona e Cagliari 26; Empoli e Frosinone 25; Sassuolo 23; Salernitana 14.

* Una partita da recuperare

TENNIS

Finale a Miami contro Dimitrov Sinner oggi può diventare il n°2

MIAMI

Appuntamento oggi alle nove della sera in Italia per vedere se andrà in scena un altro passo storico per il nostro tennis: tra Jannik Sinner ed il secondo posto del ranking Atp, infatti, resta solo Grigor Dimitrov. Solo però è riduttivo, perché l'attuale numero 12 del mondo promette di essere un degno avversario nella finale del Mia-

mi Open. Dopo essersi sbarazzato del numero 2, Carlos Alcaraz, sconfitto nei quarti con un perentorio 6-2 6-4, in semifinale il bulgaro ha raccolto un altro trofeo prestigioso battendo Alexander Zverev in tre set: 6-4, 6-7, 6-4. A 32 anni proverà a vincere il secondo Masters 1000, dopo Cincinnati nel 2017. La presenza in finale riporterà questo destrimano dall'elegante rovescio di sicu-

ro nella Top 10 da lunedì, per la prima volta dal 2018.

Chiamato “il piccolo Federer” quando, nel 2008, vinceva i titoli juniores di Wimbledon e degli Us Open, contro Sinner ha vinto il primo scontro diretto nel 2020 al Foro Italico (a porte chiuse), ma ha perso i successivi due lo scorso anno (proprio a Miami e Pechino), ma se imbrocca la “giornata sì” è pericolosissimo.



Serena Williams con Jannik Sinner dopo la semifinale a Miami

Per il 22enne di Sesto Pusteria sarà la terza volta nella finale del Masters 1000 di Miami (nel 2021 perse da Hurkacz, lo scorso anno da Medvedev). Questa la affronterà con lo scu-

do di una nuova consapevolezza: «Spero di riuscire a sollevare il trofeo più grande, altrimenti sarà stata comunque una grande settimana. La prima non ero riuscito a dormire

– ha raccontato dopo l'ultimo successo, in semifinale contro Medvedev – si trattava di una emozione nuova e non sapevo se si sarebbe ripetuta. Lo scorso anno ero già più rilassato. Ora sono un tennista diverso, più pronto, più completo e sicuro».

Intanto fa il pieno di complimenti: Serena Williams, l'ospite d'onore nella serata delle semifinali a Miami, ha voluto incontrare Sinner: «La velocità della racchetta, la potenza... Sei incredibile, avrei voluto avere il tuo dritto». Niente male se a dirlo è una tennista che ha vinto in carriera 23 titoli Slam. «Non ci avevo mai parlato – ha poi raccontato l'azzurro –, è stato speciale per me scambiare due parole con una campionessa del genere». —

overpost.biz



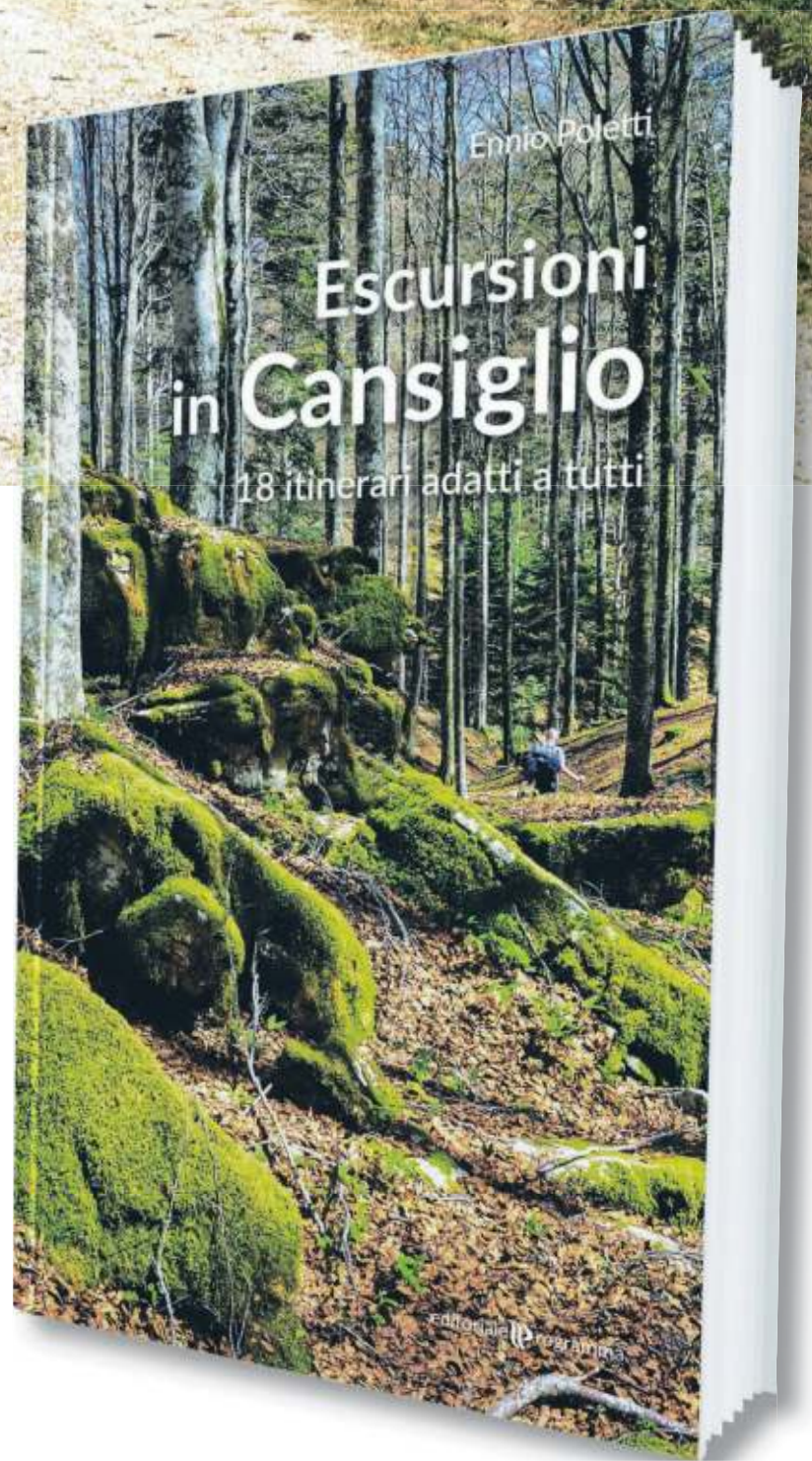
€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Escursioni in Cansiglio

18 itinerari adatti a tutti

Un volume alla scoperta di un luogo unico per storia e caratteristiche geologiche, che contiene dettagliati schemi e note sintetiche per ciascun itinerario. Ogni percorso è corredato da una minuziosa scheda tecnica, arricchita dalle foto dei luoghi e dei panorami che caratterizzano il Cansiglio.



**nord/est
multimedia**
in collaborazione con
editoriale programma

Dal 29 marzo in edicola con

il mattino di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
Corriere delle **Alpi** **Messaggero** Veneto **IL PICCOLO**

Scelti per voi



Fatima
RAI 1, 21.25
Nel 1917 in Portogallo la pastorella Lucia e i suoi due cugini riferiscono di aver visto la Vergine Maria. Le loro parole diventano d'ispirazione per i credenti ma accendono la rabbia dei funzionari della Chiesa.



The Good Father...
RAI 2, 21.00
Alcune settimane dopo la morte sospetta della moglie, il dottor Martin MacNeill porta in casa la sua amante fingendo che si tratti di una tata. Sconvolta sua figlia Alexis inizia ad indagare e scopre tante bugie.



Kilimangiaro Speciale...
RAI 3, 20.55
Giunta all'undicesima edizione, la competizione promuove e valorizza i Borghi più belli del Paese. Conclusa la fase di votazione **Camila Raznovich**, proclamerà il Borgo più bello d'Italia.



Cast Away
RETE 4, 21.25
Chuck Noland (**Tom Hanks**) è un ingegnere della Federal Express. Un giorno l'aereo su cui viaggia precipita. Chuck, scampato al disastro, è costretto a cavarsela da solo su un'isola deserta.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3"	€119	€ 89,99
Samsung Galaxy A04S	€159	€ 129,99
Samsung Galaxy A14 128gb	€199	€ 159,99
Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13	€349	€ 279,99
Xiaomi 12C 64gb 6,71"	€149	€ 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE
Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine	
6.30 Uno Mattina in Famiglia	
9.25 TG1 L.I.S. Attualità	
9.30 A Sua immagine Speciale Pasqua Rubrica	
9.50 Piazza San Pietro: Pasqua di Resurrezione, Santa Messa del Papa e Benedizione Urbi et Orbi Religione	
12.20 Linea Verde Rubrica	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Fatima (1ª Tv) Film Drammatico ('20)	
23.35 Tg1 Sera Attualità	
23.40 Speciale TG1 Attualità	
0.50 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.05 Tg2 Cinematinée	
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità	
8.20 Tg 2 Dossier Attualità	
9.05 Il meglio di Radio2	
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai 2	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Paesi che vai Lifestyle	
15.00 Rai Sport Live Attualità	
15.05 Giro delle Fiandre	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica	
18.25 Tra le pagine della pazzia Film Drammatico ('18)	
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 The Good Father - Tutti i sospetti su mio padre (1ª Tv) Film Poliziesco ('21)	
22.40 A caccia del vedovo d'oro Film Drammatico ('21)	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Protestantesimo	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.00 Il buio della sala	
9.00 Mi manda Raitre	
9.55 Speciale Protestantesimo Religione	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Sacritalia Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)	
16.20 Kilimangiaro	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Chesarà... Attualità	
20.55 Kilimangiaro Speciale il Borgo dei borghi Documentari	
23.15 Inimitabili Documentario	

RETE 4	
6.20 Ieri e Oggi in Tv	
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.00 Ciak Speciale Attualità	
7.05 Stasera Italia Attualità	
8.05 Brave and Beautiful	
9.05 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
10.05 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.15 Via col vento Film Drammatico ('39)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Cast Away Film Drammatico ('00)	
0.30 Il Filo Nascosto Film Drammatico ('17)	
3.10 The Hi-Lo Country Film Drammatico ('98)	
3.45 Ciak Speciale Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 Alla ricerca del volto di Gesù Documentari	
9.55 Luoghi di Magnifica Italia	
10.00 Santa Messa Attualità	
11.20 Le storie di Melaverde	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 Terra Amara (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo	
0.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.50 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
7.00 Bugs Bunny	
7.55 Looney Tunes Show	
8.20 The Middle Serie Tv	
9.35 Young Sheldon Serie Tv	
10.25 Due uomini e mezzo	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - News	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)	
16.20 Walker (1ª Tv) Serie Tv	
17.55 Due uomini e mezzo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York Film Commedia ('92)	
23.45 Mamma ho allagato la casa Film Commedia ('02)	
1.35 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 Uozzap Attualità	
10.45 L'ingrediente perfetto	
11.35 Il visone sulla pelle Film Commedia ('62)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Ben Hur Film Drammatico ('10)	
17.30 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Uozzap Attualità	
21.15 Una Giornata Particolare Documentari	
23.45 The Eagle Film Storico ('11)	
2.05 La7 Doc Documentario	

TV8	
15.50 Venom Film Thriller ('18)	
17.50 Un sogno in affitto	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Ghostbusters: Legacy Film Fantasy ('21)	
23.40 Free Guy - Eroee per gioco Film Commedia ('21)	
1.30 Hot Movie - Un film con il lubrificante Film Commedia ('06)	

NOVE

14.00 La maschera di Zorro Film Avventura ('98)
16.10 Only Fun - Comico Show Spettacolo
18.05 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
23.30 Superfantagenio Film Fantasy ('86)
1.40 Naked Attraction UK Spettacolo

20	20
14.40 Person of Interest Serie Tv	
19.10 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92)	
21.05 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)	
23.15 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)	
1.10 The 100 Serie Tv	
3.10 I zombie Serie Tv	
3.50 Distretto di Polizia Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
16.00 Stargirl Serie Tv	
17.30 Lol (-) Serie Tv	
17.35 Senza traccia Serie Tv	
21.20 Berlin Falling Film Thriller ('17)	
22.55 Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.55 Hole - L'abisso Film Horror ('19)	
2.25 Hinterland Film Drammatico ('21)	

IRIS	22 IRIS
11.45 Il vendicatore del Texas Film Western ('63)	
13.40 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)	
16.15 Note di cinema Attualità	
16.20 L'ora più buia Film Drammatico ('17)	
18.40 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)	
21.00 Maria Maddalena Film Drammatico ('18)	
23.30 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 In Scena Documentari	
16.50 Passerotti o Pipistrelli?	
18.25 Appresso alla musica	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 La voix humaine - Cavalleria rusticana	
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.05 Un sapore di ruggine e ossa Film Drammatico ('12)	

RAI MOVIE	24 Rai
16.00 Se Dio vuole Film Commedia ('15)	
17.30 Per sempre la mia ragazza Film Commedia ('17)	
19.20 Totò, Peppino e... la malafemmina Film Comico ('56)	
21.10 Mister Miliardo Film Commedia ('77)	
22.45 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)	
0.40 Non ti presento i miei Film Commedia ('20)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.40 Il Maresciallo Rocca	
16.25 La nave dei sogni - Namibia Film Drammatico ('99)	
17.50 La Tassista Fiction	
21.20 Non avere paura - Un'amicizia con papa Wojtyla Film Biografico ('14)	
23.10 Il paradiso delle signore Daily Soap	
2.45 Allora in onda Spettacolo	
3.25 L'uomo del vento Film Drammatico ('01)	

CIELO	26 cielo
16.20 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)	
18.30 Magma - Disastro infernale Film Avventura ('06)	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Son of a Gun Film Drammatico ('14)	
23.20 XXX: Un mestiere a luci rosse Documentario	
0.20 Technosex: le nuove frontiere del sesso Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 La stangata Film Commedia ('73)	
23.10 Affittasi ladra Film Commedia ('87)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.15 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	28 TV2000
15.15 La tunica Film Storico ('53)	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Vita morte e miracoli Documentario	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Soul Attualità	
21.00 Risorto Film Drammatico ('16)	
22.55 Celestino V: il Papa fuori dal mondo Documentario	

LA7 D	29 7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.25 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)	
23.15 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)	
1.05 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	30 5
16.15 X-Style Attualità	
16.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
18.35 Lina's Hair Spettacolo	
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
21.10 Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction	
22.55 Le verità nascoste Fiction	
0.25 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
1.55 Le verità nascoste Fiction	

REAL TIME	31 Real Time
6.00 Vite al limite	
8.50 Il Dottor Ali Serie Tv	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
16.55 Cucine da incubo USA	
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
21.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima	

GIALLO	38 Giallo
10.55 Balthazar Serie Tv	
12.05 L'ispettore Barnaby	
13.55 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
15.40 L'ispettore Gently	
17.35 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
19.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 Tatort Vienna Serie Tv	
0.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
17.35 Motive Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)	
22.55 Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità	
4.20 C.S.I. New York Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
15.10 Falegnami ad alta quota Documentari	
16.10 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
17.55 Predatori di gemme: la via dell'opale Documentario	
21.25 Sulle tracce dell'orso con Barbascura X e Gibba Documentario	
22.40 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	
0.50 Operazione N.A.S. Documentari	

RAI3 BIS
9.15 "Lynx concert: Paganiana".

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria**
14.30 Sconfinamenti: Nel nome di Dino Skrapic la Fondazione e l'erigendo Centro giovanile, a Rovigno. "Alcune considerazioni sulla situazione degli ebrei in Istria nel periodo della promulgazione delle leggi razziali antiebraiche" di D. Bisic Martinic; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Bruna Pertot: VELIKO - NOČNO KOSILO - izvirna radijska igra, režija Matejka Peterlin; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.00** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
14.05 Domenica sport	14.00 We-Jay parte 1
19.20 Ascolta si fa sera	16.00 We-Jay parte 2
19.25 Radio1 musica	18.00 We-Jay parte 3
23.35 Numeri primi	19.00 GiBi Show
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road

RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Due	7.00 The Breakfast Club
18.00 Touché	10.00 Generazione Capital
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 A Tutta Radio2	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Classic
23.00 Musical Box	24.00 Capital Gold

RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	10.00 Claves
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.30 Il Cartellone. Ravenna Festival Filarmonica Toscanini	15.00 Vittoria Hyde
	19.00 One Two One Two
	21.00 Andrea Mattei
21.50 Radio3 Suite - Magazine	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
18.15 Sole a catinelle Film Sky Cinema Collection	20.05 Un colpo di fortuna Film Sky Cinema Due
18.25 Sully Film Sky Cinema Due	21.00 Basic Film Sky Cinema Action
19.00 Un uomo tranquillo Film Sky Cinema Action	21.00 Lo stagista inaspettato Film Sky Cinema Comedy
19.00 La signora Harris va a Parigi Film Sky Cinema Romance	21.00 La Passione di Cristo Film Sky Cinema Drama
19.00 Ferrari Film Sky Cinema Uno	21.00 I Goonies Film Sky Cinema Family
19.10 L'ospite inatteso Film Sky Cinema Drama	21.00 Book Club - Il capitolo successivo Film Sky Cinema Romance
19.25 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy	21.00 The Manchurian Candidate Film Sky Cinema Suspense
19.25 Trolls Film Sky Cinema Family	21.15 Tolo Tolo Film Sky Cinema Collection
19.25 Kimi - Qualcuno in ascolto Film Sky Cinema Suspense	21.15 C'è ancora domani Film Sky Cinema Uno
19.45 Quo Vado? Film Sky Cinema Collection	21.45 C'è ancora domani Film Sky Cinema Due

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.15 IL SETTIMANALE
14.45 IL GIARDINO DEI SOGNI
15.30 SHAKER
16.30 FOLKEST 2017
17.20 QUARTA DI COPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 EST-OVEST
20.00 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.30 TV TRANSFRONTALIERA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E ... DINTORNI
21.55 TV TRANSFRONTALIERA
22.55 FOLKEST SHEL SHAPIRO
23.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
00.00 TUTTOGGI II edizione /r/
00.15 TV TRANSFRONTALIERA - TG R FVG-telegiornale in lingua slovena
00.40 INFOCANALE

TELEQUATTRO
06.00 "MISIOT"
06.30 COOK ACADEMY
07.00 AGRICOLTURA VENETA
07.30 TELEQUATTRO STORY
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 FEDE PERCHE NO - QUARESIMA 2024
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
13.00 IL ROSSETTI
13.20 IL NOTIZIARIO pranzo
13.35 TV12 L'ALPINO
15.20 TELEQUATTRO STORY
16.15 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.15 IL NOTIZIARIO pranzo
17.30 BASKET A2 - PALL. TRIESTE - BASKET VIGEVANO - DIFFERITA
19.00 BAGOLANDO
19.30 IL NOTIZIARIO sera
2

Scelti per voi



Volami via
RAI 1, 21.30
Thomas, figlio di un medico, è un viziato scansafatiche. Il padre, determinato a responsabilizzarlo, decide di affidargli Marcus, un suo paziente di 12 anni affetto da una grave forma di disabilità. Tra i due nascerà una solida amicizia.



Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.00
Torna su Rai2, **Stefano De Martino** al timone della decima edizione del comedy show dove, personaggi dello spettacolo sono pronti a mettersi gioco prove esilaranti. Con Biagio Izzo e Francesco Paolantoni.



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
Presadiretta punta la telecamera sull'obesità in Italia e nel mondo. Una vera emergenza che aumenta i rischi per la salute, l'incidenza delle malattie cardiovascolari e il diabete. Conduce **Riccardo Iacona**.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Mehemet-Hakan non è convinto della versione fornita da Mahmut, poiché sospetta che dietro all'attentato per cui Zuleyha rischia la vita in realtà ci sia la mano di Abdulkadir e Vahap.



Mamma ho preso il morbillo
ITALIA 1, 21.20
A letto con il morbillo, il piccolo Alex (**Alex D. Linz**) è ricercato da una banda supertecnologica che vuole impossessarsi di un chip preziosissimo, finito per sbaglio in un suo giocattolo.



La Torre di Babele
LA 7, 21.15
Corrado Augias, in compagnia di ospiti d'eccezione, analizza la condizione dei ragazzi in Italia. Il calo delle nascite e la fuga dal Paese porterà nel 2050 a una sostanziale diminuzione dei giovani.

RAI 1	Rai 1
6.00	Tgnumattina Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	La volta buona Attualità
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Volami via Film Drammatico ('21)
23.15	XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
0.50	Sottovoce Attualità
1.20	Che tempo fa Attualità
1.25	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett
10.00	Tg2 Italia Europa Attualità
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	Radio2 Happy Family Spettacolo
18.05	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	N.C.I.S. Serie Tv
19.40	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Stasera tutto è possibile Spettacolo
24.00	Calcio Totale Calcio
1.10	I Lunatici Attualità

RAI 3	Rai 3
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e presente Rubrica
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	TG3 - L.I.S. Attualità
15.10	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.15	La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
15.50	In Cammino. Tra Arte e Passione Attualità
16.35	Aspettando Geo Att
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Generazione Bellezza Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre Att
20.50	Un posto al Sole Teler
21.20	Presa Diretta Attualità
23.10	La buona crescita. 200 anni di Cariplo (1ª Tv) Documentario

RETE 4	
8.45	Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45	Tempesta D'Amore Telenovela
11.55	Tg4 Telegiornale Att
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.25	Requattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30	Diario Del Giorno Attualità
16.20	Una ragione per vivere e una per morire Film Western ('73)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	Terra Amara Serie Tv
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Quarta Repubblica Attualità
0.50	Harrow Serie Tv

CANALE 5	
8.45	Terra Santa Misteriosa Film Documentario ('19)
9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Tg5 - Mattina Attualità
10.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	La promessa Telenovela
16.40	Adeline Film Drammatico ('22)
18.45	Avanti un altro! Spett
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20	Terra Amara Serie Tv
23.35	Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.35	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
8.35	Chicago Fire Serie Tv
11.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.55	The Simpson Cartoni Animati
15.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30	The mentalist Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
18.25	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	Freedom Pills Documentari
19.35	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Mamma ho preso il morbillo Film Commedia ('97)
23.25	Pressing Attualità
1.40	Drive Up Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Amore tra le vigne Film Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	La7 Doc Documentario
11.50	Un povero ricco Film Commedia ('83)
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30	True Lies Film Azione ('94)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Uozzap Attualità
21.15	La Torre di Babele Attualità
23.00	Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Al Ahli vs Al Ittihad Calcio

TV8	
15.30	Dove mi porta il cuore Film Commedia ('21)
17.15	Amore tra le vigne Film Commedia ('21)
19.00	celebrity ante Show
19.05	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Men in Black: International Film Azione ('19)
23.30	Ghostbusters: Legacy Film Fantasy ('21)

NOVE	NOVE
16.10	Superfantagenio Film Fantasy ('86)
18.00	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25	Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.35	Little Big Italy Lifestyle
0.40	Naked Attraction UK Spettacolo

20	20
14.05	The last ship Serie Tv
15.50	Magnum P.I. Serie Tv
17.35	Arrow Serie Tv
18.25	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.05	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Quello Che Non Ti Uccide Film Azione ('20)
23.20	Knockout - Resa dei conti Film Dramm ('11)
1.15	Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4	Rai 4
14.20	Nancy Drew Serie Tv
15.50	Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50	Private Eyes Serie Tv
17.35	Hawaii Five-O Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Shock Wave - Ultimatum a Hong Kong Film Azione ('20)
23.20	Bad Boys for Life Film Azione ('20)
1.25	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS	IRIS
12.35	Cortesie per gli ospiti Film Drammatico ('90)
14.45	Cominciò con un bacio Film Commedia ('59)
16.55	Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)
19.15	CHiPs Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico ('18)
23.00	Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)

RAI 5	Rai 5
17.25	Concerto Osn Valcuha - Haydn - Mahler Spett
19.05	Rai 5 Classic Spettacolo
19.20	Rai News - Giorno Attualità
19.25	Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20	I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15	Gli uomini d'oro Film Commedia ('19)
22.55	Sciara da - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE	Rai
14.10	Mister Miliardo Film Commedia ('77)
15.50	Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
17.40	Chi m'ha visto Film Commedia ('17)
19.30	Totò, Peppino e le fanatiche Film Commedia ('58)
21.10	Cowboy Film Western ('58)
22.45	Rio Conchos Film Western ('64)
0.40	Sotterrando la mia ex Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM	Rai
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	Un ciclone in convento Serie Tv
17.40	Che Dio ci aiuti Fiction
19.45	Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20	Le indagini di Hailey Dean: Una terribile vendetta Film Giallo ('18)
22.55	Ciao Maschio Attualità
0.20	Rex Serie Tv
1.10	Storie italiane Attualità

CIELO	cielo
16.20	Fratelli in affari Spett
17.20	Buying & Selling Spett
18.20	Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50	Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.50	Affari al buio Show
20.20	Affari di famiglia Spett
21.20	Appuntamento al parco Film Commedia ('17)
23.20	The Wankers: il piacere di essere donna Documentari

TWENTYSEVEN	
14.00	La Signora Del West Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	La Signora Del West Serie Tv
21.10	Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('74)
23.10	La stangata Film Commedia ('73)
1.05	Agenzia Rockford Serie Tv
2.55	Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.55	Giovanni Paolo II Film Biografico ('05)
22.30	Indagine ai confini del sacro Attualità
23.10	La completa preghiera della sera Attualità
23.30	Santo Rosario Attualità

LA7 D	7d
14.35	White Collar Serie Tv
15.30	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	White Collar Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
20.30	Al Ahli vs Al Ittihad Calcio
23.15	Casa Howard Film Drammatico ('92)
2.00	La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5	5
14.15	Lina's Hair Spettacolo
14.40	Una mamma per amica Serie Tv
16.40	Due imbroglioni e... Mezzo Serie Tv
18.45	Lina's Hair Spettacolo
19.15	Inga Lindstrom - Una sposa in fuga Film Drammatico ('18)
21.10	Una moglie per papà Film Commedia ('94)
23.25	Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction

REAL TIME	Real Time
6.00	Vite al limite Documentari
10.00	Il Dottor Ali Serie Tv
12.50	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55	Casa a prima vista Spettacolo
20.30	Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
22.35	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle

GIALLO	Giallo
10.45	Perception Serie Tv
11.35	L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.30	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.20	Perception Serie Tv
19.15	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.05	Tatort Vienna Serie Tv
22.50	L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.35	Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	Major Crimes Serie Tv
15.50	Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25	Major Crimes Serie Tv
21.10	C.S.I. Miami Serie Tv
22.05	C.S.I. Miami Serie Tv
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45	Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
2.35	C.S.I. New York Serie Tv

DMAX	DMAX
14.15	A caccia di tesori Lifestyle
16.00	Lupi di mare Lifestyle
17.55	La febbre dell'oro Documentari
19.40	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25	Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Documentario
23.05	WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.00	Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RADIO RAI PER IL FVG	
8.30	Gr FVG; 12.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 GRR; **16.00** ISconfina-menti: Puntata dedicata alla musica istriana dal "sapore" agreste e urbano.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57.30 Apertura; **6.59.50** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendario; **7.30** Fiaba del mattino; segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.30** Primo turno; **10.10** POGLED V SVET z Barbaro Ferluga; **11.00** STUDIO D; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Parliamo di musica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Aleksander Furlan: C'ERA UNA VOLTA - 11. pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59.50** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	
18.00	Serie A: Lecce - Roma
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Serie A: Inter - Empoli
23.05	Radio1 plot machine
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	
15.35	Radio2 Hits
17.00	Radio2 Happy Family
18.00	Hello, Goodbye!
21.00	Back2Back
22.00	Radio2 Hits
24.00	I Lunatici
RADIO 3	
19.50	Tre soldi
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks
DEEJAY	
15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Andy e Mike
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Il Terzo Incomodo
CAPITAL	
9.00	Le mattine di Radio Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
1.00	Capital Gold
M20	
12.00	Davide Rizzi
14.00	Ilario
18.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Marlen
23.00	One Two One Two

SKY-CINEMA	
17.10	50 volte il primo bacio Film Sky Cinema Romance
17.15	Io ti troverò Film Sky Cinema Suspense
17.55	Che bella giornata Film Sky Cinema Collection
18.00	Pets - Vita da animali Film Sky Cinema Family Comedy
18.20	Non sposate le mie figlie! Film Sky Cinema Comedy
18.40	The Bourne Legacy Film Sky Cinema Action
18.55	Always - Per sempre Film Sky Cinema Romance
19.05	C'è ancora domani Film Sky Cinema Due
19.10	Bernard & Doris - Complici Amici Film Sky Cinema Drama
19.10	The Tourist Film Sky Cinema Suspense
19.30	Pets 2: Vita da animali Film Sky Cinema Family
19.40	Sole a catinelle Film Sky Cinema Collection
20.00	Non sposate le mie figlie 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00	Jason Bourne Film Sky Cinema Action
21.00	Il miglio verde Film Sky Cinema Drama
21.00	Animali fantastici e dove trovarli Film Sky Cinema Family
21.00	Le quattro piume Film Sky Cinema Romance
21.00	Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Sky Cinema Suspense
21.15	Quo Vado? Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.
14.20	IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30	TUTTOGGI SCUOLA
15.15	TV TRANSFRONTALIERA
16.15	SLOVENIA MAGAZINE
16.45	IL SETTIMANALE TUTTO L'ANNO
17.15	ISTRIA E...DINTORNI
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35	VREME
18.40	PRIMORSKA KRONIKA
19.00	TUTTOGGI l'edizione
19.25	ZONA SPORT
19.45	LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA
20.00	MEDITERRANEO
20.30	LE MACROREGIONI
21.00	TUTTOGGI l'edizione
21.15	MERIDIANI
22.15	ORAMUSICA
22.30	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.55	LIJUDE IN ZEMLJA SLOVENSKEJ
23.40	SPORT

TELEQUATTRO	
06.00	TRIESTE IN DIRETTA
06.30	TRIESTE D'ARTE
07.00	TELEQUATTRO STORY
08.00	FILM
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.20	GINNASTICA ZUMBA
10.40	VISTA EUROPA
11.50	GINNASTICA PILATES
12.10	RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.15	CONCERT

Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da nuvoloso a coperto. Nella notte e al mattino le precipitazioni interesseranno principalmente la zona montana con quota neve a 2.000 m circa. Dalle ore centrali precipitazioni sparse e intermitten- ti, anche a carattere di rovescio tem- poralesco, ma con possibilità di schiarite: abbondanti sulla zona montana ma inter- se su Alpi e Prealpi Carniche, da moder- ate ad abbondanti sulla pianura, da deboli ad assenti sulla costa. Soffierà vento sostenuto in quota da sud.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Fino al pomeriggio cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni intense e più diffuse sulla zona montana, più sparse e intermitten- ti altrove e saranno in genere abbondanti sulla pianura, da deboli a moderate sulla costa. Quota neve a 2.000 m circa ma in calo in sera- ta. Dal pomeriggio-sera rovesci o tem- porali sparsi ma con anche la possibi- lità di schiarite a partire da ovest. Sulla costa soffierà Scirocco con raffiche anche sostenute e vento da sud con possibili raffiche forti in quota.

Tendenza:cielo variabile con maggiore presenza di sole verso la costa e a ovest. Durante la notte e fino al primo mat- tino, e poi nel pomeriggio e in serata, rovesci o temporali sparsi: quota neve a 1.500 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,6	20,1	75 %	39 km/h
Monfalcone	12,0	20,0	62 %	6 km/h
Gorizia	7,5	21,9	53 %	24 km/h
Udine	10,2	19,5	62 %	17 km/h
Grado	12,4	17,2	79 %	20 km/h
Cervignano	12,0	19,0	69 %	2 km/h
Pordenone	13,9	17,6	66 %	17 km/h
Tarvisio	5,5	16,7	45 %	27 km/h
Lignano	12,0	20,5	76 %	24 km/h
Gemona	8,1	11,0	92 %	6 km/h
Tolmezzo	8,8	16,7	61 %	13 km/h
Forni di Sopra	5,7	12,4	64 %	39 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12,8	0,63 m
Monfalcone	poco mosso	12,2	1,00 m
Grado	poco mosso	13,0	1,04 m
Lignano	poco mosso	13,0	1,43 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	10	
Atene	14	22	
Belgrado	14	27	
Berlino	10	23	
Bruxelles	7	9	
Budapest	13	24	
Copenaghen	5	11	
Ginevra	6	16	
Lisbona	10	15	
Londra	7	15	
Lubiana	7	20	
Madrid	5	11	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	6	9	
Bari	16	21	
Bologna	12	19	
Bolzano	3	9	
Cagliari	13	19	
Firenze	11	23	
Genova	14	28	
L'Aquila	6	19	
Milano	11	17	
Napoli	17	23	
Palermo	17	26	
R. Calabria	17	18	
Roma	15	23	
Torino	10	12	
Venezia	12	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: diffuso maltempo a iniziare dal Nordovest. Rischio di nubifragi in Liguria e sui settori prealpini e pedemontani.
Centro: qualche pioggia sul nord della Toscana, più asciutto invece sulle restanti regioni con nubi alte.
Sud: condizioni di stabilità con cielo sereno su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: schiarite al Nordovest. Ancora molto instabile altrove con piogge e rovesci intermitten- ti anche a sfondo temporalesco.
Centro: piogge e rovesci in mar- cia dalla Toscana a Umbria.
Sud: qualche pioggia in Sarde- gna.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6	7	8	
						10			
9									
11					12				13
			14	15				16	
17	18		19				20		
21		22		23					
24							25		
26				27		28		29	
30			31						
			32					33	
			34			35		36	
37						38			

ORIZZONTALI: 1 L'impianto ad alta fedeltà - 6 Il giorno corrente - 9 L'arcipelago con Stromboli - 10 Con una coppia forma il full - 11 Non Classificato - 12 La mangiò anche Adamo - 14 Fu triumviro con Ot- taviano e Antonio - 16 Mi segue sulla scala - 17 Il musicista Vivaldi (iniz.) - 19 Fa leva sullo scalamo - 20 Racchetta da ping-pong - 21 Octavio, scrittore messicano - 23 Buco di bilancio - 24 Un blocco edili- zio - 25 È opposto a OSO - 26 La ninfa che si innamorò di Narciso - 27 La suonava Orfeo - 29 Mezzo arco - 30 Simbolo del tantalo - 31 Gros- sa mole di pietra - 32 La racconta il biografo - 33 Ultimo Scorso - 34 Settore delimitato - 35 Una presa del televisore - 37 Si manifesta con lo sbadiglio - 38 Una cosa di poco conto.

VERTICALI: 1 Brano con cui Anna Oxa si è aggiudicata Sanremo 1999 - 2 Colpetto all'uscio - 3 Articolo spagnolo - 4 Fattorino in bici - 5 Emme senza emme - 6 Il bordo del vestito - 7 L'opposto di "non ancora" - 8 Le cifre del Savonarola - 10 I portatori della fiaccola olimpica - 12 Lo è la tuta del solda- to - 13 Rumoroso componente della band - 15 Permette al ciclista di avanzare - 16 Fa strage di galline - 18 Una... piscina personale - 20 Banca Centrale Europea - 22 Risuona di versi diversi - 28 Da aroma alla sambuca - 31 La "Tigre di Cremona" - 32 La seconda persona plurale - 33 Le vergini del Corano - 34 La coda dello struzzo - 35 Lo stagno nei composti - 36 Gli estremi del sapere!

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Approfittate bene di questa giornata, per- ché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

LEONE
23/7 - 23/8

Consapevoli di aver dato il massimo impe- gno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa, riposo e riflessione. Tempo per chi amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avrete la conferma della buona impostazio- ne dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax

TORO
21/4 - 20/5

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agita- zione. L'amore sarà la vostra ancora di sal- vezza in questa giornata. Riposo in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non sempre sono facili i rapporti con le perso- ne che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi pas- seggere nel rapporto con la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovreste essere molto attenti alle spese, al- trimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affet- to e dalla tenerezza della persona amata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi ancora da risolvere ma prima o poi riusci- rete a raggiungere quello che volete.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Comportatevi in modo da non provocare di- scussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi intorno a voi. Molta diplomazia nei rapporti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete di intraprendere una nuo- va attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento pre- zioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta che vi viene da una persona conosciuta da po- co. Fatevi consigliare in famiglia.

PESCI
20/2 - 20/3

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi di questioni pratiche. Una fac- cenda personale va risolta il prima possibi- le. Rilassatevi e riposare più a lungo.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 marzo è stata di 13.161 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-322-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e conse- gna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimana- li) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'at- tività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguen- ti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Al- fieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overpost.biz

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA!

innuendoagency

**PAGAMENTI RATEALI
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI**

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**



**55%
BONUS
FISCALE**

**65%
BONUS
FISCALE**

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**. Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A).

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale. Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.